

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 4 GIUGNO 2010

N. 99



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1184

Attuazione del Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia (DGR n. 1464/2008). Approvazione schema di convenzione per affidamento incarichi di natura occasionale ad esperti esterni all'Amministrazione.

Pag. 17329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1187

Comune di BITETTO (BA). Ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla SP n. 206 Circonvallazione di Bitetto e la viabilità comunale con urbanizzazioni in zona Beato Giacomo Rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, anche in deroga ex art. 5.07 alle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Bitetto (BA)

Pag. 17336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1188

Comune di Fasano (Br). Realizzazione in ampliamento di un serbatoio di riserva idrica a servizio dell'abitato di Torre Canne. Ditta: Acquedotto Pugliese Spa. Rilascio parere ed autorizzazione paesaggistica in deroga art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Pag. 17341

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1189

Progetto Nazionale “Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi”. Accredito fondi. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010.

Pag. 17346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1190

Accordi/Intese Stato Regioni in materia sanitaria - Anno 2009. Recepimento.

Pag. 17348

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1191

Programma di incentivazione aumento orario LSU - Proroga attività.

Pag. 17352

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1195

PO FESR 2007/13. Reg. Reg. le n. 9/08 e s.m.i Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Impr da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. Del di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog definitivo. Sog promotore: Oerlikon Graziano S.p.A Sog aderente: Calf 96 s.r.l. Sog aderente: Fonderie De Riccardis s.r.l.

Pag. 17353

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1196

PO FESR 2007 - 2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1; Asse I - Linee di Intervento 1.1 - Azione 1.1.1 Aiuti a programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali. DGR 514 del 23 febbraio 2010 e DGR 839 del 23 marzo 2010 - Pubblicazione Schema Contratto di Programma.

Pag. 17383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1200

Comune di Massafra (TA) - Ricostruzione del ponte denominato Cernerà, lungo la ex strada provinciale n. 41, in agro di Massafra, crollato a seguito degli eventi alluvionali del 2005. Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 NTA del PUTT/P. Soggetto proponente: Comune di Massafra (TA).

Pag. 17412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
25 maggio 2010, n. 1201

IACP TARANTO - Lavori di realizzazione degli impianti idrici in adduzione e distribuzione con sdoppiamento contatori AQP in vari complessi ERP nei comuni di Taranto, Crispiano, Fragnano e Ginosa. Localizzazione fondi per complessivi euro 655.267,84.

Pag. 17416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1203

D.G.R. n.309/2010: Approvazione del “Percorso Diagnostico Terapeutico per le linee guida per l’uso appropriato della Eparina a basso peso molecolare (EBPM) e Fondaparinux (FPX)”, in profilassi e trattamento del tromboembolismo venoso profondo (TVP). Errata corrige.

Pag. 17417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1206

PO FESR 2007/13. Asse I Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 Az - 1.4.1 Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08.DGR n. 644/10 e DGR n. 721/10 - Appr Integrazione alla Relazione Istruttoria di ammissione del Progetto Definitivo.Soggetto proponente: SPRECH S.r.l.

Pag. 17425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1207

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni dei comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.

Pag. 17432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1231

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo.Soggetto proponente: MER MEC S.p.A. - P. IVA 03959100722 Soggetto aderente: MEL SYSTEM S.r.l. - P. IVA 05833770729

Pag. 17435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1233

Accordi/intese Stato - Regioni anno 2009 - Recepimento

Pag. 17512

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1234

Art. 24, co. 4, L.R. 4/2010 - Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia. Nomina componenti.

Pag. 17514

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1184

Attuazione del Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia (DGR n. 1464/2008). Approvazione schema di convenzione per affidamento incarichi di natura occasionale ad esperti esterni all'Amministrazione.

L'Assessore al Bilancio e programmazione - Federalismo Fiscale, Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali agenda 2007-2013 e fondi FAS, Finanze, Economato, Demanio e Patrimonio, Avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Resp.le della Segreteria Tecnico-Amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1464 del 1° agosto 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia 2007-2013 (PUV), con il quale si individuano ed organizzano le attività valutative di competenza regionale da intraprendere in relazione alla politica regionale unitaria 2007-2013 - esplicitando regole, modalità, tempi, risorse umane e finanziarie - secondo quanto stabilito dai nuovi Regolamenti Comunitari sui Fondi Strutturali e dal Quadro Strategico Nazionale. In particolare la prima fase attuativa del PUV, da completare entro la fine del 2010, è dedicata all'espletamento di attività valutative di carattere ex-post a valere sulla fase di programmazione 2000-2006, necessarie per l'orientamento e la rimodulazione intermedia della programmazione regionale in corso. Con successiva Deliberazione n. 2194 del 18.11.2008 la Giunta ha attribuito la funzione di Responsabile del PUV al Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, istituito ai sensi della L. n. 144/1999 per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione,

valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi dell'Amministrazione Regionale ed attualmente incardinato presso la Direzione dell'Area di Coordinamento Programmazione e Finanza.

Ciascun Programma Operativo Regionale (P.O.) ed i relativi Programmi Pluriennali di Attuazione (P.P.A.) destinano quindi una quota parte delle proprie risorse alla copertura finanziaria delle attività valutative di rispettiva competenza nell'ambito dell'attuazione del PUV. A livello del P.O. FESR 2007 - 2013, l'attuale P.P.A. di riferimento è quello relativo all'Asse VIII "*Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*" per il periodo 2007 - 2010, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1149 del 4.8.2009, il quale individua - all'interno della Linea di intervento 8.2 "*Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo*" - la specifica Azione 8.2.4 destinata allo sviluppo delle attività del PUV.

Il Piano Unitario di Valutazione distingue fra attività valutative che possono essere condotte in tutto o in parte a livello interno, a cura dello stesso Nucleo Regionale di Valutazione, e attività che - per la particolare natura o complessità delle stesse - devono essere interamente affidate, mediante apposite procedure di evidenza pubblica, a valutatori esterni in grado di assicurare adeguati livelli di professionalità, indipendenza e imparzialità.

Con riferimento a quelle attività a conduzione interna, è comunque prevedibile la necessità di reperire all'esterno figure professionali di affiancamento con specifiche competenze in relazione all'oggetto della valutazione da condurre, attraverso incarichi professionali di consulenza e/o ricerca.

In relazione a tale evenienza è necessario che questa Giunta approvi l'apposito schema di convenzione allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (All. 1 di fogli 4), che l'Amministrazione Regionale utilizzerà per l'affidamento di incarichi di studio e/o ricerca da parte di esperti esterni individuati ai fini della realizzazione delle attività previste dal Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia 2007 - 2013.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. a).

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione - Federalismo Fiscale, Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali agenda 2007-2013 e fondi FAS, Finanze, Economato, Demanio e Patrimonio, Avv. Michele Pelillo, dalla Resp.le della Segreteria Tecnico-Amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione -Federalismo Fiscale, Bilancio, Programmazione, Fondi Strutturali agenda 2007-2013 e fondi FAS, Finanze, Economato, Demanio e Patrimonio, Avv. Michele Pelillo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Resp.le della Segreteria Tecnico-Amministrativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e pertanto di approvare lo schema di convenzione allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (All. 1), che l'Amministrazione Regionale utilizzerà per l'affidamento di incarichi di studio e/o ricerca da parte di esperti esterni individuati ai fini della realizzazione delle attività previste dal Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia 2007 - 2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Allegato n. 1**REGIONE PUGLIA****SCHEMA DI CONVENZIONE
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in
Bari, nella sede della Regione Puglia

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33,
(C.F. 80017210727), in questo atto rappresentata dal

E

Il/la _____, nato/a a _____ il
_____ e residente a _____ in Via
_____, CAP _____ (C.F.:
_____, P.IVA: _____)

PREMESSO

- che in base a quanto previsto dall'art. 1 della Legge n. 144 del 1999, dall'art. 1 della Legge Regionale n. 4 del 2007 nonché dalla D.G.R. n. 1824 del 2006, questa Amministrazione Regionale ha provveduto ad istituire il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (d'ora in poi NVVIP);
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1464 del 1 agosto 2008 è stato approvato il Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia (d'ora in poi PUV);

- che con successiva Deliberazione n. 2194 del 18.11.2008 la Giunta Regionale ha attribuito la funzione di Responsabile del PUV al Presidente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- che con Deliberazione n. ____ del _____ la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione utilizzato per la stipulazione del presente atto;
- che nell'ambito dell'ultima versione aggiornata del PUV 2007-2013 è prevista la seguente attività valutativa:

_____;

- che, in considerazione della complessità e del contenuto innovativo dell'attività valutativa in argomento - con particolare riferimento all'applicazione del metodo controfattuale - si è ravvisata la necessità di questa Amministrazione e del relativo NVVIP di ricorrere ad una professionalità esterna al fine di

_____;

- che, in considerazione dell'esperienza professionale e delle competenze scientifiche, è stato individuato quale esperto esterno all'Amministrazione il/la Dr./sa _____
- che il/la Dr./sa _____, con nota acquisita al prot. n. _____, ha dichiarato la propria disponibilità ad accettare l'incarico;
- che con Determinazione _____ n. _____ del _____ è stata impegnata la somma necessaria alla copertura dell'importo complessivo dell'incarico in argomento;
- che con stessa Determinazione n. _____ del _____ si è stabilito di procedere alla stipula di questa convenzione;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto appresso.

ART. 1

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

La Regione Puglia affida al/la Dr./sa _____, che accetta, l'incarico

professionale nell'ambito delle attività di valutazione _____
_____, in attuazione e secondo quanto previsto dal *Piano Unitario di Valutazione della Regione Puglia 2007-2013*.

Le prestazioni dell'incarico dovranno essere rapportate all'effettivo impegno di eventuali gruppi tecnici di lavoro che si andranno a costituire, dell'eventuale *steering group* ed in ogni caso alle esigenze organizzative e temporali ricollegate alla buona riuscita dell'attività valutativa in oggetto.

Il tempo di espletamento dell'incarico è stabilito in mesi _____, a decorrere dalla data del _____.

La Regione Puglia si riserva il potere di revocare l'incarico di cui al presente atto nel caso in cui il/la Dr./sa _____ incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a norma di legge o regolamenti, nonché in relazione alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia esercita ove il/la Dr./sa _____ per imperizia o altro suo comportamento comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'incarico affidatogli.

ART. 3

Oggetto e finalità del presente incarico è _____
_____.

Per i contenuti, le modalità, i tempi di espletamento di tali attività e gli adempimenti si fa espresso rinvio al già richiamato PUV della Regione Puglia 2007-2013, con particolare riferimento alla scheda ed alle note metodologiche relative alla valutazione in oggetto.

L'incaricato si impegna a garantire il raggiungimento del risultato, raccordandosi con il NVVIP e partecipando alle riunioni di eventuali gruppi tecnici di lavoro che si andranno a costituire.

ART. 4

(Il/la Dr./sa _____ si impegna a svolgere le attività previste in stretto coordinamento e collaborazione con il Responsabile del PUV, con l'eventuale *steering group* e/o con l'eventuale Gruppo tecnico di lavoro). Il/la Dr./sa _____

si impegna ad osservare rigorosamente il pieno rispetto della riservatezza e delle regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto. Tali informazioni non potranno in nessun modo essere cedute a terzi.

ART. 5

Per tali attività viene prevista la corresponsione di un compenso complessivo lordo di € _____ = (euro _____) onnicomprensivo (oltre IVA quando dovuta). Il compenso è da intendersi al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali e assicurativi previsti per legge a carico del consulente. All'atto dell'erogazione del compenso l'Amministrazione Regionale committente opererà le ritenute previdenziali e fiscali secondo quanto stabilito dalle norme in vigore. Il/la Dr./sa _____ chiede che il compenso di cui innanzi venga accreditato sul c/c bancario n. _____, allo stesso intestato, presso _____, IBAN _____, e si riserva di comunicare altre modalità, qualora ritenuto necessario.

ART. 6

La Regione Puglia disporrà l'erogazione del compenso fissato in un'unica soluzione a conclusione dell'attività oggetto della presente convenzione sulla base di apposita richiesta di liquidazione delle competenze maturate.

ART. 7

Il/la Dr./sa _____ dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge.

ART. 8

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito del presente incarico dal/la Dr./sa _____ e di cui alla presente convenzione resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso.

ART. 9

Per le ipotesi di rescissione e/o risoluzione del contratto, nonché per tutto quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile ed a quelle previste in Leggi e disposizioni speciali ed applicabili ai casi contemplati e previsti nel presente atto.

ART. 10

Le parti convengono di definire in via bonaria le eventuali questioni che possono insorgere dall'interpretazione della presente convenzione.

Una volta esperita la via bonaria senza risultati per le controversie viene stabilita la competenza assoluta del Tribunale di Bari.

ART. 11

A tutti gli effetti di legge ed ai fini della presente convenzione la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre, 15, mentre il/la Dr./sa _____ dichiara di essere domiciliato/a a _____ in Via _____ n. _____, CAP _____.

ART. 12

La registrazione avverrà in caso d'uso ai sensi dell'art. 10 della Tariffa Parte seconda del D.P.R. n. 131/86, con oneri a cura del soggetto interessato.

Bari, _____

Letto, confermato e sottoscritto in tre esemplari ed un unico effetto.

Per la Regione Puglia

L'incaricato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1187

Comune di BITETTO (BA). Ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla SP n. 206 Circonvallazione di Bitetto e la viabilità comunale con urbanizzazioni in zona Beato Giacomo Rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, anche in deroga ex art. 5.07 alle N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Bitetto (BA)

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 -Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica. Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il ter-

mine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 del Piano per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale (art. 5.07 comma 3.02);

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica è pervenuta, da parte del Comune di Bitetto (BA), la sotto elencata domanda per il rilascio di attestazione di compatibilità paesaggistica anche in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze della relazione sulla Compatibilità delle opere con le norme del PUTT/P e della verifica della legittimità delle procedure.

Con nota prot. n° 2488 del 16/03/2010, acquisita al prot. n° AOO_079-6583 del 1/04/2010 del Servizio Urbanistica Regionale, il Comune di Bitetto ha trasmesso la seguente documentazione scritto-

grafica relativa al Progetto preliminare per il ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla SP n. 206 "Circonvallazione di Bitetto" e la viabilità comunale con urbanizzazioni in zona "Beato Giacomo":

- A. Relazione tecnica descrittiva;
- B. Calcolo sommario della spesa;
- C. Relazione sulla Compatibilità delle opere con le norme del P.U.T.T./P;
- Tav. E01 Corografia;
- Tav. E02 Stato dei luoghi su ortofoto e foto zone di intervento;
- Tav. E03 Planimetria di progetto su ortofoto;
- Tav. E04 Planimetria di progetto su catastale;
- Tav. E05 Inquadramento degli interventi nel PRG.

(Descrizione intervento proposto)

**INTERVENTO: Comune di Bitetto (BA)
Ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla SP n. 206 Circonvallazione di Bitetto e la viabilità comunale con urbanizzazioni in zona Beato Giacomo.**

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nella Relazione Tecnica Illustrativa il progetto prevede il ripristino dei collegamenti tra la variante esterna alla SP n. 206 Circonvallazione di Bitetto, i cui lavori sono in corso di completamento da parte della Provincia di Bari, e la viabilità comunale, nonché la realizzazione delle urbanizzazioni nelle aree circostanti il complesso conventuale del Beato Giacomo. Gli interventi sono ubicati a circa 0,7 - 0,8 km a Ovest - Sud - Ovest del centro abitato di Bitetto. Gli interventi previsti sono i seguenti:

- costruzione di un parcheggio, denominato A, in affiancamento a quello esistente su via Beato. Tale parcheggio è di circa 2000 mq e sarà a disposizione per chi arriva al Santuario dall'abitato di Bitetto;
- realizzazione di un ulteriore parcheggio, denominato B, della superficie di 16.700 mq. destinata a parcheggio per le auto e i pullman in arrivo al Santuario dalla Circonvallazione S. P. 206. La costruzione di tale parcheggio prevede la colmataura per un'altezza di circa 3 metri di tutti i terreni compresi tra il canale di deflusso delle acque meteoriche (in costruzione ed eseguito dalla Provincia di Bari) e il Santuario del Beato Giacomo.

- La colmataura è necessaria per garantire il convogliamento delle acque meteoriche del parcheggio e delle aree adiacenti all'interno del canale;
- sistemazione di un'area a verde di circa 6500 mq con la conservazione e la formazione di muretti in pietra per i terrazzamenti, la realizzazione di percorsi di mobilità pedonale con abbattimento delle barriere architettoniche attraverso una passerella in legno che collega tale area al parcheggio B, la conservazione delle essenze esistenti, la installazione di elementi di arredo urbano compatibili con le caratteristiche ambientali e naturali del sito;
- costruzione di due rotatorie nelle intersezioni tra le strade esistenti di diametro esterno di 40 m e con una corona giratoria di 8 m;
- allargamento della strada esistente di via della Resistenza per una lunghezza di circa 330 m realizzando marciapiedi su entrambi i lati di 1,50 m ed una sede stradale di 7,00 m, per un totale di 10,00 m. Si prevede inoltre la realizzazione su detta strada della pubblica illuminazione;
- manutenzione straordinaria e completamento di via della Costituzione e di via Pesola con rifacimento della pavimentazione stradale, dei marciapiedi e della pubblica illuminazione. La strada assumerà la larghezza complessiva di 10,00 m.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in parte in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B e in parte in un ambito territoriale di tipo C. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio". Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli A.T.E. di tipo "B" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **“assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico”**, va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all’art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va mantenuto l’assetto geomorfologico d’insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall’inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale;
- Per il sistema **“copertura botanico-vegetazionale e culturale”**, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell’art.3.03, va evitato: l’apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l’ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell’assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;
- Per il sistema **“stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”**, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per

tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto;

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica”. Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) relative agli A.T.E. di tipo “C” e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **“assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico”**, va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definienti gli ambiti distinti di cui all’art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.
- Per il sistema **“copertura botanico-vegetazionale e culturale”**, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli

interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema **“stratificazione storica dell’organizzazione insediativa”**, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art.3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’area d’intervento risulta direttamente interessata dall’area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e di rilevante ruolo sull’assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d’acqua sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.08 delle NTA del PUTT.
- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento risulta interessata dall’area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell’as-

setto paesaggistico ed in particolare da un ATD Beni architettonici extraurbani sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.16 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dal seguente ordinamento vincolistico: decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali datato 1/8/1985 (Galassino) in quanto comprese nel “territorio delle Lame ad ovest e a sud - est di Bari”.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che gli ambiti territoriali nella zona oggetto di intervento risultano già interessati da interventi infrastrutturali e idraulici realizzati dalla Provincia di Bari. Si tratta in particolare dei lavori di realizzazione della variante esterna alla S.P. n. 206 “Circonvallazione di Bitetto” e di costruzione del canale di deflusso delle acque meteoriche eseguiti dalla Provincia e per i quali la Regione Puglia con delibera di Giunta n. 1898 del 14/10/2008, ha rilasciato l’attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga ex. Art. 5.07 NTA del PUTT/P.

La zona presenta comunque alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela. Con riferimento specifico all’area oggetto d’intervento, si specifica infatti che il progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, interferisce con l’area annessa e di pertinenza del corso d’acqua della lama Lamasinata e con l’area annessa del vincolo architettonico del “Santuario del Beato Giacomo” riportato al n. 340 del PUTT/P.

In relazione alle suddette intersezioni l’intervento in progetto costituisce deroga alle cosiddette “prescrizioni di base”, che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell’art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Inoltre è opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto, per quanto riguarda le infrastrutture, viarie prevede solo interventi di allargamento in sede e raccordi con la viabilità esistente e quindi comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento.

Per quanto riguarda invece le opere di urbanizzazione (parcheggi e aree a verde attrezzato) previste nelle aree circostanti il complesso conventuale del Beato Giacomo è necessario sottolineare che, nel rispetto del particolare assetto paesistico - ambientale dei luoghi, tali interventi, in quanto ricadenti nell'area di annessa del vincolo architettonico del "Santuario del Beato Giacomo", risultano ammissibili ai sensi della lettera d) del punto 4.2 dell'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P, che prevede la realizzazione di aree a verde attrezzato e parcheggio.

Tuttavia dall'analisi effettuata risulta che una parte di tali opere di urbanizzazione, precisamente quelle individuate come parcheggio B, non risultano conformi alle direttive di tutela previste per il sotto - sistema idrogeologico in quanto la colmata dei terreni compresi tra il lato destro del canale in costruzione e il perimetro dell'area del Beato Giacomo provocherà inevitabilmente una modificazione dell'assetto geomorfologico attuale.

Tuttavia, la relazione sulla Compatibilità delle opere con le norme del PUTT/P presentata dal Comune di Bitetto, evidenzia l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto in vista anche della imminente santificazione del Beato Giacomo che richiamerà presso il complesso conventuale una grande massa di fedeli. In particolare, come evidenziato nella relazione sulla Compatibilità delle opere con le norme del PUTT/P, "tale area a parcheggio, dovendo risultare prossima al santuario e alla costruenda aula di culto e allo stesso tempo facilmente raggiungibile dalla viabilità extraurbana, non ha altre soluzioni localizzative."

Inoltre per garantire la compatibilità delle opere in progetto con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico ambientali previste nei

luoghi, si specifica nella relazione allegata al progetto che saranno adottate delle misure di mitigazione.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art.5.04 anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti da rispettare in sede di Progetto definitivo:

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, assecondandolo quanto più possibile all'andamento del terreno al fine di contenere i rilevati e gli sbancamenti;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione delle scarpate, nonché adeguate opere idrauliche perseguendo nel contempo il migliore inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento;
- i percorsi pedonali, si adeguino al naturale andamento orografico, recuperando e valorizzando i terrazzamenti e i muretti a secco esistenti;
- sia conservata la vegetazione esistente e sia prevista eventualmente la piantumazione di essenze autoctone;

- nella realizzazione dei parcheggi venga utilizzata una pavimentazione drenante e permeabile;
- gli eventuali elementi di arredo urbano siano compatibili con le caratteristiche ambientali e naturali del sito e mirino comunque all'integrazione con gli elementi principali costituenti il paesaggio e l'architettura circostante.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04, anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;

- DI RILASCIARE al Comune di Bitetto (BA). l'attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04, anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni”;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1188

Comune di Fasano (Br). Realizzazione in ampliamento di un serbatoio di riserva idrica a servizio dell'abitato di Torre Canne. Ditta: Acquedotto Pugliese Spa. Rilascio parere ed autorizzazione paesaggistica in deroga art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio - Prof.ssa Angela Barbanente -sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;

- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi dell'ex titolo D.L.vo n°490/99 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

Premesso quanto sopra l'Amministrazione Comunale di Fasano con nota n° 4552 del 9/2/2010, acquisita al prot. N°2625 del 15/2/2010 del Servizio Urbanistica Regionale, ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa alla realizzazione, da parte dell'Acquedotto Pugliese Spa, di un "serbatoio di riserva idrica a servizio dell'abitato di Torre Canne" al fine di acquisire l'autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- Tav. 1 Relazione paesaggistica;
- Tav. 2 Relazione Tecnico generale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Piano particellare di esproprio,quadro economico;
- Tav. 5 Studio di fattibilità ambientale;
- Tav. 6 Espropri;
- Tav. 7 Capitolato speciale di appalto,parte tecnica;
- Tav. 8 Piano particellare di esproprio,visure catastali, elenco ditte;
- Tav. 9 Planimetria catastale;
- Tav. 10 Elenco prezzi;
- Tav. 11 Computo metrico estimativo;
- Tav. 12 Quadro economico;
- Tav. 13 Vincoli -ATD morfologici,ATE;
- Tav. 14 Ortofoto,stralcio aereofotogrammetrico,

stralcio PRG;

- Tav. 15 Corografia;
- Tav. 16 Planimetria di rilievo dello stato dei luoghi;
- Tav. 17 Planimetria generale dello stato dei luoghi;
- Tav. 18 Planimetria e sezioni serbatoio esistente;
- TAV 19 Planimetria generale di progetto;
- TAV 20 Planimetria generale di progetto,sistemazione esterni;
- TAV 21 Planimetria generale di progetto,sistemazione impianti esterni;
- TAV 22 Planimetria generale di progetto canalizzazione acque meteoriche;
- TAV 23 Impianto di trattamento acque meteoriche,planimetrie e sezione;
- TAV 24 Impianto di trattamento acque meteoriche, particolari costruttivi;
- TAV 25 Serbatoio di progetto,planimetria quota - 3,50;

- Con nota del 13/3/2010 l'Amministrazione comunale di Fasano sollecitava il rilascio del parere in deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. e nel contempo evidenziava che, " l'intervento di che trattasi riguarda l'ampliamento di una vasca di accumulo a servizio della frazione di Torre Canne, posta in località Pozzo Faceto, che l'AQP ha disposto con i finanziamenti che rinvengono dalla rimodulazione del secondo atto integrativo del 29/11/07 dell'Accordo di Programma Quadro sulle risorse della delibera CIPE 3/06 di cui alla delibera di GR n. 1913 del 20/10/2009; tale delibera prescrive la revoca del finanziamento nel caso in cui i lavori non siano cantierizzati entro il 30/06/2010.In considerazione di quanto sopra,stante l'urgenza di concludere l'iter amministrativo della pratica in argomento, si sollecita cortesemente l'esame della pratica,al fine di non incorrere nella perdita delle richiamate risorse finanziarie."

- Con nota del 10/5/2010,di cui al prot. AOO145/11/05/2010, l'Amministrazione comunale di Fasano trasmetteva la deliberazione di GC n. 107.del 5/5/2010 con la quale acclara, per l'intervento di cui trattasi, il ricorrere dei presupposti giuridici di cui all'art 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. evidenziando altresì che con deliberazione consiliare n.5 del 22/1/2010 e n.9 del

26/2/2010 l'intervento in questione comporta variante al PRG vigente ovvero comporta la modifica della tipizzazione dell'area da "zona agricola E2" a "zona per servizi di interesse generale ed a livello urbano-aree per attrezzature tecnologiche".

- Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si evidenzia che la stessa è finalizzata all'adeguamento dell'esistente serbatoio idricopotabile, posto a servizio dell'abitato di Torre Canne (frazione del Comune di Fasano), alle nuove esigenze dell'utenza notevolmente accresciuta; il progetto si inquadra nelle linee generali di intervento previste nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia, redatto ai sensi dell'art.11 della L.36/94, all'interno del quale sono stati considerati anche gli interventi necessari per l'estensione del servizio idrico integrato agli agglomerati costieri.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un serbatoio, posto al servizio della frazione Torre Canne, con capacità di accumulo complessivo di 3000 mc che costituisce ampliamento di un serbatoio già esistente avente capacità di circa 522 mc.

Il nuovo serbatoio in progetto sarà seminterrato e risulterà posizionato nell'area contermina a quella del serbatoio già esistente a cui sarà funzionalmente correlato.

In particolare l'intervento in progetto prevede la realizzazione di due vasche di accumulo di pari volumetria (1500mc) nonché la camera di manovra dove saranno collocati i circuiti idraulici di alimentazione, derivazione, by-pass, sfioro e scarico oltre a tutti i valvolismi ed i dispositivi necessari per la sicurezza ed il controllo e le apparecchiature per la misura della portata e dei volumi di uscita. Così come si evince dalla relazione illustrativa, la scelta di realizzare due vasche indipendenti deriva dalla volontà di garantire la continuità dell'esercizio anche durante le fasi di pulizia o di manutenzione ordinaria potendosi infatti tenere in esercizio, in tali occasioni, almeno una delle due unità. L'altezza utile delle vasche sarà pari a mt. 4 ovvero pari a quella del serbatoio già esistente.

- Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto qui di seguito si riporta:

- Il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo «C» di valore distinguibile (art.2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

In particolare la classificazione «C» individua secondo il P.U.T.T./P. un «valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti».

Stante la classificazione «C» le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Fasano con la richiesta di parere inoltrata con nota n° 4552 del 9/2/2010 come integrata con successiva nota comunale del 10/5/2010 atteso che l'intervento in progetto rientra nel novero delle opere di cui all'art. 5.07, ovvero costituisce "deroga" alle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile «C» prevedono la «salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica (art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art.3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo «C», quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:
- Con riferimento al sistema «assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico» le direttive di tutela prescrivono che «va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definiti gli A.T.D. di cui all'art.3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale»; si prescrive altresì che «le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree;... omissis»
- Con riferimento al sistema «copertura botanico vegetazione e colturale» le direttive di tutela pre-

scrivono «la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono», si prescrive altresì che «tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale la sua ricostruzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo»

- Per quanto attiene al sistema «stratificazione storica dell'organizzazione insediativa» va perseguita «la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione /utilizzo, sia la salvaguardia /ripristino del contesto in cui sono inseriti»; si prescrive altresì che «per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione»
- Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione scritto-grafica trasmessa rappresenta quanto segue:

Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di rilevante ruolo nell'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito territoriale di riferimento. Più precisamente l'area d'intervento è direttamente interessata dalla presenza di significativi elementi caratterizzanti il territorio dal punto di vista geo-morfologico ed in particolare l'intervento in progetto risulta ricadere all'interno dell'area annessa alla "lama presso masseria Lama di Canne" (individuata quale corso d'acqua dall'art.

3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P); ovvero l'intervento in progetto, sia pur indirettamente, risulta incidere su un Ambito Territoriale Distinto individuato dal Titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: L'area d'intervento, stante alla relativa cartografia tematica del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva, sull'area oggetto d'intervento, la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di particolare interesse botanico-vegetazionale. Si evidenzia comunque che l'intervento in progetto risulta posizionato entro l'area annessa al Parco Regionale denominato "Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo", istituito con LR n.31 del 26/10/2006, che rappresenta un "bene naturalistico" di cui all'art.3.11 delle NTA del PUTT/P; ovvero l'intervento in progetto risulta indirettamente incidere su un Ambito Territoriale Distinto individuato dal Titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area d'intervento non risulta direttamente e/o indirettamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o ruolo nell'assetto paesaggistico

Per quanto attiene al regime giuridico delle aree direttamente interessate dall'intervento in argomento, la documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento in progetto non interviene su aree sottoposte a vincolo ex L.1497/39 -decreto Galasso - vincolo idrogeologico.

Dalla documentazione fotografica trasmessa si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento, pur presentando al suo interno peculiarità paesaggistiche individuate e sottoposte a specifica tutela dal P.U.T.T./P., risulta comunque già caratterizzato dalla presenza di una diffusa edificazione ed infrastrutturazione anche se ancora mostra caratteri prevalenti di tipo agreste ovvero brani di paesaggio agrario meritevoli di specifica tutela.

Con riferimento invece al sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico" le opere in progetto interferiscono, dal punto di vista localizza-

tivo, con l'area annessa all'emergenza morfologica ed idrologica "lama presso masseria Lama di Canne" (corso d'acqua come definito dall'art. 3.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) dove risultano applicabili le disposizioni di tutela paesaggistica di cui al punto b) dell'art.3.08.3 e le prescrizioni di Base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.08.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento invece al sistema "botanico-vegetazionale" le opere in progetto interferiscono, dal punto di vista localizzativo, con l'area annessa al "Parco Regionale" denominato "Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo" (bene naturalistico come definito dall'art. 3.11 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) dove risultano applicabili le disposizioni di tutela paesaggistica di cui al punto b) dell'art. 3.11.3 e le prescrizioni di Base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.11.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Alla luce di quanto in precedenza evidenziato le opere in progetto configurano pertanto una deroga alle prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art.1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.; il tutto fermo restando, le fattispecie previste dall'art.5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che fissa i criteri per le eventuali "deroghe" alle prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P.

Per quanto attiene al ricorrere o meno, per il caso in specie, dei presupposti che consentono di derogare alle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta che le opere previste in progetto:

- a) sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse per la popolazione residente in quanto trattasi di opere finalizzate all'approvvigionamento idrico dell'abitato di Torre Canne;
- b) Rientrano, così come si evince dalla deliberazione di G.C. n° 107 del 5/5/2010, nel novero degli interventi classificabili come "opere d'interesse pubblico" in quanto trattasi di serbatoi per l'alimentazione idro-potabile;
- c) non hanno alternative localizzative in quanto trattasi di opere direttamente connesse alla infrastruttura idropotabile esistente ovvero al serbatoio già esistente di cui costituiscono il mero ampliamento e potenziamento;
- d) risultano, in funzione della soluzione progettuale adottata, ancora compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggi-

stico-ambientali dei luoghi interessati in quanto sono localizzate in un'area già trasformata, per quanto attiene all'assetto paesaggistico originario, stante la presenza del serbatoio esistente di cui l'intervento in argomento costituisce il mero ampliamento. Le opere in progetto, anche in ragione delle caratteristiche tipologiche e dimensionali nonché delle misure di mitigazione adottate dalla soluzione progettuale presentata, non creano pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici del sito;

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica in deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole subordinatamente al recepimento, da parte della soluzione progettuale presentata, delle prescrizioni qui di seguito formulate.

La soluzione progettuale presentata dovrà necessariamente recepire le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto paesaggistico finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- Siano messe a dimora soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi perimetralmente alle volumetrie di progetto; quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo del patrimonio botanico -vegetazionale autoctono che al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dai luoghi a maggiore fruizione pubblica;
- gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo, siano riutilizzati in loco per le sistemazioni esterne e, per la parte in esubero, allontanati e depositati a pubblica discarica;
- le pavimentazioni degli spazi esterni dovranno prevedere l'utilizzo di materiali non comportanti la totale impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante).

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti in applicazione dell'art. 5.01 e 507 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Viene fatta salva, dal presente parere paesaggistico, l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizza-

zioni e/o assensi, qualora necessari, rinvenuti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale. Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera e) della L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E S.M. E I.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Urbanistica;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FAR PROPRIA, la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RILASCIARE, al Comune di Fasano, per la realizzazione da parte dell'Acquedotto Pugliese Spa di un “serbatoio di riserva idrica a servizio dell'abitato di Torre Canne” ricadente nel territorio del Comune di Fasano, il parere paesaggistico in deroga di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/Paesaggio nei termini e con le prescrizioni riportate in narrativa;

DI DARE ATTO, che il presente parere, ai sensi dell'art.5.07 delle NTA del PUTT/P, assume anche gli effetti dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.5.01 delle NTA del PUTT/P.

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1189

Progetto Nazionale “Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi”. Accredito fondi. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4 - Assistenza territoriale psichiatria e dipendenze patologiche, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, riferisce quanto segue:

Nell'anno 2006, il Ministero della Salute e il CCM hanno sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna un accordo di collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “**Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi**”.

Con nota prot. n. 24/9910/ATP/3 del 22/5/2007 il settore Assistenza Territoriale Prevenzione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, competente in materia, riscontrando richiesta pervenuta dalla Regione Emilia - Romagna, ha manifestato il proprio interesse ad aderire a tale iniziativa.

Con provvedimento n. 738 del 13/5/2008 la Giunta regionale, nel confermare la partecipazione della Regione Puglia al progetto “**Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi**” ha autorizzato il Dirigente del predetto Settore ATP alla sottoscrizione di specifica convenzione predisposta dalla Regione Emilia-Romagna e regolante i rapporti tra le due Amministrazioni regio-

nali trasmessa con nota prot. n. PG/2008/58883 del 29/2/08.

Con variazione di bilancio, approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2279 del 26/11/2008, è stata iscritta negli appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale uno stanziamento complessivo pari a euro **20.000,00**(Euro Ventimila);

Con successiva nota n. 39264 del 16/2/2009, la Regione Emilia Romagna ha comunicato che, di seguito alla intervenuta rinuncia di due regioni all'attività progettuale, è stata predisposta una assegnazione aggiuntiva pari a Euro 10.000,00 (Euro Diecimila), in favore della Regione Puglia.

Con nota prot.n. A00116/589/ETR20 del 5/3/2010, l'Ufficio Entrate del Servizio Ragioneria ha comunicato che, con ordinativo di pagamento emesso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del progetto "Nuovi comportamenti di consumo", è stata introitata in acconto, in attesa di definitiva imputazione, la somma di Euro 9.000,00 (Euro Novemila/00).

Con nota di riscontro n. A00/152/5992 del 23 Marzo 2010 il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha comunicato i rispettivi capitoli di entrata e di spesa su cui imputare la predetta somma.

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31/12/2009, n. 35, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 al corrispondente capitolo di entrata n. 2034703 e di spesa n. 731000 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 10.000,00-.

Sezione Contabile:

" COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."

ENTRATA Cap.: 2034703 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione da Regione Emilia-Romagna per adesione a progetto: "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi". Decreto direttoriale Ministero della Salute del 21/12/2006;

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 10.000,00
Cassa: euro 10.000,00

SPESA Cap.: 731000 U.P.B. 12.3.1

Descrizione capitolo: Trasferimento a Comunità Oasi 2 per attuazione Progetto: "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi"; Decreto direttoriale Ministero della Salute del 21/12/2006;

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 10.000,00
Cassa: euro 10.000,00

La Dirigente dell'Ufficio 4
Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 -comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Settore ATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

§per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate:

di apportare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31/12/2009, n. 35, la conseguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 al corrispondente capitolo di entrata n. 2034703 e di spesa n. 731000 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a euro 10.000,00-.

ENTRATA Cap.: 2034703 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Assegnazione da Regione Emilia-Romagna per adesione a progetto: "Nuovi

comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi". Decreto direttoriale Ministero della Salute del 21/12/2006;

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 10.000,00
Cassa: euro 10.000,00

SPESA Cap.: 731000 U.P.B. 12.3.1

Descrizione capitolo: Trasferimento a Comunità Oasi 2 per attuazione Progetto: "Nuovi comportamenti di consumo: prevenzione e riduzione dei rischi"; Decreto direttoriale Ministero della Salute del 21/12/2006;

STANZIAMENTO:

Competenza: euro 10.000,00
Cassa: euro 10.000,00

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione a erogare, con propria successiva determinazione, i predetti fondi in favore dei soggetti indicati quali referenti responsabili delle azioni delineate nel progetto medesimo e necessarie a far fronte agli oneri di spesa dallo stesso rivenienti.

- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 16/11/2001 n. 28 nonché la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 35/09.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1190

Accordi/Intese Stato Regioni in materia sanitaria - Anno 2009. Recepimento.

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dai Dirigenti dell'Ufficio n. 1, 2 e PATP nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001, ha notevolmente estesa l'autonomia regionale sia per quanto riguarda la potestà legislativa che amministrativa.

In particolare, per la tutela della salute umana, la Regione ha il potere di introdurre discipline normative autonome, nei diversi settori, sulla base dei principi generali fissati dalla legislazione statale.

Nel corso dell'anno 2009, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato-Regioni, ai sensi della vigente normativa, hanno sancito le seguenti intese in materia di prevenzione:

1. Approvazione schema tipo di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli Istituti e i Servizi Penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie ai sensi dell'art. 4 -comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008.
2. Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante: "Schema tipo di convenzione per le prestazioni medico legali in favore del Corpo della Polizia Penitenziaria".
3. Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria recante: "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano".
4. Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione di specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008.
5. Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante: "Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria".
6. Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante: "Dati sanitari, flussi informativi e cartella clinica anche informatizzata".

7. Accordo tra il Governo, le Regioni e delle Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale".
8. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti in materia di cellule staminali.
9. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008.
10. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009/2013".
11. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Modifiche ed aggiornamenti alla Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto del Ministro della salute 20 febbraio 2007".
12. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro della salute 20 febbraio 2007 recante nuove modalità per gli adempimenti previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e successive modificazioni e per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici".

13. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di formazione e aggiornamento professionale della classe medica sulla malattia celiaca.
14. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente l'istituzione della Rete nazionale per la gestione della sindrome da insufficienza respiratoria acuta grave da polmoniti da virus A(H1N1) e l'eventuale utilizzo della terapia ECMO

Considerato che il 23 febbraio 2002 è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce i Livelli essenziali di assistenza (LEA), vale a dire le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale. I LEA sono organizzati in tre grandi Aree:

1. l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro
2. l'assistenza distrettuale
3. l'assistenza ospedaliera.

Ritenuto, pertanto, di dover recepire le suddette intese anche allo scopo di assicurarne l'immediata applicazione sul territorio regionale delle prescrizioni in esse contenute, ai fini del rispetto dei principi ed obiettivi della legislazione statale e comunitaria sopra richiamata a tutela della salute pubblica;

Sezione Contabile:

"COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente dell' Uff. 1
Dr.ssa Elisabetta Viesti

Il Dirigente dell' Uff. 2
Dr. Onofrio Mongelli

La Dirigente dell' Uff. 4
Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze

istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Responsabile del Procedimento dai Dirigenti degli Uffici competenti e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di recepire i seguenti Accordi/ Intese sanciti in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza Unificata:

Approvazione ai sensi dell'art. 4 – comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008. (Rep.n. 29 – C.U.)	Approvazione schema tipo di convenzione tipo per l'utilizzo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, nel cui territorio sono ubicati gli Istituti e i Servizi Penitenziari di riferimento, dei locali adibiti all'esercizio delle funzioni sanitarie ai sensi dell'art. 4 - comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008.	29/04/2009
Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep.n. 51 – C.U.)	Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante: "Schema tipo di convenzione per le prestazioni medico legali in favore del Corpo della Polizia Penitenziaria".	29/10/2009
Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep.n. 81 – C.U.)	Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla Sanità Penitenziaria recante: "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano".	26/11/2009
Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep.n. 84 – C.U.)	Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione di specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008.	26/11/2009
Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep.n. 82 – C.U.)	Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante: "Linee di indirizzo per l'assistenza ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria".	26/11/2009
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Rep.n. 83 – C.U.)	Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento proposto dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria recante: "Dati sanitari, flussi informativi e cartella clinica anche informatizzata".	26/11/2009
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28	Accordo tra il Governo, le Regioni e delle Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene	17/12/2009

agosto 1997, n. 281	dei prodotti di origine animale”.	
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti in materia di cellule staminali.	26/02/2009
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008.	26/02/2009
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di accordo recante: "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013".	08/04/2009
Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 409, lett. a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266.	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Modifiche ed aggiornamenti alla Classificazione Nazionale dei dispositivi medici (CND) di cui al decreto del Ministro della salute 20 febbraio 2007".	29/10/2009
Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 409, lett. a), della legge 23 dicembre 2005, n. 266.	15. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano recante "Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro della salute 20 febbraio 2007 recante nuove modalità per gli adempimenti previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 e successive modificazioni e per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici".	17/12/2009
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di formazione e aggiornamento professionale della classe medica sulla malattia celiaca.	25/03/2009
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente l'istituzione della Rete nazionale per la gestione della sindrome da insufficienza respiratoria acuta grave da polmoniti da virus A(H1N1) e l'eventuale utilizzo della terapia ECMO	05/11/2009

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale - Prevenzione di assumere tutte le iniziative necessarie per garantire, da parte dei Servizi competenti, l'uniforme applicazione dei predetti Accordi;
- di disporre l'inserimento dei predetti accordi/in-tese nel sito Internet della regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1191

Programma di incentivazione aumento orario LSU - Proroga attività.

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino e dal Responsabile P.O. Relazioni Esterne Elda Schena, verificata e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro Andrea Montefusco e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con Deliberazione n.1099 del 23/06/2009 la Giunta regionale ha approvato il programma di incentivazione alla stabilizzazione Isu per l'anno 2009 individuando le modalità per realizzare tali stabilizzazioni e le fuoriuscite dei lavoratori nel periodo corrente tra il 1° gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009 con una copertura finanziaria complessiva pari a euro 5.807.281,37 impegnata con D.D. 377 del 08/07/2009;
- considerato che il predetto provvedimento prevedeva, tra le misure adottate, un contributo ai Comuni con numero di abitanti compreso tra 5.001 e 60.000 per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei Isu (max 16 ore) fino al raggiungimento di 36 ore settimanali di attività complessiva; i Comuni dovevano presentare un apposito

progetto finalizzato, da sottoporre al parere della Commissione Regionale Politiche del Lavoro o organismo suo delegato, indicando le modalità e le ore di effettivo utilizzo dei lavoratori;

- al fine di proseguire l'attività di sostegno ai lavoratori socialmente utili positivamente avviata negli anni precedenti e nelle more della sottoscrizione della convenzione con il Ministero del Lavoro, si propone l'adozione di un provvedimento che proroghi la validità della succitata D.G.R. n. 1099 del 23.06.2009 limitatamente al punto 6);
- i progetti finalizzati dovranno essere presentati a partire dalla data di adozione del presente atto fino a concorrenza delle risorse disponibili e già impegnate con D.D. 377/2009 e ancora disponibili;
- All'erogazione degli incentivi in favore degli aventi diritto provvederà il Servizio Politiche del lavoro secondo l'ordine cronologico di arrivo dell'istanza salva diversa comunicazione del competente Assessorato in ordine all'esaurimento delle risorse disponibili;

Tutto ciò premesso l'Assessore dott.ssa Elena Gentile, relatore, propone che la Giunta Regionale:

- Prenda atto di quanto avanti esposto;
- Approvi e faccia propria la proroga di intervento innanzi descritta;
- Incarichi il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Politiche attive per il lavoro della Regione Puglia, di concerto con la Commissione Regionale Politiche del Lavoro, di porre in essere gli atti conseguenziali alla presente deliberazione, ad intervenuta esecutività della stessa.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La copertura finanziaria complessiva degli oneri previsti dal presente provvedimento è garantita dalle risorse già impegnate con D.D. 377 del 08/07/2009 fino a concorrenza delle risorse ancora disponibili.

L'Assessore relatore, su proposta del Dirigente di Ufficio e del Dirigente del Servizio e sulla base

della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile del procedimento amministrativo e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato in attesa della definizione del nuovo programma;
- 2) di approvare la proroga della validità della DGR 1099/2009 limitatamente alla parte che consente l'aumento di utilizzo orario dei lavoratori impegnati in progetti lsu presso gli Enti, secondo le modalità già definite dalla DGR 1099/2009 nei limiti delle risorse già impegnate con D.D. 377 in data 08/07/2009 e fino a concorrenza delle stesse;
- 3) di incaricare il Servizio Politiche per il lavoro - Ufficio Politiche Attive per il lavoro - dell'esecuzione di quanto previsto nel presente provvedimento;
- 4) di dare atto che ai successivi adempimenti si provvederà con successivi e appositi atti da adottare su parere della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro o Organismo suo delegato;

- 5) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1195

PO FESR 2007/13. Reg. Reg.le n. 9/08 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Impr. da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" DGR n. 2153/08. Del. di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del prog. definitivo. Sog. promotore: Oerlikon Graziano S.p.A. Sog. aderente: Calf 96 s.r.l. Sog. aderente: Fonderie De Riccardis s.r.l.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la convenzione del 31.07.2009 -Rep. n. 010761 del 22.10.2009 -con la quale la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo S.p.A. le funzioni di organismo intermediario per l'attuazione, tra gli altri, del regime di aiuti denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali". Titolo VI - Regolamento regionale n. 9 del 26.6.2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. r. n. 1/2009 e n.19/2009;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del

Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa Oerlikon Graziano S.p.A. in data 29 dicembre 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. AOO_158 0000123 del 08/01/2010;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 10.692.620,00, di cui euro 8.875.500,00 per Oerlikon Graziano S.p.A.; euro 744.600,00 per Calf 96 s.r.l. e euro 1.072.520,00 per Fonderie De Riccardis s.r.l. a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.364.860,00 per Oerlikon Graziano S.p.A. a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 100.000.000,00 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 1.364.860,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 30.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 10.692.620,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2153/08 ed alla relativa determina di impegno;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa Oerlikon Graziano S.p.A., con sede legale in Rivoli (TO), Via Cumiana, n.14, CAP 10098, P. IVA: 06699750011, e delle imprese aderenti Calf 96 s.r.l., con sede legale in Ostuni (BR), Via dell'Architettura s.n. Zona Industriale, CAP 72017, P. IVA 01712190741 e Fonderie De Ric-

cardis s.r.l. con sede legale in Soletto (LE), Strada Provinciale 362, Km. 1, CAP 73010, P. IVA 00143060754, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 12.057.480,00 è garantita nel seguente modo:

quanto a euro 10.692.620,00

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 9.088.727,00 (quota UE -Stato) Residui di stanziamento 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Ricerca e competitività al Cap. 211085 per euro 1.603.893,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2009; di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

quanto a euro 1.364.860,00

- sul capitolo 1151010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1 e dell'azione 1.1.1., dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dalla Dirigente

dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente Oerlikon Graziano S.p.A., con sede legale in Rivoli (TO), Via Cumiana, n.14, CAP 10098, P. IVA: 06699750011, e delle imprese aderenti Calf 96 s.r.l., con sede legale in Ostuni (BR), Via dell'Architettura s.n. Zona Industriale, CAP 72017, P. IVA 01712190741 e Fonderie De Riccardis s.r.l. con sede legale in Soletto (LE), Strada Provinciale 362, Km. 1, CAP presentazione del progetto definitivo, 40.745.030,00 di cui: 73010, P. IVA 00143060754, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivo euro 40.745.030,00 di cui:
 - euro 35.319.440,00 per Oerlikon Graziano S.p.A.;
 - euro 2.381.790,00 per Calf 96 s.r.l.;
 - euro 3.043.800,00 per Fonderie De Riccardis s.r.l.;

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 12.057.480,00 di cui:

- euro 10.240.360,00 per Oerlikon Graziano S.p.A.;
- euro 744.600,00 per Calf 96 s.r.l.;
- euro 1.072.520,00 per Officine Meccaniche di Precisione s.r.l.;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. –
Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da
concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158 - 0000123 del 08/01/2010
Protocollo istruttorio: 39
Impresa proponente: OERLIKON GRAZIANO S.p.A
Imprese aderenti: Calf 96 s.r.l.
Fonderie De Riccardis s.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il soggetto proponente dell'iniziativa è la società **OERLIKON GRAZIANO S.p.A.** (Grande impresa), soggetto promotore di un programma industriale che prevede la realizzazione di un programma di investimento anche da parte delle seguenti imprese aderenti:

- **Calf 96 s.r.l.;**
- **Fonderie De Riccardis s.r.l.**

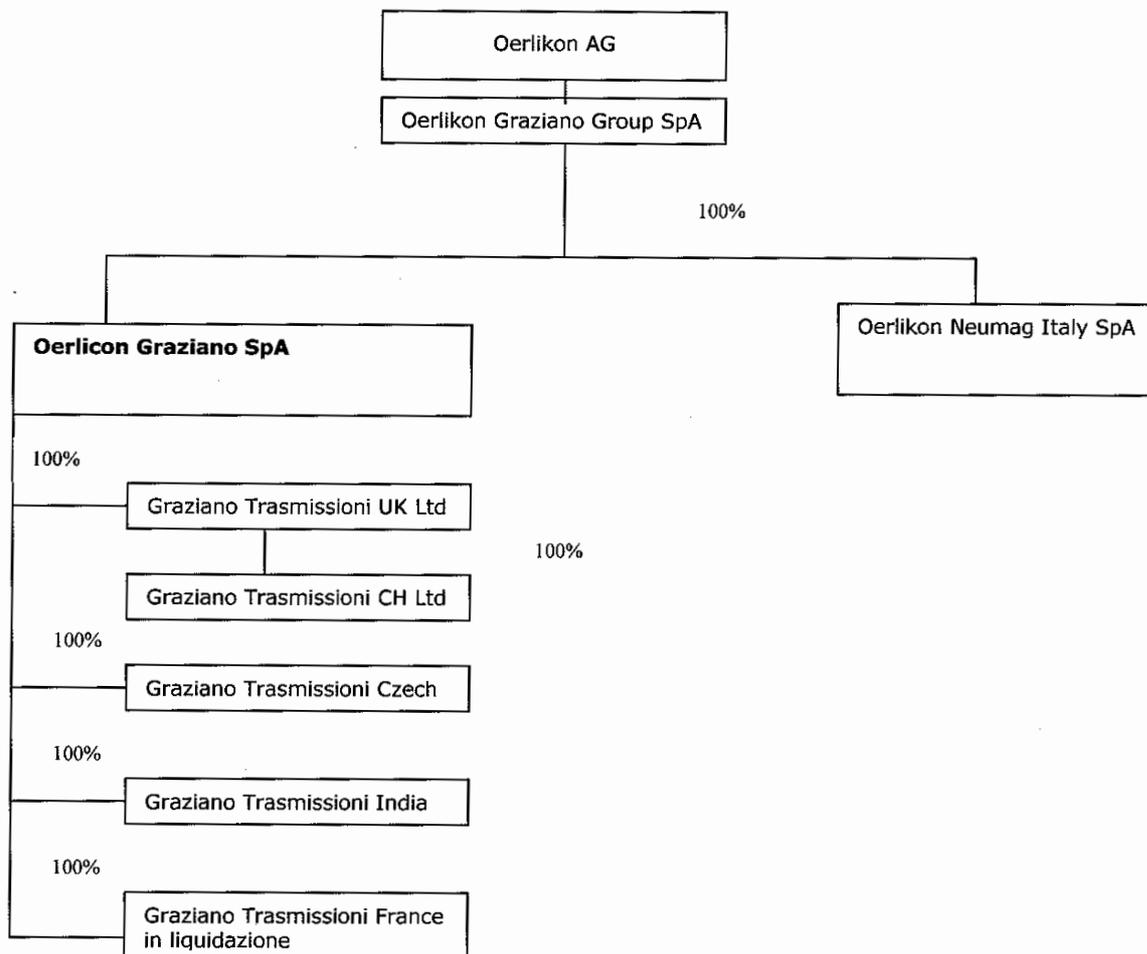
La società proponente è la **OERLIKON GRAZIANO S.p.A.** con socio unico, costituita con atto del 21/04/1989.

La società ha sede legale in RIVOLI (TO) Via Cumiana 14 ed ha un Capitale Sociale (da certificato camerale del 14/12/2009) pari ad euro 58.697.357,00 interamente sottoscritto e versato.

In Italia l'azienda opera presso le seguenti unità locali:

- Rivoli (TO) ufficio sito in via Omegna 54 frazione Cascine Vica, data apertura 01/11/1999;
- Rivoli (TO) ufficio e stabilimento siti in Corso IV Novembre 53 frazione Cascine Vica, data apertura 01/11/1999;
- Lucerna San Giovanni (TO) Stabilimento sito in via I Maggio 274 Frazione Loc. Bocciardino, data apertura 01/11/1999;
- Sommaria Perno (CN) Stabilimento sito in Località Piano 29, data apertura 02/11/1999;
- Garessio (CN) Stabilimento sito in via Regina Margherita, data apertura 01/11/1999;
- Bari (BA) Stabilimento sito sulla Strada Provinciale Bari-Modugno 4, data apertura 01/11/1999;
- Porretta Terme (BO) Stabilimento sito in via Mazzini 230, data apertura 16/11/2004;
- Cento (FE) Stabilimento sito in via Ferrarese 15, data apertura 16/11/2004.

Per quanto riguarda l'assetto societario, la proponente – tramite la controllante Oerlikon Group S.p.A. – fa capo alla multinazionale svizzera Oerlikon AG.



L'attività caratteristica svolta dalla società proponente riguarda la "Fabbricazione, fornitura e montaggi di strutture di qualsiasi genere per opere industriali e civili e relativi elementi accessori".

La società aderente **Calf 96 s.r.l.** è una media impresa con socio unico, è stata costituita con atto del 23/01/1996, con data inizio attività 19/11/1997.

La società ha sede legale a Ostuni (BR) Via dell'architettura s.n. ed ha un Capitale Sociale (da certificato camerale del 15/12/2009) pari ad euro 1.434.250,00, interamente sottoscritto e versato.

Calf 96 s.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Calf S.p.A.

La compagine sociale è rappresentata dal socio unico Calf S.p.A. che appartiene al gruppo Calf, il quale comprende le seguenti aziende:

- Calf S.p.A.;
- Calf 96 s.r.l.;
- Sintec Engineering s.r.l.;
- MG Engineering s.r.l.;
- Emmeppi s.r.l.;

L'attività caratteristica svolta dalla società aderente riguarda essenzialmente "La produzione, la vendita di macchine e complessi meccanici di qualsiasi tipo e a qualsiasi uso destinati, parti

pezzi, gruppi di ricambi per veicoli e macchine di qualsiasi tipo ed a qualsiasi uso destinati, lavorazione di macchine di qualsiasi natura e di qualsiasi materiale”.

La società aderente **Fonderie De Riccardis s.r.l.** è una media impresa costituita con atto del 08/01/1977 con data inizio attività del 08/01/1977.

Si segnala che la società è stata costituita nella forma giuridica della “società in accomandita semplice” e che in data 31/07/2007 tale forma giuridica è mutata, attraverso un atto di trasformazione, in società a responsabilità limitata.

La società ha sede legale a Soletto (LE) s.p. 362 km 15 snc e ha un Capitale Sociale (da certificato camerale del 26/11/2009) pari a € 1.000.000,00 interamente sottoscritto e versato. La composizione societaria risulta essere costituita così come riportato nella seguente tabella:

Soci	Percentuale Capitale Sociale
De Riccardis Salvatore	50%
De Riccardis Francesco	50%

L’attività caratteristica svolta dalla società aderente riguarda essenzialmente “La fusione e lo stampaggio industriale di metalli ferrosi e non ferrosi; la costruzione e le riparazioni meccaniche in genere”.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento della società proponente

Il progetto industriale proposto da **OERLIKON GRAZIANO S.p.A** riguarda investimenti in “attivi materiali” e in “ricerca e sviluppo”.

Gli investimenti in attivi materiali da realizzarsi nell’unità locale sita nel Comune di BARI – Strada Provinciale Bari Modugno n. 4 – riguardano le seguenti attività:

- potenziamento della capacità produttiva di ingranaggeria di alta qualità;
- up-grading del parco macchine esistente;
- adeguamento e potenziamento dei processi produttivi di trattamento termico e verniciatura;
- dotazione di attrezzature interne e presso fornitori, di utensili e strumenti di misura che siano adeguati ai prodotti previsti dal piano di diversificazione e localizzazione;
- miglioramento e riorganizzazione dei lay- out.

In particolare l’investimento prevede l’acquisizione di attrezzature e macchinari da destinare alle produzioni seguenti:

- a) Ingranaggi automotive per veicoli industriali su commesse Allison;
- b) produzioni “torque hub” relative a riduttori laterali per macchine operatrici;
- c) produzione di assali per macchine movimento terra e gruppi off-highway;
- d) produzione di assali per autobus;
- e) nuove trasmissioni per veicoli a “zero emissioni”.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in **attivi materiali**, così come dettagliato nell’istanza di accesso è di euro **30.050.000,00**. L’agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro **8.932.500,00**.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali Oerlikon Graziano S.p.A.	
Tipologia spesa	Investimento richiesto
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 550.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 29.500.000,00
Totale spese	€ 30.050.000,00

Si evidenzia che in data 16/02/2010 è stata inviata alla società proponente una e-mail avente ad oggetto una richiesta di integrazioni sul progetto presentato. In particolare la richiesta

riguardava chiarimenti circa la "Dotazione di attrezzature presso fornitori" cui si riferiscono gli investimenti previsti in attivi materiali, specificando la descrizione e l'entità delle medesime.

A fronte di tale richiesta l'azienda ha prodotto in data 22/02/2010 una e-mail nella quale si evidenzia come le attrezzature sopra citate, per un valore complessivo pari ad euro 395.000,00, verrebbero acquistate dalla Oerlikon e concesse in uso gratuito a terzi, al fine di poter essere utilizzate esclusivamente per le lavorazioni inerenti il programma di investimenti presentato in fase di accesso.

L'azienda, inoltre, ha fornito un elenco di tali attrezzature, dal quale si evince che alcune di esse saranno ubicate presso aziende localizzate anche al di fuori del territorio della regione Puglia.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Titolo I Disposizioni generali) Le iniziative agevolabili con il presente Regolamento devono essere riferite a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

Consegue che i costi sostenuti per le attrezzature allocate in regioni diverse dalla Puglia non risultano essere ammissibili.

Alla luce di quanto sopra esposto si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle spese ammissibili:

Sintesi dettagliata degli investimenti proposti per attivi materiali Oerlikon Graziano S.p.A.			
Tipologia spesa	Dettaglio	Imp. Dettagliati	Totale Richiesto
Studi preliminari e di fattibilità		€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale		€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	Pavimentazione antinfortunistica	€ 250.000,00	€ 550.000,00
	Impianti generali	€ 300.000,00	
Attrezzature, macchinari, impianti, altro	Attrezzature	€ 6.400.000,00	€ 6.400.000,00
	Macchinari	€ 23.100.000,00	€ 23.100.000,00
Totale spese		€ 30.050.000,00	€ 30.050.000,00

Dettaglio spese per attrezzature allocate presso aziende in Puglia				
Tipologia investimenti	Attrezzature presso terzi	Importo dettagliato per azienda	Azienda	Totale
Gamma IPA- Applicazioni ibride	Attrezzature	€ 30.000,00	Fonderie De Riccardis s.r.l. Soleto (LE)	€ 55.000,00
		€ 20.000,00	Calf 96 s.r.l. Ostuni (BR)	
	Strumenti di controllo	€ 5.000,00	Calf 96 s.r.l. Ostuni (BR)	
Trasmissioni emissioni zero due velocità sempre in presa	Attrezzature	€ 70.000,00	Calf 96 s.r.l. Ostuni (BR)	€ 90.000,00
	Strumenti di controllo	€ 20.000,00	Calf 96 s.r.l. Ostuni (BR)	
Ingranaggi Off-Higway e Automotive	Attrezzature	€ 36.000,00	Ronco Giovanni Gioia del Colle (BA)	€ 60.000,00
		€ 14.000,00	Calf 96 s.r.l. Ostuni (BR)	
	Strumenti di controllo	€ 5.000,00	Calf 96 s.r.l. Ostuni (BR)	
		€ 5.000,00	Ronco Giovanni Gioia del Colle (BA)	
Totale		€ 205.000,00		€ 205.000,00

Spese inammissibili per attrezzature allocate fuori dalla Regione Puglia			
Attrezzature presso terzi	Importo	Regione	Totale Inammissibile
Ingranaggi per Allison	€ 70.000,00	Abruzzo	€ 70.000,00
Gruppi off highway	€ 50.000,00	Lombardia	€ 50.000,00
Gamma Ipa	€ 60.000,00	Basilicata	€ 60.000,00
Inbride	€ 10.000,00	Basilicata	€ 10.000,00
Totale	€ 190.000,00		€ 190.000,00

Sintesi investimenti proposti ammissibili per attivi materiali Oerlikon Graziano S.p.A.				
Tipologia spesa	Dettaglio spese	Spese dettagliate	Richiesto	Ammissibile
Studi preliminari e di fattibilità		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Suolo aziendale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	Pavimentazione antinfortunistica	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 550.000,00
	Impianti generali	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
Attrezzature, macchinari, impianti, altro	Attrezzature	€ 6.400.000,00	€ 6.400.000,00	€ 6.210.000,00
	Macchinari	€ 23.100.000,00	€ 23.100.000,00	€ 23.100.000,00
Totale spese		€ 30.050.000,00	€ 30.050.000,00	€ 29.860.000,00

Si segnala che l'agevolazione massima concedibile per la realizzazione dell'investimento in attivi materiali di Oerlikon è pari a € **8.875.500,00** di cui € 82.500,00 per opere murarie e assimilate e € 8.793.000,00 per attrezzature, macchinari e impianti. Infatti, secondo quanto disposto dall'art. 51 del regolamento, per le grandi imprese, le agevolazioni relative alle spese per opere murarie e assimilate, sono previste nel limite del 15% delle spese ammissibili, mentre le agevolazioni relative alle spese per attrezzature, macchinari e impianti sono previste nel limite del 30% delle spese ammissibili.

Si ricorda che in sede di presentazione del progetto definitivo, l'azienda dovrà presentare una dichiarazione con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e opportuna documentazione, dalla quale si possano evincere le necessarie informazioni relative alle attrezzature allocate presso terzi specificando:

- la tipologia delle attrezzature;
- l'ubicazione delle attrezzature al momento dell'acquisto;
- la spesa sostenuta per l'acquisto delle attrezzature, evidenziando l'accessorietà delle stesse rispetto all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo di spesa "Macchinari impianti e attrezzature".

Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo della società proponente

Il programma di investimento in ricerca proposto dalla **OERLIKON GRAZIANO S.p.A** da realizzarsi nello stabilimento di BARI - Strada Provinciale Bari Modugno n. 4 - è finalizzato alla creazione di un centro di ricerca pre-competitivo, che possa consentire allo stabilimento di Bari di maturare know-how sui prodotti strategici del futuro.

Il progetto prevede la creazione di un centro di Ricerca e Sviluppo che sarà dedicato in particolare alle nuove possibili produzioni derivanti dalla diversificazione produttiva dello stabilimento.

In particolare la sopra citata diversificazione riguarda le seguenti attività:

- ingranaggi automotive per veicoli industriali su commesse Allison;
- produzioni "torque hub" relative ai riduttori laterali per macchine operatrici;
- produzione di assali per macchine movimento terra e gruppi off-highway;
- produzione di assali per autobus;
- nuove trasmissioni per veicoli a "zero emissioni" con due velocità sempre in presa.

Il progetto di ricerca di natura pre-competitiva denominato "Nuove trasmissioni elettriche emissioni zero per veicoli ibridi" riguarderà le nuove trasmissioni per veicoli a zero emissioni.

Gli obiettivi che si intendono realizzare per il centro di Bari saranno rappresentati dalla progettazione, prototipazione e validazione di una gamma di trasmissioni meccaniche a una o più velocità per applicazioni "city car" e veicoli commerciali urbani.

Il progetto sarà articolato in due fasi. Nella prima si prevede di realizzare una gamma di trasmissioni ad una velocità. Nel dettaglio:

- trasmissione a una velocità per applicazioni fino a 70 KW, coppia max 300 NM giri max 8.000 RPM, interasse 237 mm per veicolo commerciale urbano;
- trasmissione a una velocità per applicazioni fino a 55 KW, coppia max 120 NM giri max 12.000RPM, interasse 178,5 mm, per city car;
- trasmissione a una velocità per applicazioni fino a 30 KW, coppia max 90 NM giri max 9.000 RPM, interasse 200 mm per city car.

Nella seconda fase si prevede di arricchire la famiglia di trasmissioni con una gamma parallela a due velocità, con incrementi sia in termini di efficienza del sistema di trazione che in termini di autonomia.

Sintesi investimenti proposti per attività di ricerca e sviluppo Orelikon S.p.A.		
Tipologia spesa	Investimento richiesto	Investimento ammissibile
Personale	€ 0,00	€ 0,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 0,00	€ 0,00
Consulenza e servizi equivalenti	€ 0,00	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00	€ 0,00
Altri costi di esercizio	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese per ricerca industriale	€ 0,00	€ 0,00
Personale	€ 818.400,00	€ 818.400,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Consulenza e servizi equivalenti	4.100.000,00	4.100.000,00
Spese generali	491.040,00	491.040,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	€ 5.459.440,00	€ 5.459.440,00
Totale spese per ricerca industriale e sviluppo sperimentale	€ 5.459.440,00	€ 5.459.440,00

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in **Ricerca e Sviluppo**, così come dettagliato nell'istanza di accesso è di euro **5.459.440,00**. Tali costi riguardano esclusivamente le spese relative allo Sviluppo Sperimentale. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro **1.364.860,00**

Si rileva che l'importo relativo alla voce **spese generali** risulta coerente con quanto disposto dall'articolo 21 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009, secondo cui le stesse "non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili"

L'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Di conseguenza l'agevolazione massima concedibile per l'attività di Sviluppo Sperimentale è pari a **€ 1.364.860,00**.

Tutto ciò premesso si segnala che, secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'avviso CdP, le agevolazioni in ricerca per grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile l'importo di euro 3.000.000,00.

L'agevolazione richiesta dalla Oerlikon Graziano S.p.A. per il programma di investimenti in **Attivi Materiali** ed in **Ricerca e Sviluppo** è pari ad euro **10.297.360,00**.

Si rileva che il calcolo delle agevolazioni complessive, a norma di quanto previsto dal Regolamento, determina un ammontare complessivo di euro **10.240.360,00** (di cui euro **8.875.500,00** in attivi materiali ed euro **1.364.860,00** in ricerca e sviluppo) inferiore di euro 57.000,00 rispetto all'importo di euro **10.297.360,00** richiesto dal proponente; **il contributo concedibile è pari ad euro 10.240.360,00**.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento della società Calf 96 s.r.l.

Il progetto industriale proposto da **Calf 96 s.r.l.**, da realizzarsi nello stabilimento di Ostuni (BR) sito in via Dell'Architettura - Zona Industriale - riguarda investimenti in "attivi materiali". L'iniziativa proposta è finalizzata alla realizzazione di un capannone industriale di circa 900 mq per l'installazione di macchinari diretti alla lavorazione di componenti di prodotti della **Oerlikon**, in particolare le trasmissioni elettriche a zero emissioni ed assali per pullman.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in **attivi materiali**, così come dettagliato nell'istanza di accesso è di euro **2.393.000,00**. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro **744.600,00**.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali Calf 96 s.r.l.		
Tipologia spesa	Spese richieste	Spese ammissibili
Studi preliminari e di fattibilità	€ 83.000,00	€ 71.790,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 980.000,00	€ 980.000,00
Attrezzature Macchinari e Impianti	€ 1.330.000,00	€ 1.330.000,00
Totale spese	€ 2.393.000,00	€ 2.381.790,00

Si evidenzia che:

- ✓ sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del regolamento (per le medie imprese le agevolazioni relative alle spese per opere murarie e assimilate, di cui alla lettera b) dell'articolo 50, comma 2, sono previsti nel limite del 20% e le spese per attrezzature, macchinari e impianti, di cui alla lettera d) sono previste nel limite del 40%);
- ✓ Relativamente alle spese per studi preliminari di fattibilità è stato considerato quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento: "Sono inoltre ammissibili, per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e consulenze connessi al programma di investimenti. Tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo". Si evidenzia che, coerentemente a quanto disposto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013 Intensità aiuti", le agevolazioni concedibili per le Medie imprese sono pari al 40%. Ne consegue che, per la voce "studi preliminari e di fattibilità" la spesa richiesta (€ 83.000,00 pari al 3,47% dell'importo complessivo ammissibile) è stata adeguata al 3% (€ 71.790,00).

Si rileva che il calcolo delle agevolazioni complessive, a norma di quanto previsto dal Regolamento, determina un ammontare complessivo di euro **756.716,00** (di cui euro 28.716,00 per le spese relative agli studi preliminari, euro 196.000,00 per le spese relative alle opere murarie ed euro 532.000,00 per le spese relative a macchinari ed attrezzature, superiore di euro 12.116,00 rispetto all'importo di euro **744.600,00** richiesto dal proponente; **il contributo concedibile è quello più basso tra quello calcolato e quello richiesto, ovvero di euro 744.600,00**.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo

La società non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento della società Fonderie De Riccardis s.r.l.

Il progetto industriale proposto da **Fonderie De Riccardis s.r.l.**, da realizzarsi a Soletto (LE) in via Strada Provinciale 362 km 15 per Lecce riguarda investimenti in "attivi materiali".

L'azienda opera da oltre 60 anni nel settore metalmeccanico, per la realizzazione di getti in ghisa destinati a clientela pubblica e privata. In particolare le attività produttive della società trovano applicazione nel campo delle macchine agricole, delle macchine movimento terra e dei riduttori industriali.

L'iniziativa proposta è finalizzata alla realizzazione, su un suolo di proprietà dell'azienda, di un capannone di 1000 mq per l'installazione di 3 cabine di sbavatura, relativo impianto di aspirazione e di un impianto di verniciatura dei getti in ghisa.

La finalità del presente progetto consiste nell'ottenere un maggior controllo sulle fasi del processo produttivo, attraverso il trasferimento all'interno dell'azienda di processi svolti esternamente.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in **attivi materiali**, così come dettagliato nell'istanza di accesso è di euro **3.138.800,00**. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro **1.141.400,00**.

Si evidenzia che la società Fonderie De Riccardis s.r.l., ha presentato, in data 27/05/2009, una istanza di accesso relativa al Titolo V del Regolamento "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" (PIA), per la realizzazione di un investimento nello stabilimento già attivo in Soletto (LE) alla Strada Provinciale 362 Km. 15 per Lecce.

La Regione Puglia, con provvedimento della Giunta Regionale n. 2550, del 22/12/2009, ha ammesso la società alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla sintesi degli investimenti proposti (PIA).

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI PER IL PIA-TITOLO V			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo Ammesso €
Investimento attivi materiali	1.788.440,00	717.426,00	717.426,00
Ricerca industriale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione ed E-business	299.000,00	149.500,00	149.500,00
Partecipazione a fiere	0,00	0	0
Risparmio energetico	0,00	0,00	0
TOTALE	2.087.440,00	866.926,00	866.926,00

Coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 8, comma 2, del Regolamento generale, "Gli aiuti possono essere cumulati con qualsiasi aiuto di Stato purché riguardino differenti costi individuabili".

A tale riguardo è stato richiesto alla società aderente, in data 16/02/2010 e 23/03/2010, di fornire informazioni sull'eventuale sovrapposibilità dei due interventi, (C.d.P. TITOLO VI e PIA TITOLO V) supportate dalla seguente documentazione:

- relazione che evidenzia le eventuali differenze e/o complementarietà esistenti tra il programma di investimenti da realizzare attraverso il Contratto di Programma - Titolo VI e quello da realizzare attraverso il PIA - Titolo V ;
- la descrizione del processo produttivo dello stabilimento già esistente;
- la descrizione del processo produttivo relativo al nuovo stabilimento da realizzare attraverso il Contratto di Programma;
- l'organicità e la funzionalità, ove presente, dell'investimento presentato sul CdP -Titolo VI rispetto a quello presentato sul PIA - Titolo V.

A fronte di tale richiesta l'azienda ha prodotto la seguente documentazione:

- Relazione inviata a mezzo e-mail, in data 22/02/2010, illustrativa delle differenze tra piano investimenti PIA da realizzare nello stabilimento già esistente e Contratto di Programma da realizzare in un nuovo stabilimento, con allegate le planimetrie che evidenziano la diversa localizzazione dei 2 interventi;
- Relazione inviata a mezzo e-mail, in data 08/04/2010, nella quale si evidenziano i diversi processi produttivi da svolgere nello stabilimento già esistente per il PIA ed in quello di nuova costruzione per il CdP.

Secondo quanto dichiarato dall'azienda nella documentazione prodotta, gli investimenti prodotti da realizzare attraverso il PIA - Titolo V riguardano principalmente innovazioni da apportare alla fase di stampaggio dei getti e di attività a supporto della stessa, quindi inerenti al processo produttivo caratteristico dell'azienda.

Gli investimenti da realizzare attraverso il CdP - Titolo VI, riguardano principalmente l'internalizzazione e quindi il controllo e la gestione diretta di attività quali la sbavatura e la verniciatura, attualmente realizzate da altre aziende.

Emergono dunque delle differenze fra i due interventi, sia in merito alla finalità che in merito al processo produttivo, in quanto il primo riguarda principalmente delle "innovazioni tecnologiche di attività già svolte all'interno dell'azienda", il secondo riguarda essenzialmente "un ampliamento del processo produttivo con aggiunta di fasi di lavoro fino ad oggi esternalizzate". Si rileva quindi la funzionalità e l'organicità dei singoli investimenti presentati sulle due linee di intervento.

In data 24/03/2010 è stata inviata alla società aderente, una e-mail avente ad oggetto una richiesta di integrazioni riguardante i seguenti temi:

- il dettaglio dei singoli beni da acquistare a titolo di macchinari, attrezzature e software;
- l'indicazione, in corrispondenza di ciascuno dei suddetti beni, del costo in euro;
- chiarimento in merito alla voce di spesa "software per la gestione del forno elettrico" specificando: a) il luogo di implementazione del software ovvero se nello stabilimento esistente o in quello di prossima realizzazione, b) se la voce di spesa "forno elettrico" è stato oggetto di agevolazione con il PIA; c) se il "software per la gestione del forno elettrico" è sostitutivo di un software già esistente.

A fronte di tale richiesta l'azienda ha prodotto in data 08/04/2010 una e-mail dalla quale si evincono le seguenti voci di spesa dettagliate:

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali FONDERIE DE RICCARDIS						
Tipologia spesa	DETTAGLIO da All D	Importi dettagliati da All D	Integrazioni del 18/04/2010	Dettaglio Importi da E-MAIL	Totale Richiesto	Totale Ammissibile
Studi preliminari e di fattibilità	Progettazione	€ 25.000,00	Progettazione	€ 25.000,00	€ 58.800,00	€ 58.800,00
	Studi di fattibilità	€ 33.800,00	Studi di fattibilità	€ 33.800,00		
Suolo aziendale	Suolo	€ 0,00	Suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	Capannone industriale	€ 520.000,00	Capannone	€ 600.000,00	€ 725.000,00	€ 725.000,00
	Impianto elettrico	€ 20.000,00	Impianti	€ 100.000,00		
	Impianto fognario	€ 10.000,00				
	Impianto metano	€ 10.000,00				
	Impianto area compressa	€ 10.000,00				
	Impianto telefonico	€ 5.000,00				
	Strade piazzali recinzioni	€ 15.000,00	Strade piazzali recinzioni	€ 15.000,00		
	Basamenti per macchinari	€ 10.000,00	Basamenti per macchinari	€ 10.000,00		
Attrezzature, macchinari, impianti altro	Macchinari	€ 2.390.000,00	Robot Sbavatura	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
			Fiorettatrice Robottizzata	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00
			Robot Smaterozzatura	€ 324.000,00	€ 324.000,00	€ 324.000,00
			Impianto verniciatura	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
			Cabine sbavatura	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
	Mezzi mobili non targati	€ 80.000,00	Mezzi mobili non targati (carrelli)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

	Programmi informatici	€ 10.000,00	Programmi informatici	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale spese		€ 3.138.800,00		€ 3.043.800,00	€ 3.043.800,00	€ 3.043.800,00

L'azienda ha precisato che il totale dell'investimento è variato rispetto alla fase iniziale in quanto sono stati aggiornati i preventivi richiesti ai vari fornitori. In particolare si registra:

- un risparmio di spesa pari ad euro **220.000,00** sui macchinari il cui costo varia da euro 2.390.000,00 a euro 2.170.000,00;
- un aumento di spesa per il capannone e per gli impianti generali pari ad euro **125.000,00**, il cui costo varia da € 575.000,00 a € 700.000,00.

Relativamente ai chiarimenti richiesti sulla voce di spesa relativa ai programmi informatici, l'azienda dichiara quanto segue:

- a) il luogo di implementazione è lo stabilimento già esistente, essendo il forno ad oggetto allocato nello stesso;
- b) la voce di spesa forno elettrico **non è** stata oggetto di agevolazioni con il PIA;
- c) il software è sostitutivo di uno già esistente ma obsoleto e non funzionante.

Di seguito si riporta sinteticamente l'investimento in attivi materiali dell'impresa aderente Fonderie De Riccardis s.r.l.:

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali Fonderie De Riccardis s.r.l.			
Tipologia spesa	Investimento richiesto inizialmente	Investimento rimodulato 08/04/2010	Investimento ammissibile
Studi preliminari e di fattibilità	€ 58.800,00	€ 58.800,00	€ 58.800,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 600.000,00	€ 725.000,00	€ 725.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 2.480.000,00	€ 2.260.000,00	€ 2.260.000,00
Totale spese	€ 3.138.800,00	€ 3.043.800,00	€ 3.043.800,00

Si evidenzia che:

- ✓ secondo quanto disposto dall'art. 51 del regolamento, (per le medie imprese le agevolazioni relative alle spese per opere murarie e assimilate, di cui alla lettera b) dell'articolo 50, comma 2, sono previsti nel limite del 20% e le spese per attrezzature, macchinari e impianti, di cui alla lettera d) sono previste nel limite del 40%;
- ✓ Relativamente alle spese per studi preliminari di fattibilità è stato considerato quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento: "Sono inoltre ammissibili, per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e consulenze connessi al programma di investimenti. Tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento fermo restando che la relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo". Si evidenzia, che coerentemente a quanto disposto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013- Intensità aiuti", le agevolazioni concedibili per le Medie imprese sono pari al 40%.

Si rileva che il calcolo delle agevolazioni complessive, a norma di quanto previsto dal Regolamento, determina un ammontare complessivo di euro **1.072.520,00** (di cui euro 23.520,00 per le spese relative agli studi preliminari; euro 145.000,00 per le spese relative alle opere murarie; euro 904.000,00 per le spese relative a macchinari ed attrezzature), inferiore di euro 68.880,00 rispetto all'importo di euro **1.141.400,00** richiesto dalla aderente; **il contributo concedibile è dunque pari ad euro 1.072.520,00.**

Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo

La società non prevede investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Verifica di esaminabilità:

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 29/12/2009, alle ore 10:03, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo A (Istanza di accesso da parte di Oerlikon Graziano S.p.A.) e il modulo C (Scheda di adesione da parte di Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l.), allegati all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La società proponente e quelle aderenti, hanno presentato la domanda di accesso al Contratto di Programma regionale allegando la seguente documentazione:

- certificato camerale di vigenza e dicitura antimafia rilasciato dalla CCIAA di Torino di Oerlikon Graziano, certificato camerale di vigenza e dicitura antimafia rilasciato dalla CCIAA di Brindisi di Calf 96 s.r.l., certificato camerale di vigenza e dicitura antimafia rilasciato dalla CCIAA di Lecce di Fonderie De Riccardis s.r.l.
- atti costitutivi di Oerlikon Graziano S.p.A., Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l.
- statuti di Oerlikon Graziano S.p.A., Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l.
- bilanci 2007 e 2008 di Oerlikon Graziano S.p.A., Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l.;
- copia del libro soci di Oerlikon Graziano S.p.A., Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l. ;
- diagramma di Gant di Oerlikon Graziano S.p.A., Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l. ;
- DSAN dimensione di impresa di Oerlikon Graziano S.p.A., Calf 96 s.r.l. e Fonderie De Riccardis s.r.l.
- relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa di Oerlikon Graziano S.p.A.;
- verifica criteri ammissibilità di Oerlikon Graziano S.p.A.;
- dettaglio investimenti Beni strumentali di Oerlikon Graziano S.p.A.;
- dettaglio spese R&D Oerlikon Graziano S.p.A.;
- delega presentazione domanda Oerlikon Graziano S.p.A.;
- lay out stabilimento di Oerlikon Graziano S.p.A.;
- relazione R&D di Oerlikon Graziano S.p.A.;
- relazione sul mercato di Calf 96 s.r.l.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato A – è sottoscritta dal sig. Lamberto Marcello, soggetto con potere di firma, in qualità di legale rappresentante della Oerlikon Graziano S.p.A., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 14/12/2009 dalla CCIAA di Torino.

La scheda di adesione della società aderente Calf 96 s.r.l. – Allegato C – è stata sottoscritta dal sig. Gianotti Onorio, soggetto con potere di firma, in qualità di legale rappresentante della società, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 15/12/2009 dalla CCIAA di Brindisi;

La scheda di adesione della società aderente Fonderie De Riccardis – Allegato C – è stata sottoscritta dal sig. Salvatore De Riccardis s.r.l., soggetto con potere di firma, in qualità di legale rappresentante della società, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 26/11/2009 dalla CCIAA di Lecce;

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

La Oerlikon Graziano S.p.A., presenta il requisito della grande impresa; tale natura si rileva dalla lettura dei bilanci allegati alla domanda di accesso da cui si evince un fatturato annuo relativo agli esercizi 2007 e 2008 superiore a 50.000.000,00 di euro, in particolare € 431.687.640,00 per il 2007 (bilancio Graziano Trasmissioni S.p.A. con socio unico) e € 505.161.384,00 per il 2008 (bilancio OERLIKON GRAZIANO S.P.A.)¹; la stessa dichiara che il numero dei dipendenti è pari a 2.748 U.L.A, (art. 5 Avviso C d P).

Il progetto industriale proposto prevede anche la realizzazione di un programma di investimento da parte delle seguenti società aderenti:

- **Calf 96 s.r.l.** che presenta il requisito dimensionale di media Impresa; tale natura si rileva dalla lettura dei bilanci allegati alla domanda di accesso.

Bilancio 2007

- fatturato pari a € 3.263.857,00
- totale Bilancio pari a € 7.992.693,00.

Bilancio 2008

- fatturato pari a € 3.231.148,00
- totale Bilancio pari a € 8.013.661,00.

la stessa risulta soggetta all'attività di direzione e controllo della Calf S.p.A. che attualmente impiega circa 120 dipendenti.

Il numero dei dipendenti DI Calf s.r.l. è pari a 27 U.L.A, (art. 5 Avviso C d P).

- **Fonderie De Riccardis s.r.l.** che presenta il requisito dimensionale di Media Impresa; tale natura si rileva dalla lettura dei bilanci allegati alla domanda di accesso.

Bilancio 2007

- fatturato pari a € 5.104.598,00
- totale Bilancio pari a € 17.427.195,00

Bilancio 2008

- fatturato pari a € 19.030.743
- totale Bilancio pari a € 18.761.858,00

la stessa dichiara che il numero dei dipendenti è pari a 93 U.L.A, (art. 5 Avviso C d P).

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 5 e 6 del Regolamento, il progetto industriale è promosso da una Grande Impresa e da due medie imprese.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato da **Oerlikon Graziano S.p.A.**: 28.15.10 "Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)"
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca"
- Codice ATECO indicato da **Calf 96 s.r.l.**: 28.22 "Lavorazione macchine e montaggio gruppi oleodinamici". Si evidenzia che trattasi di codice non esistente nella classificazione delle attività economiche Ateco 2007.
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 28.13.00 "Fabbricazione di altre pompe e compressori".
- Codice ATECO indicato da **Fonderie De Riccardis s.r.l.**: 24.51 "Fusione di ghisa"
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 24.51.00 "Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa".

Gli investimenti di Oerlikon, Calf 96 e di Fonderie De Riccardis sono previsti nei settori ammissibili (art.4 Avviso C d P).

¹ Nel corso del 2008 la società ha cambiato la propria denominazione da Graziano Trasmissioni S.p.A. in Oerlikon Graziano S.p.A., come riportato nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio 2008.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento proposto da Oerlikon Graziano S.p.A. è previsto nella sede di Bari, Strada Provinciale Bari-Modugno n.4.

L'investimento proposto da Calf 96 s.r.l. è previsto nella sede di Ostuni (BR) in Via dell'Architettura s.n. Zona Industriale.

L'investimento proposto da Fonderie De Riccardis s.r.l. è previsto nella sede di Soletto (LE) in Via S.P. 362 km 15 per Lecce.

4. Investimento

La sommatoria dei programmi di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 10 e 50 milioni di euro e precisamente pari ad € 40.745.130,00.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Punto 5.6. della procedura operativa

Verifica di ammissibilità

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento della proponente e delle aderenti, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 40.946.340,00, ammissibile per € 40.745.130,00.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

La **Oerlikon Graziano S.p.A.** è una industria meccanica e la sua linea di prodotti si articola essenzialmente in ingranaggi, componenti per automobili, sincronizzatori, assali e trasmissioni powershift.

La produzione è principalmente destinata al settore dell'auto/moto veicolo ed in particolare si riferisce ai seguenti veicoli:

- trattori agricoli;
- macchine movimento terra;
- veicoli industriali;
- automobili;
- autobus;
- motocicli.

Nello stabilimento di Bari la società sviluppa le seguenti produzioni:

- ingranaggi per auto ad alto volume;
- ingranaggi per trattori e macchine movimento terra;
- clutch packs per trattori;
- assali per autobus a pianale ribassato;
- trasmissioni powershift per carrelli elevatori.

Attraverso l'iniziativa proposta si intende realizzare un processo di diversificazione dei prodotti attraverso l'ampliamento dell'unità produttiva di Bari.

L'investimento è principalmente diretto alle seguenti attività:

- potenziamento della capacità produttiva di ingranaggeria di alta qualità;
- up-grading del parco macchine esistente;
- adeguamento e potenziamento dei processi produttivi di trattamento termico e verniciatura;
- dotazione di attrezzature interne e presso fornitori, di utensili e strumenti di misura che siano adeguati dal piano di diversificazione e localizzazione;
- miglioramento e riorganizzazione dei lay-out.

Tali attività saranno realizzate anche attraverso la creazione di un centro di ricerca pre-competitivo, che possa operare sinergicamente con la sede di Rivoli, con l'ufficio CAD di Noida (India) e con la software company Vocic Driveline Controls (società del gruppo allocate nel Regno Unito).

Le principali responsabilità della sede di Bari, secondo quanto dichiarato dalla proponente, riguarderanno la progettazione, la modellazione, la messa a tavola, la costruzione di prototipi e la presa in carico di alcune attività di validazione.

Per quanto concerne l'impatto occupazionale dell'iniziativa proposta, Oerlikon dichiara che il principale obiettivo del programma degli investimenti proposto è quello di salvaguardare

l'attuale livello occupazionale dello stabilimento di Bari pari a 503 dipendenti, aumentando inoltre tale livello di 1,2 unità nell'anno a regime (2014).

L'azienda dichiara che, ai fini della corretta valutazione del riscontro degli effetti occupazionali del progetto si dovrà tener conto sia della futura congiuntura economica internazionale, sia dell'andamento del settore specifico di riferimento (ingranaggi/gruppi).

Secondo quanto dichiarato dalla società proponente, il numero di dipendenti relativamente ai 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda era 503,8 ULA; tale numero comprende anche il personale in CIGS a partire dal 26/10/2009.

L'iniziativa della **Calf 96 s.r.l.** è finalizzata alla realizzazione di un capannone industriale, all'interno del quale saranno installate attrezzature e macchinari per la lavorazione di componenti di prodotti (trasmissioni elettriche a zero emissioni e assali per pullman) della Oerlikon Graziano. Per quanto concerne l'impatto occupazionale dell'iniziativa proposta la società aderente dichiara di poter realizzare un *incremento occupazionale di 7-8 unità di cui circa 5 direttamente riconducibili all'iniziativa.*

L'iniziativa della **Fonderie De Riccardis s.r.l.** è finalizzata alla realizzazione di un capannone industriale per l'installazione di macchinari in grado di garantire all'azienda di poter ottenere un maggior controllo sulle fasi del processo produttivo e di conseguenza, sulla qualità del prodotto finale.

L'azienda dichiara che, attraverso la realizzazione dell'investimento proposto, si potranno trasferire all'interno alcune lavorazioni che attualmente vengono svolte esternamente, generando un incremento occupazionale diretto pari a 4 unità.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In merito alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti proposto, come risulta dalla compilazione della sezione 2 del progetto di massima presentato da **Oerlikon Graziano S.p.A.**, la data di avvio prevista, sia per gli investimenti in ricerca industriale che per gli investimenti in attivi materiali, è il 31/03/2010, la realizzazione del progetto al 50% è prevista per il 31/12/2011, mentre il completamento degli interventi è previsto per il 31/12/2013, con indicazione del 2014 come esercizio a regime.

Per la **Calf 96 s.r.l.** l'avvio previsto, per gli investimenti in attivi materiali, è l'anno 2010, la realizzazione del 50% del progetto è prevista nella parte centrale del 2011, la data di completamento è indicata fra la fine del 2012 e il 2013, come genericamente rappresentato dal diagramma di Gantt allegato alla domanda di accesso, con indicazione del 2014 come esercizio a regime.

Per la **Fonderie De Riccardis s.r.l.** l'avvio previsto, per gli investimenti in attivi materiali, è l'anno 2010, la realizzazione del progetto al 50% è prevista nell'anno 2011, la data di completamento è prevista nell'anno 2012, come genericamente rappresentato dal diagramma di Gantt allegato alla domanda di accesso, con indicazione del 2014 come esercizio a regime.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente e delle imprese aderenti, della comunicazione regionale circa l'ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione dei progetti definitivi.

3. Cantierabilità:

L'investimento della **Oerlikon Graziano S.p.A.** sarà realizzato nell'attuale stabilimento di Bari, Strada Provinciale Bari-Modugno n. 4, sulla base di quanto indicato nella sez. 2 dell'allegato D. Secondo quanto dichiarato dall'azienda (sez. 5 dell'Allegato D) l'iniziativa non comporta l'acquisto di nuovi terreni, né la realizzazione di nuovi fabbricati.

L'investimento della **Calf 96 s.r.l.** sarà realizzato nello stabilimento di Ostuni (BR), in Via dell'Architettura s.n.. -Zona Industriale - sulla base di quanto indicato nella sez. 2 dell'allegato

D. L'intervento sarà realizzato su un'area di proprietà dell'azienda, identificata in catasto dal foglio 74, Particella 735 (sez. 5 dell'Allegato D).

L'investimento della **Fonderie De Riccardis s.r.l.** sarà realizzato nello stabilimento di Soleto (LE), in Via Strada Provinciale 362 km 15 per Lecce, sulla base di quanto indicato nella sez. 2 dell'allegato D. Il suolo e l'immobile interessati dall'investimento risultano di proprietà dell'azienda (sez. 5 dell'Allegato D).

Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto da **Oerlikon** prevede le seguenti fonti:

- Cash flow operativo;
- agevolazioni in conto impianti.

Le fonti di copertura utilizzate nel rispetto della tempistica di realizzazione del programma di investimenti sono riportate dettagliatamente nella seguente tabella (**IMPORTI IN €**):

Piano finanziario per la copertura degli investimenti - OERLIKON GRAZIANO S.p.A.						
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Anno N	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0	0	0	0	0	0
Suolo aziendale	0	0	0	0	0	
Opere murarie e assimilate	100.000	250.000	200.000	0	0	550.000
Attrezzature, macchinari, impianti	1.762.500	12.887.500	7.487.500	7.362.500	0	29.500.000
Spese di R&S	1.261.200	1.387.920	1.362.920	1.447.400	0	5.459.440
TOTALE INVESTIMENTO	3.123.700	14.525.420	9.050.420	8.809.900	0	35.509.440
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Anno N	Totale
Cash Flow Operativo	2.627.263	12.900.758	7.962.045	7.732.013	0	31.222.079
Agevolazioni in conto impianti	553.637	3.905.182	2.285.145	2.188.537		8.875.500
Agevolazioni R&S	315.300	346.980	340.730	361.850	0	1.364.860
TOTALE	3.496.200	17.152.920	10.587.920	10.282.400	0	41.462.439

Il piano di copertura finanziaria presentato dalla Oerlikon S.p.A copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti in Attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo (€ 35.509.440,00 IVA esclusa).

Il piano di copertura finanziaria proposto da **Calf 96 s.r.l.** prevede le seguenti fonti:

- finanziamenti a medio lungo termine;
- agevolazioni in conto impianti.

Piano finanziario per la copertura degli investimenti - Calf 96 s.r.l.						
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Anno N	Totale
Progettazione e studi	20.000	53.000	10.000	0	0	83.000
Suolo aziendale	0	0	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	100.000	800.000	80.000	0	0	980.000
Attrezzature, macchinari, impianti	0	0	1.330.000	0	0	1.330.000
TOTALE INVESTIMENTO	120.000	853.000	1.420.000	0	0	2.393.000
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Anno N	Totale
Finanziamenti m/l termine	96.000	682.400	870.000	0	0	1.648.400

Agevolazioni in conto impianti	24.000	170.600	550.000	0	0	744.600
TOTALE	120.000	853.000	1.420.000	0	0	2.393.000

Il piano di copertura finanziaria presentato dalla Calf 96 s.r.l. copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti in Attivi materiali (€ 2.393.000,00 IVA esclusa).

Il piano di copertura finanziaria proposto da **Fonderie De Riccardis** prevede le seguenti fonti:

- apporti di nuovi mezzi propri;
- finanziamenti m/l termine;
- agevolazioni in conto impianti.

Le fonti di copertura utilizzate nel rispetto della tempistica di realizzazione del programma di investimenti sono riportate dettagliatamente nella seguente tabella (**IMPORTI IN €**):

Piano finanziario per la copertura degli investimenti - Fonderie De Riccardis						
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Anno N	Totale
Progettazione e studi	29.400	29.400	0	0	0	58.800
Suolo aziendale	0	0	0	0	0	
Opere murarie e assimilate	362.500	362.500	0	0	0	725.000
Attrezzature, macchinari, impianti	1.130.000	1.130.000	0	0	0	2.260.000
TOTALE INVESTIMENTO	1.521.900	1.521.900	0	0	0	3.043.800
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anna 4°	Anno N	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	470.820	470.820	0	0	0	941.640
Finanziamenti m/l termine	527.880	527.880	0	0	0	1.055.760
Agevolazioni in conto impianti	536.260	536.260	0	0	0	1.072.520
TOTALE	1.534.960	1.534.960	0	0	0	3.069.920

Il piano di copertura finanziaria presentato dalla **Fonderie De Riccardis s.r.l.** copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti in attivi materiali.

Si ricorda che, il costo totale dell'investimento alla luce delle integrazioni fornite precedentemente riportate, è pari ad euro 3.043.800,00 a fronte del quale la copertura prevista comprensiva delle agevolazioni ricalcolate (euro 1.072.520,00) è pari ad euro 3.069.920,00.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1**Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico****Aspetti qualitativi**

L'attività caratteristica svolta dalla **Oerlikon** consiste nell'esercizio delle seguenti attività:

- la ricerca, la progettazione, lo sviluppo il testing e la produzione, sia per il mercato del primo impianto, che per il ricambio di organi di trasmissione per veicoli o per applicazioni industriali, ivi inclusi assali, cambi meccanici ed automatici, sincronizzatori, riduttori, gruppi frizione ingranaggi ed alberi.

La sua linea di produzione si articola in modo seguente:

- > ingranaggi;
- > componenti per automobili;
- > sincronizzatori;
- > assali e trasmissioni Powershift.

Tale produzione è destinata al settore dell'auto/moto veicolo.

Il gruppo Oerlikon ha partecipato, nel corso del triennio 2007/2009 a diverse attività di ricerca.

Si riportano tra gli altri i seguenti progetti:

- ✓ sviluppo di rivestimenti superficiali in PVD (physical vapor deposition) per il miglioramento delle prestazioni di ingranaggi sottoposti ad elevate sollecitazioni;
- ✓ sviluppo di un innovativo cambio AMT (automatic, manual transmission);
- ✓ sviluppo di una nuova architettura (brevettata) di cambio a due velocità, senza interruzione di coppia, per applicazione su vetture a trazione elettrica.

L'attività caratteristica svolta dalla **Calf 96 s.r.l.** consiste nell'esercizio delle seguenti attività: produzione e vendita di macchine e complessi meccanici di qualsiasi tipo ed a qualsiasi uso destinati, parti, pezzi, gruppi di ricambi per veicoli e macchine di qualsiasi tipo ed a qualsiasi uso destinati.

Essa opera nel settore dei componenti meccanici di distribuzione per macchine movimento terra e carrelli elevatori, nonché in quello dei componenti di macchine per il confezionamento alimentare.

L'attività caratteristica svolta dalla **Fonderie De Riccardis s.r.l.**, consiste nell'esercizio delle seguenti attività:

fusioni e stampaggio industriale di metalli ferrosi e non ferrosi; costruzione e riparazioni meccaniche in genere.

Essa realizza, per il settore metalmeccanico, getti in ghisa destinati alla clientela pubblica e privata. La sua attività varia dal settore delle macchine agricole a quello delle macchine movimento terra e dei riduttori industriali. In tutte queste attività l'azienda è coinvolta sia nell'attività di progettazione che in quella di realizzazione.

Si ritiene che le imprese dispongano della specifica esperienza in relazione al settore oggetto dei Programmi di investimenti proposti.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

INDICI Oerlikon Graziano S.p.A.	ANNO 2007	ANNO 2008
indice di indipendenza finanziaria	28,88%	25,95
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,50	0,99
indice di liquidità	0,75	0,49
Punteggi	9	7
CLASSE DI MERITO	1	1

INDICI Calf 96 s.r.l.	ANNO 2007	ANNO 2008
indice di indipendenza finanziaria	41,33%	46,20%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,11	0,98
indice di liquidità	0,65	0,49
Punteggi	7	7
CLASSE DI MERITO	1	1

INDICI Fonderie De Riccardis s.r.l.	ANNO 2007	ANNO 2008
indice di indipendenza finanziaria	22,00%	20,13%
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,06	1,11
indice di liquidità	0,70	0,73
Punteggi	8	8
CLASSE DI MERITO	1	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stato effettuato calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI Oerlikon Graziano S.p.A.	ANNO 2007	ANNO 2008
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-0.01	-0.08
ROI: risultato operativo/capitale investito	-0.01	-0.01
Classe di merito	3	

INDICI Calf 96 s.r.l.	ANNO 2007	ANNO 2008
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,01	0,0019
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,03	0,03
Classe di merito	1	

INDICI Fonderie De Riccardis s.r.l.	ANNO 2007	ANNO 2008
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-0.01	-0,02
ROI: risultato operativo/capitale investito	-0.0018	0,03
Classe di merito	2	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente e di quelle aderenti rispetto al criterio di selezione 1

Impresa	Valutazione
Oerlikon Graziano S.p.A.	Positiva
Calf 96 s.r.l.	Positiva
Fonderie De Riccardis S.p.A.	Positiva

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Rapporto tra investimento e fatturato e rapporto tra investimento e patrimonio netto: Investimento in attivi materiali

INDICI Oerlikon Graziano S.p.A.	2008	Punteggio
Investimento/fatturato	0,07	3
Investimento/patrimonio netto	0,42	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Oerlikon Graziano S.p.A.	Positiva

INDICI Calf 96 s.r.l.	2008	Punteggio
Investimento/fatturato	0,74	3
Investimento/patrimonio netto	0,65	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Calf 96s.r.l.	Positiva

INDICI Fonderie De Riccardis s.r.l.	2008	Punteggio
Investimento/fatturato	0,16	3
Investimento/patrimonio netto	0,83	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Fonderie De Riccardis s.r.l.	Positiva

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell’iniziativa.

L’investimento della **Oerlikon Graziano S.p.A.** sarà realizzato nell’attuale stabilimento di Bari, Strada Provinciale Bari-Modugno n. 4, sulla base di quanto indicato nella sez. 2 dell’allegato D. Secondo quanto dichiarato dall’azienda (sez. 5 dell’Allegato D) l’iniziativa non comporta l’acquisto di nuovi terreni, né la realizzazione di nuovi fabbricati; le spese relative alle opere murarie si riferiscono quindi, esclusivamente agli interventi di ridefinizione ed ottimizzazione del lay-out aziendale in relazione alle nuove produzioni da avviare. L’intero immobile dello stabilimento aziendale risulta essere di proprietà dell’impresa.

L’investimento della **Calf 96 s.r.l.** sarà realizzato nello stabilimento di Ostuni (BR), in Via dell’Architettura s.n., -Zona Industriale - in un’area industriale di proprietà identificata in catasto dal foglio 74, Particella 735, come indicato nella sezione 5 dell’Allegato D. Secondo quanto dichiarato dall’azienda, si è previsto l’avvio delle pratiche di concessione edilizia. (sezione 7 dell’Allegato D.)

L’investimento della **Fonderie De Riccardis s.r.l.** L’investimento della **Fonderie De Riccardis s.r.l.** sarà realizzato nello stabilimento di Soletto (LE), in Via Strada Provinciale 362 km 15 per Lecce, il suolo su cui si realizzerà l’investimento è di proprietà dell’impresa, come indicato nella sezione 5 dell’Allegato D. Secondo quanto dichiarato dall’azienda, si è previsto l’avvio delle pratiche per la domanda di concessione edilizia relativa alla costruzione del capannone (sezione 7 dell’Allegato D.).

La valutazione circa la cantierabilità dell’iniziativa proposta dalla società proponente e dalle società aderenti è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

Oerlikon Graziano S.p.A. opera nel mercato dei prodotti relativi ai trattori agricoli, alle macchine da costruzione, agli autobus urbani ed ai veicoli elettrici/ibridi.

Le diverse linee di prodotto proposte dalla proponente hanno in comune un contenuto di ingranaggia, alberame e parti affini, la cui produzione rappresenta oggi circa il 45% del fatturato.

Relativamente alle macchine per l’agricoltura, la società fornisce ingranaggi e frizioni off-highway e assali pesanti per trattori.

In questo settore si prevede una forte crescita del mercato relativo ai paesi “BRIC” (Brasile, Russia, India e Cina).

Per le macchine da costruzione, la società fornisce assali pesanti. In questo settore Graziano è ottimamente posizionata sul mercato occidentale, con previsioni di crescita nei mercati dei paesi in via di sviluppo, anche grazie ad alcuni clienti players come JCB e CNH.

La proponente dichiara che il piano presentato mira a trasformare lo stabilimento di Bari (oggi inattivo in questo settore) nell’unico polo europeo per la produzione di assali pesanti; inoltre, secondo quanto dichiarato dalla proponente, si possono cogliere le opportunità di mercato relative allo sviluppo della produzione delle trasmissioni per veicoli elettrici, anche alla luce dell’assenza di aziende italiane operanti in questo settore.

Nel settore degli autobus urbani la società è attiva nella produzione di assali motori e folli².

Il mercato prevalente per questi prodotti è quello occidentale con previsioni di crescita in Europa orientale e nei paesi in via di sviluppo, dove, secondo quanto dichiarato dalla proponente, è in corso un processo di risoluzione dei problemi legati alla mobilità urbana.

Relativamente al mercato dei veicoli elettrici/ibridi, la Oerlikon Graziano dichiara di vantare una consolidata esperienza in un settore contiguo (vetture elettriche da golf).

Nell’ambito dei vari mercati di riferimento la società individua i seguenti fattori di crescita:

² Folli: assi portanti non motorizzati.

- aumento generale della domanda derivante dallo sviluppo sociale e produttivo dei paesi "BRIC";
- sviluppo di una domanda specifica di bus nei paesi dell'Europa orientale dovuto all'adeguamento di questi ultimi agli standard correnti, previsti per il settore, in Europa occidentale;
- Forti stimoli tecnologici e produttivi derivanti dal mercato, relativamente alla costruzione di veicoli a basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico.

Fra i fattori di contrazione si prevedono:

- L'insorgenza di nuove crisi internazionali;
- Il perdurare di un clima di sfiducia nei mercati e la relativa contrazione della domanda di beni;
- La concorrenzialità dei principali fornitori dell'est Europa, che possono godere di migliori condizioni, sia in termini di accesso al mercato che in termini di costo del lavoro.

Calf 96 s.r.l. opera nel settore dei componenti meccanici di distribuzione per macchine movimento terra e carrelli elevatori nonché in quello dei componenti di macchine per il confezionamento alimentare.

Secondo quanto dichiarato dall'azienda il mercato finale dei prodotti offerti alla clientela della società, riguarda beni strumentali ed ha dimensioni mondiali.

Fonderie De Riccardis s.r.l. opera nel settore della fusione di ghisa per la produzione di ghisa grigia e ghisa sferoidale.

Dal punto di vista tecnologico il ciclo produttivo si può schematizzare in 4 fasi:

- 1) Preparazione di anime per realizzare le cavità nei diversi pezzi;
- 2) formatura e stampaggio in forme di sabbia;
- 3) fusione e colata;
- 4) sabbiatura.

La società evidenzia come il settore della ghisa risulta essere legato alle sorti di comparti fortemente specializzati (meccanica, auto, elettrodomestici, edilizia).

In base a quanto dichiarato dall'impresa, l'Italia risulta essere uno dei maggiori produttori europei del settore anche grazie alle seguenti caratteristiche:

- forte integrazione di filiera;
- forte caratterizzazione nel senso dell'innovazione tecnologica;
- forte specializzazione in alcune nicchie di mercato.

Negli ultimi anni, a causa dell'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti internazionali, si è creato un eccesso di capacità produttiva che ha portato ad una riduzione dei margini di redditività; di conseguenza, i sistemi produttivi più evoluti hanno lasciato la produzione della ghisa tradizionale ai paesi in via di sviluppo, concentrandosi sulle produzioni ad alto contenuto tecnologico.

Citando un'analisi di mercato effettuata tra il 2006 ed il 2007 dalle associazioni di categoria, l'azienda evidenzia come il comparto abbia vissuto negli ultimi anni in una situazione di difficoltà dovuto principalmente all'aumento dei prezzi in misura pari al 4-5% ed ai ritardi nei tempi di consegna. Tali difficoltà hanno portato alla chiusura di numerose aziende la cui organizzazione era principalmente strutturata sui canoni dell'impresa familiare.

Tuttavia si rileva che un possibile fattore di crescita in termini di fatturato per l'azienda possa essere la concorrenza con i paesi in via di sviluppo (Cina Europa dell'Est e India), le cui produzioni sono generalmente riconosciute di scarsa qualità.

Fra le opportunità che l'azienda ritiene di poter cogliere attraverso il programma di investimenti proposto vi è la possibilità di porsi come interlocutore privilegiato nei confronti dei principali attori del mercato di riferimento.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Relativamente al mercato potenziale, secondo i dati forniti da **Oerlikon**, lo stabilimento di Bari, che si rivolge già ad importanti clienti come Jcb, Cnh, Fiat auto e Iveco vorrebbe, attraverso il programma di investimenti proposto, potrebbe ampliare il parco clienti ai principali costruttori asiatici di autobus urbani, ai costruttori di vetture elettriche ed elettrico/ibride quali Pininfarina, Bollorè, WW, Ford e Fiat Auto, Allison, e Dynapac, nonché ad alcuni fra i principali players del settore "automotive" (Allison, Dynapac, Solaris, Bomag e Class).

Relativamente al settore automobile, la proponente si rivolge alle applicazioni di nicchia, siano esse le vetture sportive di gran lusso o le applicazioni 4x4, fino ad arrivare alle auto elettriche e/o ibride.

In tale contesto l'obiettivo strategico dichiarato dalla proponente, relativamente allo stabilimento di Bari, è quello di creare all'interno del Gruppo un unico centro di competenza per alcune delle sopra citate linee produttive.

Secondo quanto dichiarato dalla proponente, nel territorio pugliese le uniche realtà industriali attive nel settore degli organi di trasmissione sono la Getrag e la Oerlikon Graziano. Tuttavia a differenza della Getrag, la proponente, in virtù della grande varietà di prodotti in gamma, caratterizzati da elevata complessità e da bassa automazione, necessita di mano d'opera maggiormente specializzata e quindi, professionalmente più preparata e flessibile.

Si rileva che nel corso del 2009 il fatturato del gruppo si è ridotto del 42,50% rispetto al 2008; secondo le previsioni effettuate dalla società, per lo stabilimento di Bari l'evoluzione del fatturato (in assenza di investimenti ed a seguito di investimenti) può essere così sintetizzata:

Anno	Fatturato in assenza di nuovi investimenti	Fatturato con nuovi investimenti
2008	€ 82.500.000,00	€ 82.500.000,00
2009	€ 46.500.000,00	€ 46.500.000,00
Previsioni successive alla data di avvio dell'investimento proposto		
2010	€ 37.500.000,00	€ 48.700.000,00
2011	Stazionario	€ 64.000.000,00
2015	Non ipotizzabile	€ 90.200.000,00

Gli incrementi di fatturato previsti a seguito della realizzazione dell'investimento proposto, sono giustificabili alla luce delle nuove linee di prodotto da installare e dei potenziali clienti da raggiungere, che sono i maggiori player del settore.

Lo sviluppo di nuove tecnologie delle trasmissioni a zero emissioni rappresenta un'opportunità che la **Calf 96** intende cogliere attraverso le nuove potenzialità produttive dovute all'investimento proposto, che farebbe ipotizzare un aumento del fatturato pari al 20% di quello del 2008 (€ 3.458.392,00).

Relativamente al mercato potenziale, secondo i dati forniti dalla società **Fonderie De Riccardis**, questo sarà prevalentemente composto dalla già consolidata clientela multinazionale (Carraro, SAME Deutz-Fahr, COMER industries, Graziano, Sicor ecc.) operante nei settori della costruzione e ricambistica di macchine agricole e movimento terra, nonché di componentistica per macchine industriali.

Fra gli obiettivi di mercato individuati dall'azienda, si prevede di poter aumentare i volumi di fatturato fino a K€ 25.000, nonché di poter creare economie di produzione per la riduzione degli scarti e la gestione dei materiali ausiliari di produzione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali

Per quanto concerne l'impatto occupazionale dell'iniziativa proposta, **Oerlikon** dichiara che il principale obiettivo del programma degli investimenti proposto è quello di salvaguardare l'attuale livello occupazionale dello stabilimento di Bari pari a 503 dipendenti, aumentando inoltre tale livello di 1,2 unità nell'anno a regime (2014).

Oerlikon Graziano S.p.A.			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	53,2	10
	Operai	450,6	0
	TOTALE	503,8	10
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	54,4	10
	Operai	450,6	0
	TOTALE	505	10
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1,2	0
	Operai	0	0
	TOTALE	1,2	0

Secondo quanto dichiarato dalla società, il dato U.L.A. nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di accesso comprende anche il personale posto in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, a partire dal 26/10/2009.

A tale riguardo si precisa che l'azienda dovrà produrre, in sede di presentazione del progetto definitivo, copia del Libro Matricola aziendale ed una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio nella quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

- numero di dipendenti occupati, corrispondenti al numero di unità lavorative anno (ULA), dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- numero di dipendenti interessati da eventuali interventi integrativi salariali (C.I.G. ordinaria, C.I.G. straordinaria, Mobilità) a partire dall'esercizio 2007.

L'investimento di **Calf 96 s.r.l.** prevede un incremento occupazionale diretto pari a 4 nuove risorse.

Calf 96 s.r.l.			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	1
	Operai	25	2
	TOTALE	27	3
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	29	3
	TOTALE	32	4
Differenza ULA	Dirigenti	0	
	Impiegati	1	1
	Operai	4	
	TOTALE	5	1

L'investimento di **Fonderie De Riccardis s.r.l.** prevede un incremento occupazionale diretto pari a 4 nuove risorse.

A tale riguardo si rammenta che il programma d'investimento ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo dell'impresa Fonderie De Riccardis s.r.l. a valere sulla procedura PIA - Titolo V (DGR n. 2550, del 22/12/2009) prevede un incremento occupazionale presso lo stabilimento in Soletto (LE) di 3 ULA nell'anno a regime 2011 come di seguito riportato:

Titolo V del Regolamento "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" (PIA)			
Addetti	Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda³	ULA Anno a regime (2011)	Differenza ULA
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	14	16	2
Operai	77,65	78,65	1
TOTALE	93,65	96,65	3

Tenendo conto che la proposta d'investimento per il Contratto di Programma – Titolo VI, presentata dall'impresa Fonderie De Riccardis s.r.l. riguarda la medesima sede produttiva in Soletto-LE (ampliamento strutturale dello stabilimento già esistente) e che, come previsto dal punto 3.1 dello schema di Disciplinare PIA "il soggetto beneficiario si obbliga al mantenimento dell'incremento occupazionale raggiunto per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime", si evidenzia che l'incremento occupazionale di 4 ULA del presente Contratto di Programma deve ritenersi aggiuntivo a quello dei 3 ULA previsti dall'investimento ammesso a valere sul PIA Titolo V:

Fonderie De Riccardis s.r.l.			
		Totale	Di cui donne
2011 (Anno a regime PIA-Titolo V)	Dirigenti	2	0
	Impiegati	16	6
	Operai	78,65	0
	TOTALE	96,65	6
Media ULA nell'esercizio a regime (2014)	Dirigenti	2	0
	Impiegati	16	4,34
	Operai	82,65	0
	TOTALE	100,65	4,34
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	4	0
	TOTALE	4	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La OERLIKON GRAZIANO SpA è una società costituita nel 1989 con sede legale in Rivoli (TO). Tramite la controllante Oerlikon Group SpA fa capo alla multinazionale svizzera Oerlikon AG. Il capitale sociale è di Euro 58.697.357,00. E' presente in Italia con 8 unità locali, di cui uno in

³ La media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda PIA corrisponde al periodo:maggio 2008 – maggio 2009

provincia di Bari, e la sua attività riguarda la fabbricazione, fornitura e montaggio di strutture di qualsiasi genere per opere industriali e civili.

Descrizione Sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.

Il programma di investimento proposto è finalizzato alla "creazione di un centro di ricerca che possa consentire, allo stabilimento di Bari, di maturare know-how sui prodotti strategici del futuro e nuove possibili produzioni derivanti dalla diversificazione produttiva". Più in particolare il progetto di ricerca precompetitiva riguarderà " la progettazione, prototipazione e validazione di una gamma di trasmissioni meccaniche a una o più velocità per applicazioni city-car e veicoli commerciali" a trazione ibrida. Il progetto si articola in due fasi. Nella prima l'attività verrà concentrata su tre trasmissioni ad una velocità per applicazioni, fino a 70 kW, 55kW e 30 kW, destinate sia a veicoli commerciali urbani che city car. Successivamente si prevede di sviluppare trasmissioni a due velocità, con prestazioni superiori in termini di rendimento meccanico.

1. Valutazione per la qualità della proposta progettuale.

L'utilizzo di veicoli a trazione ibrida è in espansione. Considerata la sempre più elevata sensibilità sui temi ambientali, si ritiene che nei prossimi anni vi sarà un incremento di veicoli ibridi i quali, com'è noto, richiedono nuove e specifiche tipologie di trasmissioni meccaniche. Purtroppo nella documentazione trasmessa non vengono riportate o discusse le caratteristiche che rendono innovative le trasmissioni meccaniche che l'Azienda intende sviluppare. Non si hanno quindi elementi sufficienti per poter esprimere un giudizio sul potenziale innovativo della proposta.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

La documentazione in possesso del Valutatore non presenta alcun riferimento a collaborazioni con Università e Centri di Ricerca negli ultimi 5 anni.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Si riportano le seguenti indicazioni:

- prevedere un'analisi dello stato dell'arte delle soluzioni costruttive esistenti sul mercato ed a livello di prototipo cercando di individuarne le criticità;
- presentare un'analisi quantitativa e qualitativa delle future esigenze del mercato nello specifico settore delle trasmissioni meccaniche per vetture ibride;
- indicare gli elementi di innovazione nel prodotto che si vuole sviluppare;
- fornire una disamina dei miglioramenti delle prestazioni dei nuovi prodotti rispetto a soluzioni già presenti sul mercato;
- appare poco chiaro il ruolo e la valorizzazione delle risorse all'interno dell'unità di Bari. Infatti, la "...gestione del servizio post-vendita e del service sul campo" sembrano compiti che poco si addicono ad un centro di Ricerca e Sviluppo;
- indicare l'aumento di personale qualificato, assunto a tempo indeterminato, eventualmente attuato grazie alla concessione del finanziamento;
- per le attività di ricerca e sviluppo la quota prevista alla voce "Consulenze e servizi equivalenti" raggiunge il 75% del totale delle spese. Tale quota appare sproporzionata e dovrebbe essere dettagliatamente giustificata alla luce della volontà di creare a Bari un centro di Ricerca e Sviluppo, che avrebbe piuttosto bisogno di: a) formazione del personale; b) assunzione a tempo indeterminato di tecnici altamente qualificati; c) acquisizione di strumentazione ed attrezzature.

4. Giudizio finale complessivo

L'oggetto dell'attività di ricerca precompetitiva appare interessante ed il giudizio è preliminarmente positivo, tuttavia in sede di progetto definitivo occorrerà relazionare l'iniziativa con maggiore chiarezza.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

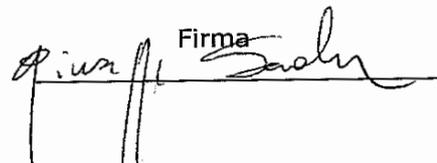
Relativamente alla "Dotazione di attrezzature presso fornitori" cui si riferiscono alcuni degli investimenti previsti in attivi materiali, si rileva la necessità di segnalare al soggetto proponente Oerlikon Graziano S.P.A., che le spese relative alle attrezzature facenti parte del programma di investimenti da agevolare, la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo bensì presso altre unità, della stessa impresa o di altre dello stesso gruppo o di terzi, possono essere ammesse alle agevolazioni purché:

- siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
- dette attrezzature siano accessorie all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo "Macchinari, impianti e attrezzature";
- vengano ubicate presso unità produttive localizzate, al momento dell'acquisto (data del documento di trasporto), nel territorio della Regione Puglia;
- siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione ed iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa impresa, nel libro dei cespiti ammortizzabili; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del DPR n. 627 del 6.10.78 e del D.M. 29.11.78 e successive modifiche e integrazioni;
- vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
- la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;
- i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle dell'impresa cedente; a tal fine quest'ultima deve acquisire e trasmettere alla Regione Puglia, appena possibile, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- il legale rappresentante dell'impresa cedente sottoscriva ed alleggi alla domanda di agevolazione una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Data

05/05/2010

Il Valutatore
Giuseppe ScarolaIl Responsabile di commessa
Emmanuella Spaccavento

Firma 

Firma 

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1196

PO FESR 2007 - 2013 - Asse VI - Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1; Asse I - Linee di Intervento 1.1 - Azione 1.1.1 Aiuti a programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali. DGR 514 del 23 febbraio 2010 e DGR 839 del 23 marzo 2010 - Pubblicazione Schema Contratto di Programma.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti, Ricerca e Competitività e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;

La Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;

Il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione. In particolare il Titolo V di tale Regolamento disciplina gli aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione da concedere attraverso la sottoscrizione di specifico disciplinare ai sensi dell'art. 44, co. 2 del Reg. reg. n. 9/2008 s.m.i.;

Con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13.

Con la DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09).

Con la DGR n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma e con la DGR n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Successivamente con la DGR n. 749 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009) e con la DGR n. 750 del 07/05/2009 è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);

Con la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti a programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento delle proposte;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha autorizzato il Dirigente del Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione ad effettuare impegni e spese sull'UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie nei capitoli e nei limiti appresso indicati: Cap. 1151010 per euro 30.000.000,00; Cap. 1156010 per euro 100.000.000,00;

Con la D.G.R. n. 1479 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alla

Linea di Intervento 6.1 dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013 ulteriori risorse rispetto alla dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2153/08;

E' stato, pertanto, adottato, con DD del Dirigente Servizio Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del succitato Regolamento, successivamente modificato con DD n. 612 del 5.10.2009.

Con DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:

- Servizio Formazione Professionale
- Servizio Politiche per il Lavoro
- Servizio Attività Economiche Consumatori
- Servizio Ricerca e Competitività
- Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo
- Servizio Pugliesi nel mondo.

Con Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Con successiva DGR del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;

Con DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e l'incarico di dirigente dell'ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;

Con DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;

In applicazione della disciplina di cui al Titolo V del Regolamento n. 9 del 26.6.2006 s.m.i., con DGR n. 514 del 23 febbraio 2010 è stato approvato lo schema di Contratto di Programma PO FESR 2007 - 2013 (pubblicato sul BURP n.50 del 16.03.2010);

Successivamente con DGR 839 del 23 marzo 2010 (pubblicato sul BURP n. 69 del 19.04.2010) sono state apportate rettifiche integrative al Disciplinare approvato con DGR n. 514 del 23 febbraio 2010;

Rilevato che è stato erroneamente allegato alla DGR n. 839/2010 lo schema di Contratto di Programma PO FESR 2007 - 2013 contenente errori materiali informatici;

Tutto ciò premesso si propone di pubblicare lo schema di Contratto di Programma PO FESR 2007 - 2013 in sostituzione di quello erroneamente allegato alla DGR 839/2010;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del responsabile delle azioni 6.1.1. e 1.1.1, dai Dirigenti degli Uffici Attrazione Investimenti e Ricerca e Competitività e dal dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
 - di pubblicare lo schema di Contratto di Programma allegato al presente atto e di esso parte integrante in sostituzione di quello erroneamente allegato alla DGR 839 del 23 marzo 2010;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR n. 514 del 23.02.2010 e la DGR 839 del 23.03.2010;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

CONTRATTO DI PROGRAMMA
PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Tra

la **Regione Puglia**, Codice Fiscale 80017210727, (nel seguito denominata **REGIONE**) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, in persona del Dirigente dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività, _____

e

XXXXX S.p.A. (nel seguito denominato anche **SOGGETTO PROPONENTE** ovvero **SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di _____ S.p.A. del _____, acquisiti agli atti della **REGIONE**;

e

YYYYYY S.r.l. (nel seguito denominato anche **SOGGETTO ADERENTE** ovvero **SOGGETTO BENEFICIARIO**), con sede in _____, Via _____ capitale sociale versato Euro _____, Codice Fiscale _____ ed iscrizione al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, in persona del _____ Sig. _____, che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli con la delibera del Consiglio di Amministrazione di _____ S.r.l. del _____, acquisiti agli atti della **REGIONE**;

PREMESSO

- a) che con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013, a seguito della Decisione Comunitaria C/2007/5726 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma;
- b) che la Legge Regionale n. 10 del 20 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del trattato CE;

- c) che il Regolamento n. 9 del 26 giugno 2008 (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), disciplina i Regimi di Aiuto regionali in esenzione (in seguito denominato **REGOLAMENTO**);
- d) che il Titolo VI di tale Regolamento disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;
- e) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato adottato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-13;
- f) che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola il programma;
- g) che con la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia s.p.a.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008 ;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione per la realizzazione dell'iniziativa;
- h) che con la D.G.R. n. 1479 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alla Linea di Intervento 6.1 dell'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013 ulteriori risorse rispetto alla dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2153/08;
- i) che è stato adottato, con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del succitato Regolamento, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009 (in seguito denominato **AVVISO**);
- j) che con D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- k) che con deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2009, n. 1351 sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, sono stati previsti i seguenti Servizi:
- Servizio Formazione Professionale
 - Servizio Politiche per il Lavoro
 - Servizio Attività Economiche Consumatori
 - Servizio Ricerca e Competitività
 - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo

- Servizio Pugliesi nel mondo;
- l) che con Decreto del Presidente della Giunta n. 787 del 30 luglio 2009 sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- m) che con successiva deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451, si è provveduto al conferimento degli incarichi di dirigente dei Servizi come sopra menzionati;
- n) che con la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- o) che con la DGR n. 165 del 17/02/09 la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- p) che con DGR n. 514 del 23/02/2010 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie;
- q) che il proponente **XXXXX S.p.A.**, con istanza di accesso presentata in data ___/___/2009 alla **REGIONE** e acquisita agli atti con Prot. n. _____ del ___/___/2009, ha proposto, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**, un progetto industriale per la realizzazione di _____;
- r) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, il proponente **XXXXX S.p.A.** è una Grande Impresa;
- s) che il progetto industriale prevede, oltre al programma d'investimento della grande impresa proponente **XXXXX S.p.A.**, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**;
- t) che, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003, l'impresa aderente **YYYYY S.p.A.** è una piccola (o media) impresa e che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, l'azienda è in regime di contabilità ordinaria;
- u) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell' **AVVISO**, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità della proposta progettuale del proponente **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ___ prot. n. _____, l'esito positivo di dette verifiche, trasmettendo la Relazione Istruttoria (costituente il Capitolato Tecnico);
- v) che, sulla base della Relazione istruttoria della società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del ___/___/2009, il provvedimento di ammissione della proposta di **XXXXX S.p.A.** e dell'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, per investimenti complessivi di euro _____ con un ammontare finanziario teorico della agevolazione massima concedibile pari a euro _____ di cui:
- € _____ per **XXXXX S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____
 - € _____ per **YYYYYY S.p.A.** con agevolazione massima concedibile pari ad € _____

- w) che la **REGIONE**, con nota del ___/___/2009 Prot. n. _____, ha comunicato, a **XXXXX S.p.A.** ed all'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, l'ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, vista la DGR n. ___ del ___/___/2009.
- x) che, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla nota regionale di comunicazione di ammissibilità, **XXXXX S.p.A.** e l'impresa aderente **YYYYY s.r.l.** hanno provveduto all'invio dei Progetti definitivi, trasmessi rispettivamente in data ___/___/2009 e ___/___/2009 ed acquisiti agli atti della **REGIONE** per la realizzazione di piani di investimenti finalizzati a realizzare _____:

INVESTIMENTO	SOGGETTI BENEFICIARI	DIMENSIONE AZIENDALE	LOCALIZZAZIONE	IMPORTO Totale (€/000)	PERIODO DI REALIZZAZIONE	INCREMENTO OCCUPAZIONALE (ULA)
Attivi Materiali	XXXXX S.p.A.	G.I.				
Attivi Materiali	YYYYY S.p.A.	PMI				
Ricerca & Sviluppo	XXXXX S.p.A.	G.I.				
Ricerca & Sviluppo	YYYYY S.p.A.	PMI				
Totali						

- y) che, conformemente a quanto previsto dall'art. 10 dell'**AVVISO** e dall'art. 52 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, **Puglia Sviluppo S.p.A.** ha svolto la verifica di ammissibilità dei progetti definitivi presentati dal proponente **XXXXX S.p.A.** e dall'impresa aderente **YYYYY s.r.l.**, ed ha comunicato alla **REGIONE**, con nota del ___ prot. n. _____, l'esito positivo della verifica di ammissibilità, trasmettendo altresì la Relazione Istruttoria per la sua approvazione;
- z) che la **REGIONE** con provvedimento della G.R. n. ___ del ___/___/___, (nel seguito denominato **Delibera di approvazione del progetto definitivo**), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società **Puglia Sviluppo S.p.A.**, ha deliberato la stipula del presente **Contratto di Programma** per la realizzazione di progetti industriali da realizzarsi negli anni ___-___, in conformità ai Progetti definitivi presentati dal **Soggetto Proponente** e dall'**Impresa Aderente**, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di _____ Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ___ unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
1. **XXXXX S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in attivi materiali ed euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo) e

con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA);

2. **YYYYYY S.p.A.**: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____ e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni ____-____, per un importo complessivo ammissibile di Euro _____, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro _____ (di cui euro _____ per l'investimento in attivi materiali ed euro _____ per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. ____ unità lavorative (ULA).

aa) che con determina dirigenziale n. ____ del _____ sono state concesse in via provvisoria ai **Soggetti Beneficiari** le agevolazioni di cui al presente **Contratto di Programma**, subordinandola alla sottoscrizione dello stesso;

bb) che la normativa e gli atti amministrativi di riferimento, per la realizzazione dei progetti industriali previsti dal presente **Contratto di Programma** e per l'erogazione delle relative agevolazioni, sono rappresentati da:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 750 del 07.02.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse VI (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto

2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e specificatamente il Titolo VI che disciplina gli aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali;

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e le disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4390 del 27 giugno 2008 riguardanti la disciplina degli investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Deliberazione della Giunta n. 1834 del 30 settembre 2008, notificata al Ministero dello Sviluppo Economico con nota Prot. n. 38/11607 del 21 ottobre 2008 relativa all'adozione del regime di agevolazione per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo delle Grandi Imprese;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- DGR n. 165 del 17/02/09 che ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- DGR n.514 del 23/02/2010 che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie;
- DGR n 839 del 23.02.2010 che ha modificato lo schema di contratto di programma;
- Tutte le successive modificazioni ed integrazioni delle norme sopradette.

- cc) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita l'attestazione relativa all'impegno ad apportare mezzi propri;
- dd) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la delibera del Soggetto finanziatore relativa alla copertura finanziaria del programma d'investimenti;
- ee) che, in conformità con quanto previsto dall'**AVVISO**, è stata acquisita la documentazione comprovante l'ottenimento dei pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione dell'iniziativa;
- ff) che è stato acquisito il certificato camerale con dicitura antimafia del **Soggetto Proponente e dell'impresa aderente**;
- gg) che costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:
- Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
 - Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale.
 - Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;

tutto quanto premesso, visto e richiamato, con il presente **Contratto di Programma** si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Disciplina applicabile al contratto di programma

La regolamentazione dei rapporti tra i contraenti del presente **Contratto di Programma**, nonché le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, l'ammissibilità delle spese degli investimenti in attivi materiali, sono disciplinati dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia.

I criteri di calcolo delle agevolazioni per gli investimenti in ricerca industriale ed in sviluppo sperimentale sono disciplinati dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 e dalle disposizioni attuative di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 4390 del 27 giugno 2008. Per tali investimenti non sono ammesse le maggiorazioni previste dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008.

1.2 Efficacia e condizioni di validità del contratto di programma

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** prendono atto, e confermano, che l'efficacia e la validità del presente **Contratto di Programma** e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la **Delibera di Approvazione del progetto definitivo** sono subordinati al ricevimento, da - della **REGIONE**, della certificazione antimafia dei **Soggetti** stessi.

1.3 Disposizioni legislative, premesse e allegati

Le premesse ed il Capitolato Tecnico, approvato con D.G.R. n. _____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Contratto di Programma** che il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE**2.1 Programmi di investimento industriale**

Il **Soggetto Proponente** e l'**impresa aderente** si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal piano progettuale a realizzare, conformemente a quanto previsto dai rispettivi Progetti definitivi, dal Capitolato Tecnico approvato con D.G.R. n. ___ del _____ e dal presente Contratto di Programma, i programmi di investimento per un importo totale pari a euro 52.980.095,00, al netto dell'IVA, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1

Tabella 1: Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in migliaia di euro)

SOGGETTI BENEFICIARI	TIPOLOGIA PROGRAMMA (Attivi Materiali / R&S)	UBICAZIONE	ATTIVITA'	CODICE ATECO 2007	AMMON-TA INVESTI MENTO

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse (Importi espressi in migliaia di euro)**YYYYY S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali**

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Studi preliminari e di fattibilità	
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

YYYYY S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo

Spesa per Ricerca Industriale	Spesa ammessa €
Personale	

Strumentazione ed attrezzature
 Consulenze e servizi equivalenti
 Spese generali
 Altri costi di esercizio
Spesa per Sviluppo Sperimentale
 Personale
 Strumentazione ed attrezzature
 Consulenze e servizi equivalenti
 Spese generali
 Altri costi di esercizio
TOTALE RICERCA E SVILUPPO

XXXX S.p.A.: investimenti ammessi in Attivi Materiali

Tipologia spesa	Spesa ammessa €
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	
Attrezzature, macchinari, impianti	
TOTALE	

XXXX S.p.A.: investimenti ammessi per il progetto di Ricerca e Sviluppo

Spesa per Ricerca Industriale	Spesa ammessa €
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
Spesa per Sviluppo Sperimentale	
Personale	
Strumentazione ed attrezzature	
Consulenze e servizi equivalenti	
Spese generali	
Altri costi di esercizio	
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	

2.1.1 Requisiti del programma di investimento

Ciascun **Soggetto Beneficiario** ha comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO** e dalla relativa normativa di riferimento:

- di essere costituito ed iscritto nel registro delle imprese e di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposto a procedure concorsuali né di amministrazione controllata;
- di avere la piena disponibilità degli immobili nell'ambito dei quali viene realizzato il programma di investimenti, corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento;
- di non essere destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

- di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

(In caso di soggetto proponente GI non attiva e/o costituenda) Il **Soggetto Proponente** neocostituito **XXXXX S.p.A.** ha inoltre comprovato con idonei titoli, acquisiti agli atti della **REGIONE**, ai sensi di quanto previsto dall'**AVVISO**, che almeno il 50% del capitale sociale sottoscritto dall'impresa di grandi dimensioni controllante è stato già versato (€ _____) di € _____.

2.2 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

2.2.1 Data di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento per ciascuno dei **Soggetti Beneficiari** corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Per quanto riguarda le attività di ricerca, se previste, la data di avvio corrisponde a quella relativa al primo titolo di spesa riferito alle voci di spese ammissibili per la ricerca o con la presentazione di contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione. In ogni caso, la data di avvio del programma, conformemente a quanto stabilito dall'art. 11 dell' **AVVISO**, deve essere successiva alla data della comunicazione di ammissibilità alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo di cui alla precedente lettera w) delle premesse, pena l'inammissibilità del programma d'investimento. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.

2.2.2 Data di ultimazione del programma di investimento

Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto definitivo entro e non oltre il __/__/__, termine fissato dai progetti definitivi ammessi, salvo quanto previsto al successivo punto 6.3 dell'articolo 6. Ciascun **Soggetto Beneficiario** si obbliga, altresì, a trasmettere alla **REGIONE**, entro i trenta giorni successivi all'ultimazione del proprio programma di investimento, una specifica dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme previste dall'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la data di ultimazione e la data di entrata a regime del programma di investimenti.

2.2.3. Date di entrata in funzione e a regime del programma di investimento

Ai sensi della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con la data di ultimazione di ciascun programma di investimento.

La data di entrata a regime, qualora non intervenuta prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, dodici mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimento. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

4.3 Imputazione finanziaria delle agevolazioni

Le risorse finanziarie di cui alla Determina Dirigenziale di concessione provvisoria n. _____ del _____, come previste al precedente punto 4.1, sono rese disponibili, di norma, secondo lo stato di avanzamento della spesa sostenuta (SAL) e su presentazione di idonea documentazione di cui all'art. 5. Il raggiungimento della spesa minima prevista necessaria per l'erogazione della corrispondente prima quota di contributo a SAL è del 50%.

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni concesse vengono rese disponibili dalla **REGIONE**, di norma, secondo lo stato di avanzamento di spesa presentato indicato al precedente punto 4.3.

Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota per SAL, il contributo è reso disponibile in due rate, pari al 50% ciascuna. Nel caso di richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione, il contributo è reso disponibile in tre rate, pari al 50% la prima, al 40% la seconda ed al 10% la terza.

La **REGIONE** erogherà tali quote in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato da ciascun **Soggetto Beneficiario**, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa, e dal presente **Contratto di Programma**, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

E' consentito che il **Soggetto Beneficiario** titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla **REGIONE** per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

5.1.2 Obblighi a carico del Soggetto Proponente

Sono a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari** i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a. _____ di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
- b. _____ di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
- c. _____ di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;

- d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal **Contratto di Programma**;
- e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
- f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- g. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
- h. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- i. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel **Contratto di Programma**, salvo quanto previsto al successivo punto 6.7;
- j. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
- k. di inviare le dichiarazioni previste al successivo punto 7.2;
- l. di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di cui al successivo punto 5.4.3.

5.2 Erogazione a titolo di anticipazione delle agevolazioni

5.2.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9.6.2005) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

5.2.2 Erogazione a titolo di anticipazione della prima rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della prima rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della prima rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.3 Richiesta di erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione

I singoli **Soggetti Beneficiari** possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla **REGIONE** l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile.

L'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, di cui al successivo paragrafo 5.3, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della **REGIONE**, per un importo pari alle somme da erogare maggiorate delle clausole di rivalutazione, dovrà riportare gli estremi del presente **Contratto di Programma**, dovrà essere redatta utilizzando lo schema fornito dall'Amministrazione Regionale (redatto in conformità allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla circolare del Ministero delle Attività Produttive prot. n. 970.776 del 27.05.2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9.6.2005) ed essere sottoscritta con firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i.

Le suddette garanzie possono essere prestate dalle Banche e dagli istituti di credito iscritte all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; dalle società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, di cui al precedente punto 5.2.2, il soggetto beneficiario dovrà preliminarmente dimostrare il raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL. Tale dimostrazione avviene con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della prima rata del contributo a titolo di SAL, dal successivo paragrafo 5.3.

5.2.4 Erogazione a titolo di anticipazione della seconda rata del contributo

Puglia Sviluppo S.p.A., accertata la vigenza dei singoli **Soggetti Beneficiari**, verifica la conformità delle singole richieste di erogazione della seconda rata del contributo alle condizioni previste dalla normativa e dal presente **Contratto di Programma** e, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla Regione di disporre l'erogazione della seconda rata del contributo a titolo di anticipazione in favore dei singoli **Soggetti Beneficiari**.

5.2.5 Erogazione del 10% finale del contributo

Nei casi in cui si sia provveduto all'erogazione del 90% del contributo, ai fini dell'erogazione del 10% finale nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, si procederà con le stesse modalità previste, ai fini dell'erogazione della seconda ed ultima quota del contributo, dal successivo paragrafo 5.4.

5.3 Erogazione delle quote per stato di avanzamento degli investimenti

5.3.1 Richiesta di erogazione della prima quota delle agevolazioni per stato di avanzamento

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, il certificato camerale con la vigenza, nonché tutta la documentazione di spesa e le certificazioni/documentazioni indicate nell'apposita modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, ivi compresa quella utile per l'attestazione del proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, conformemente a quanto previsto dal punto 2.3 del precedente art. 2 del presente **Contratto di Programma**.

La documentazione di spesa degli attivi materiali consiste nella copia delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari o, in alternativa, in elenchi o elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli, accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore che comprovino relativamente ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, che gli stessi siano nuovi di fabbrica, nonché della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa documentati.

La documentazione di spesa degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, consiste nella copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, del Libro Giornale per le spese di pertinenza, del Libro cespiti Ammortizzabili, del Libro Acquisiti, del Registro IVA, dei cedolini paga, del DURC, dei contratti di prestazione di servizi e di consulenza, delle fatture o di altri titoli fiscalmente regolari accompagnati da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore, nella documentazione giustificativa delle spese generali/altri costi d'esercizio, nonché nella documentazione comprovante l'avvenuto pagamento a saldo delle spese documentate.

5.3.2 Valutazione sull'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazione a SAL, unitamente alle previste dichiarazioni e documentazioni di spesa sugli stati di avanzamento del programma di investimenti di cui al precedente punto 5.3.1. Puglia Sviluppo S.p.A. provvede a verificarne la completezza e regolarità in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento. Tale verifica

riguarderà anche la vigenza del **Soggetto Beneficiario** e l'insussistenza di procedure concorsuali o di amministrazione controllata.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, si provvede ad attivare la procedura di verifica in corso d'opera sulla realizzazione del programma di investimenti, di cui al successivo punto 5.3.3.

5.3.3 Verifica in corso d'opera sulla realizzazione dei programmi di investimento

Le verifiche sulla realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un apposito **Gruppo di Verifica del primo SAL**, che procederà ad una verifica presso l'unità operativa oggetto del programma di investimenti da agevolare.

Tale Gruppo sarà costituito da un rappresentante del Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia e da un rappresentante di Puglia Sviluppo S.p.A.

5.3.4 Erogazione delle agevolazioni a SAL

La **REGIONE**, ricevuto il positivo verbale del **Gruppo di verifica** di cui al precedente punto 5.3.3 disporrà, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, l'erogazione della rata delle agevolazioni.

5.4 Erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

5.4.1 Richiesta di erogazione della seconda ed ultima quota delle agevolazioni a SAL

I singoli **Soggetti Beneficiari** si obbligano, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, a trasmettere alla **REGIONE**, entro e non oltre due mesi dalla data di ultimazione del proprio programma d'investimento, apposita richiesta redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale, il certificato camerale con la vigenza, nonché la documentazione finale di spesa e le certificazioni/documentazioni predisposte secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale. Per le attività di ricerca, se previste, i **Soggetti Beneficiari** dovranno presentare alla Regione una Relazione finale tecnico-scientifica redatta sulla base di uno schema che sarà fornito dall'Amministrazione Regionale.

5.4.2 Valutazione della documentazione finale di spesa e relazione sullo stato finale dei programmi di investimenti

Il **Soggetto Beneficiario** trasmette la richiesta di erogazione dell'ultima quota di agevolazione a SAL e la documentazione di cui al precedente punto 5.4.1.

Puglia Sviluppo S.p.A provvede a verificare la completezza e la regolarità rispetto al programma agevolato della documentazione esibita da ogni singolo **Soggetto Beneficiario** e la corrispondenza tra la percentuale dello stato di avanzamento dichiarata e quella necessaria per l'erogazione.

Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, la **REGIONE** provvede ad attivare la procedura di accertamento finale sulla realizzazione di ciascun programma di investimento, di cui al successivo punto 5.4.3

5.4.3 Accertamento finale sulla realizzazione dei programmi di investimento

Le verifiche sulla completa realizzazione dei programmi di investimento previsto dal presente **Contratto di Programma** saranno effettuate da un'apposita Commissione di Controllo, nominata dal Responsabile dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca e Competitività di cui al punto g) delle premesse.

La Commissione, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di spesa e della relazione sullo stato d'avanzamento, provvede alla relativa verifica ed alla presentazione alla **REGIONE** del verbale; trascorso tale termine, in assenza di giustificato motivo, la **REGIONE** procederà alla revoca dell'incarico.

La Commissione, acquisita l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria, dovrà verificare, con accessi diretti presso l'unità locale del **Soggetto Beneficiario**, la realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità al Progetto definitivo e alle prescrizioni del presente **Contratto di Programma**, verificando tra l'altro:

- a) l'ammontare, per ciascun anno di investimento, delle spese sostenute e pagate a saldo in relazione agli interventi effettuati;
- b) per ciascun anno solare di imputazione, previa punzonatura o timbratura a secco della documentazione, l'ammissibilità, congruità e pertinenza di cui al programma agevolato delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa, ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta;
- c) la funzionalità degli impianti realizzati, la produzione effettiva rispetto alla capacità produttiva e la possibilità del raggiungimento del regime;
- d) il proporzionale prescritto versamento dei mezzi finanziari da apportare;
- e) le eventuali riduzioni o scostamenti del programma di investimento agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale degli interventi.

Alla Commissione di Controllo è corrisposto un compenso che sarà liquidato da ciascun **Soggetto Beneficiario** secondo quanto previsto dalla DGR n. 648 del 09/03/2010.

La Commissione è costituita da un segretario e da tre componenti, come di seguito individuati:

- un componente dall'area tematica ingegneria (albo regionale dei collaudatori, istituito ai sensi dell'art. 22 della L.R. 13/2001);
- un componente dell'area tematica economica (in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 513 del 24/04/2007);
- un componente dipendente regionale in possesso di adeguata e pertinente competenza e/o esperienza.

Qualora il programma di investimenti preveda anche attività di Ricerca e Sviluppo la Commissione è integrata da un esperto qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche. In tal caso, il parametro da prendere in considerazione per la valutazione del compenso è il costo complessivo del progetto di Ricerca e Sviluppo.

Sulla base del positivo verbale della **Commissione** di cui al precedente punto 5.4.3, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà:

- alla determinazione delle agevolazioni spettanti sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione, applicando le percentuali delle intensità di agevolazioni massime previste al punto 4.1 del presente Contratto;
- al calcolo definitivo del contributo erogabile o delle quote da recuperare per il maggior contributo già erogato e gli interessi legali maturati, anche in caso di revoca parziale delle agevolazioni.

La **REGIONE** procederà alla emissione per ciascun **Soggetto Beneficiario**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, della **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** che dovrà indicare la tipologia del programma agevolato, l'ubicazione dell'unità produttiva, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.

La **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni** stabilirà, inoltre, a carico dei singoli **Soggetti Beneficiari**, le seguenti prescrizioni che gli stessi si obbligano fin da ora, con la sottoscrizione del presente **Contratto di Programma**, ad accettare, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, anche per i suoi eventuali futuri aventi causa a qualsiasi titolo:

- a) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nonché le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- c) di osservare le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- d) di comunicare tempestivamente la data di entrata a regime degli impianti e il livello occupazionale raggiunto a tale data;
- e) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale come previsto al punto 3.1 del precedente articolo 3;
- f) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Emessa la **Determina di concessione definitiva delle agevolazioni**, ricevuto il certificato camerale di vigenza del **Soggetto Beneficiario** comprovante l'insussistenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata, **Puglia Sviluppo S.p.A.**, previa disponibilità di vigente certificazione antimafia e di altra documentazione eventualmente prevista, richiede alla **Regione** di disporre l'erogazione della seconda quota delle agevolazioni, ovvero il recupero delle somme erogate in eccesso.

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 Variazione dell'ammontare degli investimenti

Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti di ciascun **Soggetto Beneficiario** rispetto a quanto previsto dal presente **Contratto di Programma**, dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti non imputati al programma originario di cui al Progetto definitivo, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica, come indicato al precedente punto 4.1.

6.2 Variazione della localizzazione dell'intervento agevolato

Ogni variazione della localizzazione di ogni singolo investimento in zona diversa da quella originariamente prevista dal presente **Contratto di Programma**, purché sempre all'interno della Regione Puglia, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., dovrà essere espressamente autorizzata dalla **REGIONE**.

Nelle more della sopraccitata autorizzazione della **REGIONE** non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni.

6.3 Proroghe della data di ultimazione dei programmi di investimento

La **REGIONE**, su richiesta dei singoli **Soggetti Beneficiari** da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, di cui al punto 2.2.3 del precedente articolo 2, potrà concedere, ricevuto il motivato parere favorevole di Puglia Sviluppo S.p.A., una proroga del termine di completamento degli investimenti.

6.4 Divieto di cessione del Contratto di Programma

Salvo i casi di subentro disciplinati dal successivo punto 6.5, il presente **Contratto di Programma**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione.

6.5 Operazioni del Soggetto Proponente sul capitale e sui cespiti agevolati

Operazioni di carattere societario riguardanti i singoli **Soggetti Beneficiari** comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere formalizzate in conformità a quanto previsto dalla Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni. Per le attività di ricerca, se previste, nei succitati casi occorrerà produrre una dichiarazione di conferma degli impegni assunti in merito agli obiettivi di ricerca previsti.

Puglia Sviluppo S.p.A. effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con riguardo all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimento, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini del calcolo della misura di agevolazioni applicabile ed al mantenimento del livello occupazionale previsto, e trasmetterà alla **REGIONE** un motivato parere circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza.

La **REGIONE**, ricevuto il parere di Puglia Sviluppo S.p.A., autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni o respingerà l'istanza con gli effetti previsti dal successivo articolo 8.

6.6 Variazioni

Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali a ciascun piano progettuale dovranno essere autorizzate dalla **REGIONE** previa valutazione di Puglia Sviluppo S.p.A..

Non costituiscono variazioni da assoggettare all'autorizzazione della **REGIONE** tutte quelle modifiche che attengono a: condizioni di fornitura degli impianti e delle attrezzature; identità del fornitore diversa da quella eventualmente indicata nel progetto analitico; modifiche ad impianti, macchinari ed attrezzature che, nel limite della spesa originariamente prevista, non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento; variazioni di costo in diminuzione delle singole macrovoci di spesa nel limite del 20% dell'importo previsto nel progetto definitivo.

Per le attività di ricerca, se previste, le variazioni di costi non sono soggette ad autorizzazione preventiva qualora ogni voce di spesa variata non risulti ridotta in misura superiore al 10% di quanto ammesso a finanziamento, fermo restando il rispetto del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 590 del 26/11/2008.

6.7 Modifiche sostanziali

Non sono ammissibili modifiche sostanziali del progetto definitivo ammesso alle agevolazioni. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni intervenute nel corso di realizzazione del programma di investimento di ciascun **Soggetto Beneficiario** che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione (due cifre) della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario.

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

7.1 Controlli e ispezioni

La **REGIONE e Puglia Sviluppo S.p.A.**, in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, possono disporre controlli e ispezioni anche in relazione ad adempimenti connessi all'impiego dei fondi comunitari, nei confronti dei singoli **Soggetti Beneficiari**, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni, nonché la regolarità dei procedimenti, ivi compresi quelli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

7.2 Monitoraggio successivo allo stato finale dei programmi di investimento

Ai fini del monitoraggio dei programmi di investimento agevolati, ciascun **Soggetto Beneficiario** a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, provvederà ad inviare alla **REGIONE** e a **Puglia Sviluppo S.p.A.**, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime ed il conseguente mantenimento di tale livello occupazionale e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Infine ciascun **Soggetto Beneficiario** dovrà adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

8.1 Termini di revoca delle agevolazioni

Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo **Soggetto Beneficiario**, dalla **REGIONE** anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della **Commissione**, nei casi previsti dall'art. 54 del Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.

8.2 Casi di revoca totale delle agevolazioni

Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla **REGIONE**, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla **Commissione** nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente segnalazione;
- b) sia variata, senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
- c) per le attività di ricerca, se previste, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto nominato dalla Regione evidenzi il mancato rispetto ex-post del punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 590 del 26/11/2008;
- d) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione della regione Puglia e dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso;
- e) non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" – la dicitura "Operazione cofinanziata dall'UE-PO Puglia FESR 2007-2013 Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.1"; per le attività di ricerca, se previste, dovrà essere data visibilità con una targa riportante "Logo dell'Unione Europea" e della "Regione Puglia" – la dicitura "Operazione cofinanziata dall'UE-PO Puglia FESR 2007-2013 Asse I – Linea di intervento 1.1 Azione 1.1.1";

- f) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- g) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
- h) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
- i) sia registrato nell'esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale;
- j) non venga mantenuto l'obbligo del mantenimento dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
- k) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
- l) venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
- m) qualora senza l'autorizzazione della REGIONE, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
- n) il **Soggetto Beneficiario** non trasmetta alla **REGIONE**, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
- o) il **Soggetto Beneficiario** non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente **Contratto di Programma**, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
- p) il **Soggetto Beneficiario** abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- q) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal punto 2.2.2 del precedente articolo 2;
- r) i **Soggetti Beneficiari** realizzano interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

I **Soggetti Beneficiari**, in attuazione degli artt. 6 e 7, co. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei **Soggetti Beneficiari**, gli stessi saranno considerati rinunziatari del finanziamento, che pertanto verrà revocato.

8.3 Provvedimento di revoca delle agevolazioni e risoluzione del Contratto di Programma

Il Provvedimento di revoca delle agevolazioni sarà emesso dalla **REGIONE** nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** per il cui investimento industriale si siano verificati i casi previsti dal precedente punto 8.2.

8.4 Casi di revoca parziale delle agevolazioni

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al singolo **Soggetto Beneficiario** al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;
- b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini come eventualmente prorogati;
- c) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del **Soggetto Beneficiario** precedente all'erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni.

Nell'ipotesi sub **a)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il **Soggetto Beneficiario** comunica tempestivamente alla **REGIONE** l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il **Soggetto Beneficiario** ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **b)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

Nell'ipotesi sub **c)**, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

8.5 Recupero delle agevolazioni erogate

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il **Soggetto Beneficiario** nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale, le erogazioni relative all'investimento per cui si sia verificata anche una delle condizioni previste dal precedente art. 8.4 siano ancora in corso,

l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **REGIONE** avvierà la procedura di recupero coattivo nei confronti del singolo **Soggetto Beneficiario** che non abbia provveduto alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'erogazione incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

8.6 Privilegio della REGIONE sui cespiti agevolati

I crediti della **REGIONE** nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del presente **Contratto di Programma**, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente **Contratto di Programma**, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei **Soggetti Beneficiari**.

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto di Programma** è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause.

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Qualsiasi modifica del presente **Contratto di Programma** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto di Programma** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Bari,

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. _____

YYYYYY S.r.l.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. _____

Ai sensi per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le parti dichiarano di aver preso visione e di approvare specificatamente tutte le clausole del **Contratto di Programma**:

ARTICOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 2 – PROGRAMMI DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE

ARTICOLO 3 – INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO DAL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

ARTICOLO 4 – AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI ED IMPUTAZIONE FINANZIARIA

ARTICOLO 5 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 6 – MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

ARTICOLO 7 – CONTROLLI, ISPEZIONI E MONITORAGGIO

ARTICOLO 8 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

ARTICOLO 9 – IMPOSTE E TASSE

ARTICOLO 10 – FORO COMPETENTE

ARTICOLO 11 – MODIFICHE E NORMA DI RINVIO

Bari,

XXXXX S.p.A.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. _____

YYYYYY S.r.l.

Rappresentante del Soggetto Beneficiario

Dr. _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1200

Comune di Massafra (TA) - Ricostruzione del ponte denominato Cernerà, lungo la ex strada provinciale n. 41, in agro di Massafra, crollato a seguito degli eventi alluvionali del 2005. Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 NTA del PUTT/P. Soggetto proponente: Comune di Massafra (TA).

L'Assessore Regionale "Qualità del territorio - Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative" Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica. e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- L'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i lavori e le opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del DLgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere oggetto di concessione edilizia (ossia permesso di costruzione) o di autorizzazione edilizia oppure di denuncia di attività senza il preliminare rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del P.U.T.T./P. stesso. Tale autorizzazione può essere rilasciata a condizione che i lavori da eseguire rispettino, tra l'altro, le prescrizioni di base relative agli elementi strutturanti il sito interessato dai lavori; tali prescrizioni di base sono direttamente e immediatamente vincolanti, prevalgono rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigente e in corso di formazione e vanno osservate dagli operatori pubblici e privati come livello minimo di tutela. Pertanto, il contrasto con tali prescrizioni di base impedisce il rilascio con esito favorevole dell'au-

torizzazione paesaggistica di cui all'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Tuttavia è possibile realizzare opere pubbliche ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base a condizione che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.
- La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:
 - per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
 - per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale alla Qualità del territorio - Assetto del Territorio;
 - per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale alla Qualità del territorio -Assetto del Territorio".

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal **Comune di Massafra (TA)** è pervenuta la sotto indicata domanda per il rilascio del provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07, punto 3, delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. A tal fine il competente Ufficio del Servizio **Assetto del Territorio** ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ossia:

- le opere da realizzare siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico -ambientali previste nei luoghi;

- le opere da realizzare siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- le opere da realizzare non abbiano alternative localizzative.

(Documentazione agli atti)

CONSIDERATO CHE:

Con nota comunale protocollo n. 12580 del 15.04.2010 acquisita al protocollo regionale n. 1042 del 30 aprile 2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Massafra (Ta) ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa ad un progetto per la Ricostruzione del ponte denominato Cernerà, lungo la ex strada provinciale n. 41, in agro di Massafra, crollato a seguito degli eventi alluvionali del 2005.

Gli elaborati trasmessi, in duplice copia, sono:

- SIA 5.1 - Relazione paesaggistica;
- SIA 5.2 - inquadramento territoriale;
- SIA 5.3 - planimetria generale;
- SIA 5.4 - piante, prospetti, sezioni di progetto e sovrapposizioni;
- SIA 5.5 - PAESAGGIO: fotosimulazioni;
- SIA 5.6 - documentazione fotografica;
- D.G.C. n. 150 del 11.05.2010

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Massafra. Ricostruzione del ponte denominato Cernerà, lungo la ex strada provinciale n. 41, in agro di Massafra, crollato a seguito degli eventi alluvionali del 2005.

Proponente: Comune di Massafra (TA)

Secondo quanto emerge dagli atti scritto grafici trasmessi, l'intervento si rende necessario a seguito del crollo del ponte a seguito degli eventi alluvionali del 2005.

L'intervento in oggetto risulta già finanziato in quanto inserito, con Decreto del Presidente della Regione Puglia, Commissario delegato per gli eventi meteorologici verificatisi in data 08.09.2003, n. 128/754 del 19 giugno 2006.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un viadotto su tre luci per una lunghezza complessiva di impalcato di circa 68 m da realizzarsi con tre campate. La campata centrale è realizzata a mezzo di 3 travi in c.a.p. con sezione a "V", le cam-

pate laterali sono realizzate con 4 travi in c.a.p. con sezione ad "I". I pannelli in c.a.p. sono precolorati in stabilimento per un migliore inserimento nel contesto, mentre l'impalcato si caratterizza sempre in cls, ma in pannelli lisci e chiari e con un parapetto metallico.

Il tracciato dell'infrastruttura ripropone il tracciato di quella preesistente. Il tratto stradale sul viadotto è molto breve, circa 40 m. La realizzazione delle opere fondali delle spalle comporterà la rimozione e la successiva ricostruzione dei rilevati immediatamente a ridosso, a monte e a valle della tratta direttamente interessata dall'impalcato del viadotto. La realizzazione della rampa provvisoria comporterà il parziale interessamento di tratto attualmente in rilevato: detto tratto, dopo la rimozione della rampa provvisoria, sarà ripristinato, come per le sezioni immediatamente ricadenti a ridosso delle spalle, mediante apporto di materiale idoneo per rilevato stradale e, al di sopra di esso, la realizzazione di un pacchetto costituito dallo strato di fondazione in misto granulometrico stabilizzato di spessore pari a 35 cm, da uno strato di base (tout-venant) in conglomerato bituminoso di spessore 12 cm, da uno strato di Binder di spessore di 5 cm e da un tappeto di usura di spessore 4 cm.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo A (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore eccezionale "A" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggisti-

coambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corso d'acqua, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare dall'area annessa di un ATD Boschi e macchie e dall'area di pertinenza di un ATD Beni naturalistici, "biotopo" sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.10 e 3.11 delle NTA del PUTT.

Inoltre, l'intervento da realizzare, in base alla documentazione pervenuta, risulta localizzato all'interno del Parco Regionale "Terra delle Gravine" e del SIC/Zps "Area delle Gravine".

- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico nè l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, mentre risulta tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 comma 2 lettera F e C del Dlgs 22 - 01 - 2004 n. 42.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

In base a quanto sopra evidenziato l'intervento è previsto in aree in cui risultano operanti e vincolanti le prescrizioni di base del P.U.T.T./P., rilevando, per il caso in oggetto e sotto tale profilo, una interferenza significativa con i vincoli di immodificabilità assoluta e/o relativa tra l'intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Secondo quanto premesso, l'intervento proposto si configura come una deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P., rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi

necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.. Conseguentemente si riscontra la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Massafra in merito alla richiesta di rilascio del provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., ferma restando la successiva fase di adempimenti secondo le disposizioni della L.R. n. 13/2001 (adozione di specifica variante al PdF e PRG adottato e respinto dalla Giunta Regionale e conseguenti adempimenti).

A riguardo, come risulta dalla documentazione pervenuta, l'Amministrazione Comunale ha verificato che le opere da realizzare sono:

- compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- di dimostrata, assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- di unica possibilità localizzativi;

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento in parola, con riferimento specifico alla sua localizzazione nonché alla soluzione progettuale adottata, risulta per quanto possibile compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche -ambientali presenti nei luoghi, anche in considerazione delle necessarie opere di mitigazione ambientale di seguito prescritte.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al provvedimento di deroga previsto dall'art. 5.07 delle

N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter rilasciare la deroga alle prescrizioni di base ex art.5.07 delle N.T.A., a condizione che:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento.
- Gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.

- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Siano opportunamente attuate tutte le misure di ripristino vegetazionale individuate nello studio di impatto ambientale - relazione paesaggistica presentato. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.
- In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini vegetazionali esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio.
- In fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.
- Siano rispettate le prescrizioni di cui al nulla-osta del parco rilasciato con nota prot. 27884/P del 4.5.2010 dell'ente di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine".

Il presente provvedimento esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni e/o assensi.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico relativamente all'intervento in oggetto ricadente in un A.T.E. classificato "A" degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Si fa presente, infine, per quanto qui consta, che permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e dell'art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. stante il regime di tutela diretta gravante

sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;
- DI RILASCIARE al Comune di **Comune di Massafra (TA)**, per le motivazioni richiamate in narrativa e relativamente ai lavori da eseguire per la ricostruzione del ponte denominato Cernera, lungo la ex strada provinciale n. 41, in agro di Massafra, crollato a seguito degli eventi alluvionali del 2005 il provvedimento di deroga di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., con le

prescrizioni di cui al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento, fermo restando, per quanto qui consta, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l’obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio e dell’art. 146 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii., stante il regime di tutela diretta gravante sull’area interessata dall’intervento in questione.

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1201

IACP TARANTO - Lavori di realizzazione degli impianti idrici in adduzione e distribuzione con sdoppiamento contatori AQP in vari complessi ERP nei comuni di Taranto, Crispiano, Fragnano e Ginosà. Localizzazione fondi per complessivi euro 655.267,84.

L’Assessore alla Qualità del Territorio “Area Politiche per l’Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana” prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d’Ufficio e dal Dirigente del Servizio, riferisce:

- Con nota n. 866/2010 lo IACP di Taranto ha trasmesso, tra l’altro, la Delibera Commissariale n. 177 del 11/12/2009, avente come oggetto: “Taranto e Provincia -Lavori di realizzazione degli impianti idrici e distribuzione con sdoppiamento contatori AQP in vari complessi ERP”.

Dagli atti trasmessi si rileva:

- che lo IACP con Provvedimento Commissariale n. 27 del 25.02.09, prendeva atto della necessità di provvedere, in vari complessi di ERP in Taranto e provincia, alla realizzazione, in tempi celeri di attività tecniche per la realizzazione ed

ottimizzazione degli impianti idrici, in adduzione e distribuzione, tali da conferire ad ogni singolo edificio e/o scala, pienezza di autonomia contabile nella ripartizione delle spese legate ai consumi, e funzionalità dei servizi;

- che con Determina Dirigenziale n.16 del 13/03/09, lo IACP ha conferito all’Ing. Emanuele Orlando l’incarico per la progettazione definitiva dei lavori di realizzazione degli impianti idrici, di adduzione e distribuzione, con sdoppiamento contatori AQP in vari complessi ERP di proprietà IACP;

- che il progetto in argomento, esaminato nella seduta n.532 del 06/08/09 dalla C.T. è stato rinviato con le seguenti prescrizioni:

- 1) siano prodotte integrazioni riguardanti l’alloggiamento specifico delle riserve idriche per ogni edificio, con particolare riferimento alla struttura portante esistente e quindi alla verifica di nuovi carichi;
- 2) vengano forniti ulteriori dettagli costruttivi rispetto ai percorsi interrati e aerei;
- 3) sia effettuata la verifica degli attraversamenti fognari;
- 4) vengano forniti dettagli riguardanti gli alloggiamenti sottoscala;

- il progetto integrato con le suddette prescrizioni della C.T., è stato esaminato nella seduta n.533 del 21/09/09 e rinviato nuovamente con le seguenti motivazioni:

- 1) si ritiene opportuno che i serbatoi siano appoggiati su idonee strutture in corrispondenza degli elementi portanti (setti trasversali) degli edifici;
- 2) le planimetrie dei percorsi idrici siano opportunamente quotate;
- 3) siano indicati i percorsi verticali e orizzontali;

- che in data 13/10/09 l’Ing. Orlando ha trasmesso ad integrazione e sostituzione gli atti progettuali richiesti alla luce di quanto osservato dalla C.T. nella seduta n.533 del 21/09/09;

- che in data 12/11/09 la C.T. ex art 63 Legge 865/71, nella seduta n.534, ha espresso parere favorevole all’approvazione del progetto esecutivo dei lavori;

- che alla luce del preventivo fornito dall’AQP e della relazione di progetto trasmessi a questo Assessorato il 13/04/2010 ad integrazione degli atti inviati precedentemente, l’Istituto al fine di

completare l'intervento, ha redatto il QTE, approvato con Delibera Commissariale n. 177 dell'11/12/09 previo parere favorevole espresso della C.T. espresso in data 11/12/09, dove si rileva una necessità di un finanziamento totale pari ad euro 655.267,84.

Per conferire ad ogni singolo edificio e/o scala oggetto dell'intervento piena funzionalità e piena autonomia contabile nella ripartizione delle spese, in particolare laddove i contatori idrici sono a tutt'oggi intestati allo IACP e laddove il fenomeno della morosità è più sensibile, si considera opportuno provvedere alla esecuzione delle opere di sdoppiamento dei contatori degli impianti idrici e pertanto di localizzare un importo totale di euro 655.267,84 nei comuni di Taranto, Crispiano, Fragnano e Ginosa.

Per quanto su esposto:

- Vista la delibera del Commissario Straordinario dell' IACP di Taranto n. 177 dell'11/12/09;
- Visto il QTE, sul quale si è espressa favorevolmente la C.T. nella riunione dell'11/12/09;
- preso atto di quant'altro deliberato dall'Istituto con conseguente assunzione di ogni responsabilità tecnica -amministrativa ai sensi dell'art. 58 della legge 865/71 e dell'art. 11 del D.P.R. n.1036/72;

Si propone di:

- approvare la localizzazione per l'importo di euro 655.267,84 nei comuni di Taranto, Crispiano, Fragnano e Ginosa.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 655.267,84, parte della somma di euro 840.189,52 impegnata con determina Dirigenziale n. 417 del 24 novembre 2008 capitolo 411030 " trasferimento fondi agli IACP per il recupero di immobili residenziali".

VISTA la L.R. n.7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett.a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, prof.ssa Angela BARBANENTE;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal dirigente d'ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di localizzare l'importo totale di euro 655.267,84 per gli interventi necessari alla realizzazione degli impianti idrici e distribuzione con sdoppiamento contatori AQP, nei comuni di Taranto, Crispiano, Fragnano e Ginosa.
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1203

D.G.R. n.309/2010: Approvazione del "Percorso Diagnostico Terapeutico per le linee guida per l'uso appropriato della Eparina a basso peso molecolare (EBPM) e Fondaparinux (FPX) ", in profilassi e trattamento del tromboembolismo venoso profondo (TVP). Errata corrige.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dal funzionario istruttore, dal Responsabile A.P., confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

la Giunta Regionale ha approvato con L.R. n.23 del 19 settembre 2008 il “Piano Regionale di Salute 2008 2010”, in particolare l’art. 1, comma 2, fa riferimento ai livelli essenziali di assistenza (LEA), individua gli obiettivi di salute, nonché le strategie con relative azioni prioritarie di intervento da raggiungere nel triennio di riferimento, garantendo la centralità del cittadino quale protagonista e fruitore dei percorsi assistenziali e la completa integrazione tra le diverse forme di assistenza sanitaria e tra l’assistenza sanitaria e l’assistenza sociale.

Il “Piano della Salute 2008 - 2010” impone di sviluppare il rapporto con le Società Scientifiche per l’individuazione, l’adozione e la diffusione di Linee Guida e protocolli diagnostici terapeutici, in relazione alle prestazioni più rilevanti per gravità, frequenza e costi ed in considerazione della necessità di proporre al sistema ed ai professionisti strumenti di “Clinical Governance” per garantire appropriatezza nella scelta dei percorsi di diagnosi e cura.

La Commissione Regionale per l’Appropriatezza Prescrittiva, istituita con DGR n. 1226 del 24/08/2005, è stata preposta, dalla Determinazione Dirigenziale n. 15 del 24 feb 2006, al compito di predisposizione di idonee linee guida per la fissazione di criteri di priorità di appropriatezza prescrittivi, nel rispetto di quanto stabilito dalla Commissione nazionale prevista dalla Legge 266 del 23 dicembre 2005, pubblicata sulla G.U. supplemento ordinario n. 09 del 13/01/06 Serie generale n. 10.

Con deliberazione n. 309 del 09 Febbraio 2010 “Approvazione del percorso diagnostico terapeutico per le linee guida per l’uso appropriato dell’eparina a basso peso molecolare (EBPM) e Fondaparinux (FPX), in profilassi e trattamento del tromboembolismo venoso profondo (TVP)” la Giunta Regionale ha disposto le linee guida per la appropriatezza prescrittiva delle Eparine a basso peso molecolare e del Fondaparinux, su proposta della Commissione Regionale per il controllo dell’appropriatezza prescrittiva.

Si precisa che per mero errore materiale, alla pagina 4 dell’ “Allegato 2 Profilassi”, della DGR n. 309/2010, in 4° colonna, riguardante la Dalteparina, alla quarta riga, va aggiunto “Valutare in chirurgia ortopedica (es. sostituzione di anca) durata fino a 5 settimane dopo l’intervento”.

Inoltre, alla pagina 4 dell’ “Allegato 2 Profilassi”, della DGR n. 309/2010, nell’ultima colonna riguardante il Fondaparinux, alla quarta riga, le parole

“2.5 mg (0.5 ml)/die 6 ore dopo l’intervento per 59 giorni (0.3 ml/die in pazienti con insufficienza renale cronica e clearance creatinina tra 20 e 30 ml/min)”

sono, invece, da intendersi, così come riportato da scheda tecnica

“2.5 mg (0.5 ml)/die 6 ore dopo l’intervento per almeno 59 giorni finché non diminuisce il rischio di tromboembolismo venoso, di solito finché il paziente non riprende la deambulazione. Nella chirurgia per frattura d’anca la profilassi dovrebbe essere presa in considerazione fino ad ulteriori 24 giorni. (0.3 ml/die in pazienti con insufficienza renale cronica e clearance creatinina tra 20 e 50 ml/min)”.

L’ “ALLEGATO 2 RACCOMANDAZIONI” è da intendersi: “ALLEGATO 1: RACCOMANDAZIONI ACCP 2008”.

In considerazione del fatto che nelle tabelle allegare non sono riportate le indicazioni nella prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi, il punto 2 dell’ “ALLEGATO A” è da intendersi:

“indicazioni, dose e durata delle diverse EBPM e di FPX nella profilassi del TEV”.

Atteso che nelle tabelle non vengono riportate le indicazioni nelle sindromi coronariche acute e nell’infarto STEMI, il punto 3 dell’allegato “A” è da intendersi come di seguito:

“Indicazioni, dose e durata delle diverse EBPM e di FPX nel trattamento del TEV”.

Pertanto, nel mentre si ravvisa la necessità di segnalare agli operatori che l’uso di ciascuno dei farmaci anticoagulanti indicati deve essere contestualizzato al programma clinico individuale del paziente con particolare riferimento, nel caso di procedure operatorie, all’intervallo di tempo tra l’evento causa della patologia e l’intervallo chirurgico, nonché, al tipo di anestesia programmata, si propone la rettifica dei meri errori materiali, presenti negli allegati alla DGR n.309/2010, con la contestuale approvazione delle nuove tabelle riportate in allegato, parte integrante e sostanziale del

presente schema di provvedimento, che sostituiscono le tabelle di cui al su citato provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Responsabile AP e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- Di approvare le tabelle corrette presenti in allegato, che sostituiscono le precedenti tabelle di cui alla DGR 309 del 09/02/2010;
- Di disporre che l'uso di ciascuno dei farmaci anti-coagulanti indicati nelle tabelle allegate al presente provvedimento, deve essere contestualizzato al programma clinico individuale del paziente con particolare riferimento, nel caso di procedure operatorie, all'intervallo di tempo tra l'evento causa della patologia e l'intervallo chirurgico, nonché, al tipo di anestesia programmata;
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;
- Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., delle Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S., E.E. e ai componenti la Commissione.
- Di dare mandato al Dirigente del Servizio PATP per l'espletamento degli adempimenti successivi necessari.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

ALLEGATO "A"

APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DI EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE E FONDAPARINUX

Dr Luigi Santoiemma
Commissione Appropriatezza Prescrittiva Regione Puglia

Eparine a Basso Peso Molecolare (EBPM) e Fondaparinux (FPX), grazie al minor numero di somministrazioni quotidiane e alla ridotta necessità di sorveglianza per eventi emorragici incidenti, hanno sostituito in maniera pressochè completa l' Eparina Non Frazionata (ENF) nella profilassi e nel trattamento del trombo-embolismo venoso (TEV), in particolare Trombosi Venosa Profonda (TVP) ed Embolia Polmonare (EP).

In diversi ambiti specialistici la profilassi del TEV con questi farmaci è diventata una strategia che viene attuata routinariamente. Chirurgia ortopedica, chirurgia generale maggiore, chirurgia ginecologica sono, in particolare, gli ambiti di più estesa attuazione di tale strategia, implementata con tale regolarità che, ormai, è fonte di sorpresa registrare nella prescrizione di dimissione di un paziente dopo un intervento chirurgico, l'assenza di una profilassi anti-trombotica. Il Medico di Medicina Generale è stato, quindi, fino ad oggi, piuttosto un attento osservatore di questa condivisa pratica prescrittiva, magari attento a registrare una durata del trattamento non del tutto corretta o un dosaggio da rivedere, piuttosto che un prescrittore autonomo di terapia anti-trombotica .

Negli ultimi anni però il dibattito sulla gestione del rischio di TEV nel paziente non chirurgico, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale, è diventato più sostenuto e diversi studi hanno documentato i benefici ottenibili, in termini di abbattimento del rischio trombo-embolico, con l'uso di questi farmaci.

RISCHIO DI TVP IN PAZIENTI CHIRURGICI E INTERNISTICI

BASSO RISCHIO: chirurgia minore in pazienti mobilizzati, età <40 aa, senza fattori di rischio aggiuntivi; pazienti medici mobilizzati
RISCHIO MODERATO: chirurgia minore in pazienti con fattori di rischio aggiuntivi, chirurgia maggiore generale, urologia, ginecologica; pazienti medici allettati
ALTO RISCHIO: chirurgia maggiore in pazienti con fattori di rischio aggiuntivi(ad es: pregresso TEV, cancro), chirurgia ortopedica maggiore(protesi di anca o ginocchio, frattura di anca); traumi maggiori e spinali.

Già nel 2006 l'International Consensus Statement raccomandava di valutare una tromboprofilassi nei casi seguenti:

- A) pazienti con > 40 aa con patologia internistica acuta e/o ridotta mobilità con una delle seguenti morbilità:
- scompenso cardiaco acuto (NYHA III – IV)
 - insufficienza respiratoria (con o senza supporto ventilatorio) o riacutizzazione di una patologia respiratoria
 - neoplasia attiva in trattamento
 - patologia acuta infettiva
 - malattie reumatologiche
 - ictus ischemico o infarto miocardico acuto
- B) pazienti con malattia internistica acuta e ridotta mobilità in presenza di uno dei seguenti fattori di rischio:
- età maggiore di 75 aa
 - patologia neoplastica
 - storia di TEV

Le Linee Guida ACCP, pubblicate nel 2008, riprendono e confermano l'appropriatezza di una tromboprofilassi nel paziente internistico con fattori di rischio per TEV.

La prescrizione appropriata di una terapia anti-trombotica è resa però complessa da una serie di fattori:

- disomogenea registrazione di dosaggi e posologie per le diverse molecole, espressi in diverse unità di misura (UI o mg);
- diversa registrazione di indicazioni, soprattutto per quello che riguarda il paziente internistico;
- necessità per alcuni farmaci di riferire il dosaggio al peso del paziente;
- mancanza di dati, per alcuni farmaci, di sicurezza in gravidanza.

Per fornire uno strumento agile di consultazione che assista il medico prescrittore nella identificazione del paziente candidabile ad una profilassi del TEV e che lo aiuti nella scelta della molecola, dei dosaggi e della durata del trattamento più appropriati, abbiamo sintetizzato, nelle tavole seguenti:

- 1) le **condizioni, sia chirurgiche che internistiche, di rischio trombo-embolico** che necessitano un intervento profilattico con ENF, EBPM o FPX e la relativa forza delle raccomandazioni (Allegato 1: raccomandazioni ACCP 2008);
- 2) indicazioni, dose e durata delle diverse EBPM e di FPX nella **profilassi** del TEV. (Allegato 2: Profilassi);
- 3) indicazioni, dose e durata delle diverse EBPM e di FPX nel **trattamento** del TEV. (Allegato 3: Trattamento).

BIBLIOGRAFIA

- 1) Elliott Cg, Goldhaber SZ, Visani L, DeRosa M. Chest radiographs in acute pulmonary embolism. Results from the International Cooperative Pulmonary Embolism Registry. *Chest* 2000; 118, 1: 33-8
- 2) Mismetti P, Laporte-Simitsidis S, Tardy, B, Cucherat M, Buchmuller A, Juillart-Delsart D, Decousus H. Prevention of venous thromboembolism in internal medicine with unfractionated or low-molecular-weight heparin: a meta-analysis of randomized clinical trials. *Thromb Haemost* 2000; 83, 1:14-9
- 3) Anderson FA Jr., Tapson VF, Decousus H et al for the IMPROVE Investigators. IMPROVE, a Multinational Observational Cohort Study of Practices in Prevention of Venous Thromboembolism in Acutely Ill Medical Patients: A comparison with Clinical Study Patient Populations. *Blood* 2003;11:319a.
- 4) Samama MM, Cohen AT, Darmon Jy et al, for the Prophylaxis in Medical Patients with Enoxaparin Study Group. A comparison of enoxaparin with placebo for the prevention of venous thromboembolism in acutely ill medical patients. *N Engl J Med* 1999; 341; 11: 793-800
- 5) Cardiovascular Disease Educational and Research Trust; Cyprus Cardiovascular Disease Educational and Research Trust; European Venous Forum; International Surgical Thrombosis Forum; International Union of Angiology; Union International de Phlébologie. Prevention and treatment of venous thromboembolism. International Consensus Statement (guidelines according to scientific evidence). *Int Angiol* 2006;25:2:101-61
- 6) Leizorovicz A, Cohen AT, Turpie AGG, et al, for the PREVENT Medical Thromboprophylaxis Study. Randomized, placebo-controlled trial of dalteparin for the prevention of venous thromboembolism in acutely ill medical patients. *Circulation* 2004; 110, 7:874-9
- 7) Cohen AT, Davidson BL, Gallus AS, Lassen MR, Prins MH, Tomkowski W, Turpie AG, Egberts JF, Lensing AW; the ARTEMIS investigators. Efficacy and safety of fondaparinux for the prevention of venous thromboembolism in older acute medical patients: randomised placebo controlled trial. *Br Med J* 2006;332, 7537:325-9.
- 8) Hirsh J, Guyatt G et al Executive Summary: American College of Chest Physicians Evidence-Based Clinical Practice Guidelines (8th Edition) *Chest* 2008;133;71-109

Executive Summary: American College of Chest Physicians Evidence-Based Clinical Practice Guidelines (8th Edition)
 Hirsh J, Guyatt G et aa
 Chest 2008;133:71-109

1A-1B-1C: raccomandazione forte
 2A-2B-2C: raccomandazione debole

	ENF	EBPM	FPX
CHIRURGIA GENERALE			
Pazienti a basso rischio	NO- 1A	NO- 1A	NO- 1A
Pazienti a rischio moderato	SI- 1A	SI- 1A	SI- 1A
Pazienti ad alto rischio	SI- A	SI- 1A	SI- 1A
CHIRURGIA VASCOLARE			
Senza fattori di rischio tromboembolici	NO- 2B	NO- 2B	NO- 2B
Con fattori di rischio tromboembolici	SI-1C	SI-1C	SI-1C
CHIRURGIA UROLOGICA			
Procedure transuretrali o a basso rischio	NO- 1A	NO- 1A	NO- 1A
Procedure maggiori	SI- 1A	SI- 1A	SI- 1A
CHIRURGIA GINECOLOGICA			
Pazienti a basso rischio	NO- 1A	NO- 1A	NO- 1A
Pazienti a rischio moderato	SI- 1A	SI- 1A	SI- 1A
Pazienti ad alto rischio	SI- 1A	SI- 1A	SI- 1A
CHIRURGIA ORTOPEDICA			
Protesi di anca	NO-1A	SI- A	SI- 1A
Protesi di ginocchio	SI-1A	SI-1A	SI-1A
Frattura di anca	SI-1B	SI-1B	SI- A
Artroscopia diagnostica semplice	NO-2B	NO-2B	NO-2B
Chirurgia artroscopica con fattori di rischio	SI-1B	SI-1B	SI-1B
Paziente politraumatizzato	SI-1A	SI-1A	SI-1A
Chirurgia spinale elettiva con fattori di rischio tromboembolico	SI-1B	SI-1B	SI-1B
Traumi midollo spinale	SI-1B	SI-1B	SI-1B
USTIONI	SI-1C	SI-1C	SI-1C
NEUROCHIRURGIA	SI-2A	SI-2A	SI-2A
PAZIENTI CON PATOLOGIE INTERNISTICHE (allettati, con fattori di rischio per tromboembolismo quali scompenso di circolo, neoplasia attiva, pregresso TEV, etc.)	SI-1A	SI-1A	SI-1A
PAZIENTI NEOPLASTICI			
Chirurgici(raccomandazioni secondo sottosezione chirurgia generale)	SI-1A	SI-1A	SI-1A
Ospedalizzati con pat. internistica (racc. secondo sottosezione pz.internistici)	SI-1A	SI-1A	SI-1A
Catetere venoso centrale	NO-1B	NO-1B	NO-1B

ALLEGATO 1: RACCOMANDAZIONI ACCP 2008

ENF: eparina non frazionata
 EBPM: eparine a basso peso molecolare
 FPX: fondaparinux

PAZIENTI INTERNISTICI A RISCHIO DI TEV*

A) pazienti con > 40 aa con patologia internistica acuta e/o ridotta mobilità con una delle seguenti morbidità:
 - scompenso cardiaco acuto (NYHA III – IV)
 - insufficienza respiratoria (con o senza supporto ventilatorio) o riacutizzazione di una patologia respiratoria
 - neoplasia attiva in trattamento
 - patologia acuta infettiva
 - malattie reumatologiche
 - ictus ischemico o infarto miocardico acuto

B) pazienti con malattia internistica acuta e ridotta mobilità in presenza di uno dei seguenti fattori di rischio:
 - età maggiore di 75 aa
 - patologia neoplastica
 - storia di TEV

*: da International Consensus Statement Nicolaiades et al. International Angiology 2006;25(2):101-161

SINTESI DELLE INDICAZIONI TERAPEUTICHE RIPORTATE NELLE SCHEDE TECNICHE APPROVATE DALL'AIFA							
MOLECOLE NOME COMMERCIALE FORME FARMACEUTICHE	Enoxaparina* CLEXANE	Nadroparina* FRAXIPARINA SELEPARINA	Dalteparina* FRAGMIN	Parnaparina* FLUXUM	Reviparina* CLIVARINA	Bemiparina* IVOR	Fondaparinux** ARIXTRA
INDICAZIONI (presenti nelle schede tecniche registrate)	2000UJ(0,2ml)6f; 4000UJ(0,4ml)6f	2850UJ(0,3ml)6f 3800UJ(0,4ml)6f 5700UJ(0,6ml)10f 7800UJ(0,8ml)10f 9500UJ(1ml)10f	2500UJ(0,2ml)6f 5000UJ(0,4ml)6f 10000UJ(0,4ml)4f 12500UJ(0,5ml)4f 15000UJ(0,6ml)4f	3200UJ(0,3ml)6f 4250UJ(0,4ml)6f 6400UJ(0,6ml)6f	1750UJ(0,25ml)10f 4200UJ(0,6ml)10f 6300UJ(0,9ml)10f	2500UJ(0,2ml)10f 3500UJ(0,2ml)10f	1,5mg(0,3ml) 2,5mg(0,5ml)
PROFILASSI CHIRURGICA IN PAZIENTI A RISCHIO TROMBOEMBOLICO MODERATO: posologia	2000UJ/die ore prima dell'intervento, quindi ogni 24 ore per almeno 7 gg	2850UJ/die 2-4 ore prima dell'intervento, quindi ogni 24 ore per almeno 7 gg o fino a quando sussiste il rischio tromoembolico.	2500UJ/die 2 ore prima dell'intervento, quindi ogni 24 ore per almeno 5 gg	3200UJ/die 2 ore prima dell'intervento, quindi ogni 24 ore per almeno 7gg.	1750UJ/die 2-4 ore prima dell'intervento, quindi ogni 24 ore per almeno 7-10 gg o fino a quando sussiste il rischio tromoembolico.	2500UJ/die 2 ore prima o dopo l'intervento, quindi ogni 24 ore per almeno 7-10 gg o fino a quando sussiste il rischio tromoembolico.	2,5mg(0,5 ml)/die 6 ore dopo l'intervento per almeno 5-9 giorni finché non diminuisce il rischio di tromoembolismo venoso, di solito finché il paziente non riprende la deambulazione. Nella chirurgia per frattura d'anca la profilassi dovrebbe essere presa in considerazione fino ad ulteriori 24 giorni. (0,3 ml/die in pazienti con insufficienza renale cronica e clearance creatinina tra 20 e 50 ml/min.)
PROFILASSI CHIRURGICA IN ORTOPEDIA E PAZIENTI A RISCHIO TROMBOEMBOLICO ELEVATO: posologia	4000UJ/die 12 ore prima dell'intervento. Durata 7-10 gg e per tutta la persistenza del rischio (in genere fino alla deambulazione).	38UJ/Kg 12 ore prima dell'intervento, altre dosi 12 ore dopo e quindi ogni 24 ore fino al 3° giorno, poi 57UJ/Kg a partire dal 4° giorno, per almeno 10 giorni e finché persiste il rischio tromoembolico.	Chirurgia dell'anca: 2500UJ 1- 2 ore prima dell'intervento e 2500UJ dopo 12 ore. Quindi 5000UJ/die fino a mobilizzazione. In alternativa: 5000UJ la sera prima e 5000UJ le sera successive all'intervento fino a mobilizzazione. In alternativa: 2500UJ 4-8 ore dopo l'intervento e 5000UJ i giorni seguenti. Valutare in chirurgia ortopedica (es. sostituzione di anca) durata fino a 3 settimane dopo l'intervento.	4250UJ 12 ore prima, 12 ore dopo l'intervento e ogni giorno per almeno 10 gg.	4200UJ 12 ore prima dell'intervento e ogni giorno per almeno 10 gg o per tutto il periodo di rischio.	Chirurgia ortopedica: 3500UJ 2 ore prima o 6 ore dopo l'intervento, quindi ogni 24 ore per 7-10 gg o per tutto il periodo di rischio.	
PAZIENTI A RISCHIO MAGGIORE DI TVP:posologia	4000UJ/die per almeno 6 gg e continuato fino alla deambulazione o fino a quando persiste il rischio.			4250 UJ /die per almeno 10 giorni almeno 10 giorni tutto il periodo di rischio	4200 UJ /die per almeno 10 giorni o per tutto il periodo di rischio		2,5mg(0,5 ml) per 6-14 gg.
PAZIENTI DI PERTINENZA MEDICA ALLETATI A RISCHIO TVP: posologia							

*: classe ATC B01AB **: classe ATC B01AX

Allegato 2: PROFILASSI TEV

L'uso dei farmaci in tabella deve essere contestualizzato al programma clinico individuale del paziente con particolare riferimento, nel caso di procedure operatorie, all'intervallo di tempo tra l'evento causa della patologia e l'intervento chirurgico, nonché, al tipo di anestesia.

SINTESI DELLE INDICAZIONI TERAPEUTICHE RIPORTATE NELLE SCHEDE TECNICHE APPROVATE DALL'AIFA							
MOLECOLE	Enoxaparina*	Nadroparina*	Dalteparina*	Pamaparina*	Reviparina*	Bemiparina*	Fondaparinux**
COMMERCIALE FORME FARMACEUTICHE CLEXANE 2000U(0,2m)6f 4000U(0,4m)6f CLEXANE T 6000U(0,6m)2-10f 8000U(0,8m)2-10f 10000U(1m)2-10f	FRAXIPARINA / SELEPARINA 2850U(0,3m)6f 3800U(0,4m)6f 5700U(0,6m)10f 7600U(0,8m)10f SELEDIE / FRAXODI 11400U(0,6m)2f 15200U(0,8m)2f 19000U(1m)2f	FRAXIPARINA - SELEPARINA Profiliassi delle TVP in chirurgia generale e ortopedica. Trattamento delle TVP. Prevenzione della coagulazione in corso di interventi chirurgici. Trattamento dell'angina instabile e infarto miocardico non Q. SELEDIE - FRAXODI Trattamento delle TVP.	Profiliassi delle TVP in chirurgia generale e ortopedica. Trattamento delle TVP. Profiliassi della coagulazione extracorporea nell'emodialisi e emofiltrazione fino alle 4 ore di durata. Malattia coronarica instabile quale angina instabile e IMA non Q in associazione ad ASA.	FLUXUM 3200U(0,3m)6f 4250U(0,4m)6f 6400U(0,6m)6f	CLIVARINA 1750U(0,25m)10f 4200U(0,6m)10f 6300U(0,9m)10f	IVOR 5000U(0,2m)10f 7500U(0,3m)10f 10000U(0,4m)10f	AR/XTRA 2,5mg(0,5 ml) 5mg(0,4 ml) 7,5mg(0,6 ml) 10mg(0,8 ml)
INDICAZIONI (presenti nelle schede tecniche registrate)	0,2-0,4 ml: -Profiliassi della trombosi venosa profonda(TVP) in chirurgia generale e in pazienti non chirurgici allestati e a rischio di TVP. -Trattamento della TVP con o senza embolia polmonare. -Trattamento dell'angina instabile e dell'infarto del miocardio non Q in associazione con ASA. -Prevenzione della coagulazione in corso di emodialisi, emofiltrazione. 0,6-0,8-1 ml: Trattamento della TVP con o senza embolia polmonare. Trattamento dell'angina instabile e dell'infarto del miocardio non Q in associazione con ASA.	Profiliassi della TVP in chirurgia generale e ortopedica e nei pazienti a rischio TVP. - Trattamento della trombosi venosa profonda.	Profiliassi della trombosi venosa profonda(TVP) in chirurgia generale e ortopedica e nei pazienti a rischio TVP. - Trattamento della trombosi venosa profonda.	Profiliassi della trombosi venosa profonda(TVP) in chirurgia generale e ortopedica e nei pazienti a rischio TVP. - Trattamento della trombosi venosa profonda con o senza embolia polmonare. - Prevenzione degli eventi acuti in angioplastica coronarica transluminale percutanea (PTCA).	Trattamento delle tromboembolie venose in presenza o in assenza di embolia polmonare, durante la fase acuta.	Trattamento dell'angina instabile o dell'infarto del miocardio senza sopraslivellamento del tratto ST in pazienti nei quali un approccio invasivo urgente(PCI) non è indicato. Trattamento dell'infarto del miocardio associato a sopraslivellamento del tratto ST in pazienti che sono in terapia con trombolitici o che, inizialmente, non sono deprivati a ricevere altre forme di terapia di ripertusione. 7,5-10 mg: Trattamento della trombosi venosa profonda(TVP) e dell'embolia polmonare(EP) eccetto che nei pazienti emodinamicamente instabili o che richiedono trombolisi o embolectomia polmonare.	
TRATTAMENTO T.V.P. ED EMBOLIA POLMONARE	T.V.P. con o senza EMBOLIA POLMONARE 100ui/Kg ogni 12 ore per 10 gg.	T.V.P. FRAXIPARINA SELEPARINA 92,7UI/Kg ogni 12 ore per 10 gg SELEDIE FRAXODI 171UI/Kg die per 10 gg <50Kg 0,4 ml 50-59 Kg 0,5ml 60-69 Kg 0,6ml 70-79 Kg 0,7ml 80-89 Kg 0,8ml >90 Kg 0,9ml	T.V.P. 100UI/Kg ogni 12 ore o 200UI/Kg/ die, fino ad un massimo di 18000 UI/die.	T.V.P. 0,6ml(6400UI) ogni 12 ore per 7-10 gg. Può essere preceduta da 3-5 gg di terapia con 12800UI per via e.v. in infusione lenta.	T.V.P. con o senza EMBOLIA POLMONARE 175ui/Kg in due iniezioni die per 5-10 gg.	T.E.V. 115UI/Kg die per 5-10 gg <50 Kg 0,2 ml 50-70 Kg 0,3 ml >70 Kg 0,4 ml	T.V.P. EMBOLIA POLMONARE 7,5mg/die per peso tra 50 e 100 Kg 5mg/die per peso <50Kg 10mg/die per peso >100Kg per 5-10 gg.

*: classe ATC B01AB **: classe ATC B01AX

Allegato 3: TRATTAMENTO TEV

L'uso dei farmaci in tabella deve essere contestualizzato al programma clinico individuale del paziente con particolare riferimento, nel caso di procedure operatorie, all'intervallo di tempo tra l'evento causa della patologia e l'intervento chirurgico, nonché, al tipo di anestesia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1206

PO FESR 2007/13. Asse I Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 Az - 1.4.1 Asse II. Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 Asse VI. Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08.DGR n. 644/10 e DGR n. 721/10 - Appr Integrazione alla Relazione Istruttoria di ammissione del Progetto Definitivo.Soggetto proponente: SPRECH S.r.l.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- il DPGR n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la D.D. Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la D.D. Direttore di Area n. 14 del 16.9.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 44 del 29.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2152 del 14.11.2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo

- schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
 - la DGR n. 516 del 23.2.2010 e smi con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;

Premesso che

- l'impresa proponente Sprech S.r.l. ha presentato in data 19.1.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0279 del 22.1.2009);
- con DGR n. 668 del 28 aprile 2009 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa proponente Sprech S.r.l. con sede legale in Martano (LE), Via Prov.le Martano-Soletto, km. 1,500 P. IVA 03072190758 per un investimento complessivo di euro 1.318.390,00;
- con DGR n. 644 del 9 marzo 2010 è stata approvata, sulla base della relazione istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo S.p.A., la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009-2010, presentata da Sprech S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 1.224.198,80 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 493.238,10 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 12 unità lavorative (ULA);
- con DGR n. 721 del 15 marzo 2010 è stata pubblicata la relazione istruttoria di approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Sprech S.r.l.;

Rilevato che:

- L'impresa Sprech S.r.l., ricevuta la comunicazione di invito a sottoscrivere il Disciplinare, ha richiesto una proroga alla stipula della sottoscrizione dello stesso in ragione di considerazioni relative alla "Creazione di nuova occupazione";
- a seguito di tale richiesta Puglia Sviluppo SpA ha svolto un supplemento di istruttoria che ha prodotto una integrazione alla relazione già approvata con DGR. 644/2010, la quale viene allegata alla presente per farne parte integrante; l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 493.238,10 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2, giusta DGR n. 644 del 9 marzo 2010.

Ritenuto che:

- la ridetta integrazione alla relazione istruttoria di cui alla DGR n. 644/2010 e DGR n. 721/2010, trasmessa Puglia Sviluppo spa lascia invariato l'esito positivo della relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo presentato dalla Sprech spa

Tutto ciò premesso, si propone di approvare l'integrazione alla Relazione Istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Sprech S.r.l. con sede legale in Martano (LE), Via Prov.le Martano-Soletto, km. 1,500 P. IVA 03072190758 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Pmi, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Competitività e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare l'integrazione alla Relazione Istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2009-2010, presentata dal Sprech S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 1.224.198,80 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 493.238,10 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA), come di seguito specificata:
 - Sprech S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2010, per un importo complessivo ammissibile

di Euro 1.188.613,00 e di un investimento in Consulenze per l'Innovazione da realizzarsi negli anni 2009-2010, per un importo complessivo ammissibile di Euro 35.585,80, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 493.238,10 (di cui euro 475.445,20 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 17.792,90 per l'investimento in Consulenze per l'innovazione) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 5 unità lavorative (ULA);

- di confermare in ogni altra sua parte la DGR n. 644 del 9.3.2010 e la DGR n. 721 del 15.3.2010;
- di stabilire che il Disciplinare dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di disciplinare approvato con DGR n. 516/10 e smi, concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

P.I.A.**SPRECH S.R.L.****PROT. N. 2**

Sprech S.r.l.

Integrazione alla Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 9/08 e s.m.i.-Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013**

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 1.247.098,80

Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 1.224.198,80

Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 493.238,10

Incremento occupazionale: 5 ULA

Localizzazione investimento: 1. Martano (LE) Via Prov.le Martano Calimera

2. Martano (LE) Via Prov.le Martano-Soletto km 1,500

Indice

Premessa	17429
Nota integrativa al paragrafo 11. Creazione di nuova occupazione	17429
Conclusioni	17431

Premessa

Il Progetto Definitivo presentato dall'impresa Sprech S.r.l. in data 17/07/2009 ed acquisito con protocollo regionale AOO_044/8993 del 17/07/2009, è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 644 del 09/03/2010; con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 721 del 15/03/2010 è stata pubblicata la relazione istruttoria di ammissione del Progetto Definitivo.

In data 17/03/2010, con Determina Dirigenziale n.247, è stato emanato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni a favore dell'impresa Sprech S.r.l..

L'impresa, tuttavia, ricevuta la comunicazione regionale del 15/04/2010 prot. AOO_158/3515 di invito a sottoscrivere il Disciplinare entro il termine di 15 giorni, ha inviato una nota di riscontro (acquisita agli atti regionali in data 27/04/2010) richiedendo di prorogare il termine fissato per la stipula in ragione delle considerazioni relative alla "Creazione di nuova occupazione", come di seguito meglio specificato.

Nota integrativa al paragrafo 11. Creazione di nuova occupazione

La società Sprech S.r.l., nella succitata comunicazione, ha evidenziato come l'impresa sia caratterizzata da un'attività imprenditoriale diversificata e riguardante settori produttivi differenti, operando la stessa nel contempo nell'industria metalmeccanica, nel commercio, nella produzione di arredi e nel turismo.

Si evidenzia, peraltro, che delle n.6 unità locali facenti capo all'impresa Sprech S.r.l., solo due sono interessate dal progetto industriale proposto relativo alla "fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili".

Alla luce delle considerazioni esposte, l'impresa ritiene di potersi obbligare a mantenere un incremento occupazionale di n.5 unità per i 3 esercizi successivi all'esercizio a regime, ma al contempo si impegna anche a raggiungere nello stesso esercizio a regime un incremento occupazionale di n.12 unità

La società, inoltre, ha corretto, mediante Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, il numero degli U.L.A. relativo all'anno 2008, dai n.102 precedentemente dichiarati, a n. 98 U.L.A, procedendo al calcolo sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. n.238 del 12/10/2005 ed in particolare dal punto 1 dell'Appendice - Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali, che prevede che "il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari".

Si riporta di seguito la nuova tabella relativa alla creazione di occupazione.

PIANO DELLE ASSUNZIONI					
Numero addetti	N. unità nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda	N. unità nell'esercizio a regime (2011)	Variazione nell'esercizio a regime	N. unità per 3 esercizi successivi all'esercizio a regime	Variazione per 3 esercizi successivi all'esercizio a regime
Dirigenti		1	1	1	1
di cui donne		0	0	0	0
Impiegati	21	21	0	21	0
di cui donne	8	8	0	8	0
Operai	77	88	11	81	4
di cui donne	2	2	0	0	0
TOTALE	98	110	12	103	5
di cui donne	10	10	0	0	0

In relazione all'incremento occupazionale si rileva che la variazione di n. 5 unità per i n.3 esercizi successivi all'esercizio a regime genera un impatto positivo e funzionale rispetto all'investimento ammissibile in attivi materiali (di importo pari ad € 1.188.613,00) comportante un'agevolazione di €475.445,20. Inoltre, si valuta positivamente la volontà dell'impresa di obbligarsi comunque al mantenimento dell'incremento occupazionale di n. 12 unità per l'esercizio a regime, nonostante il progetto industriale riguardi uno solo dei diversi settori di attività nei quali l'impresa è operante.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Concedibili
	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.203.390,00	481.356,00	1.188.613,00	1.188.613,00	475.445,20
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	115.000,00	57.500,00	58.485,80	35.585,80	17.792,90
TOTALE	1.318.390,00	538.856,00	1.247.098,80	1.224.198,80	493.238,10

La valutazione del progetto definitivo presentato dalla Società Sprech S.r.l. conferma l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e prevede la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Consulenze per l'innovazione".

In particolare, riguardo alla categoria "Consulenze per l'innovazione", si è proceduto al ridimensionamento dei costi di consulenza in seguito all'applicazione dell'aliquota giornaliera dei consulenti alle giornate dichiarate nel formulario presentato in sede di progetto definitivo. Nello specifico, dell'importo complessivo di € 58.485,80 previsto dal soggetto proponente si riconoscono ammissibili € 35.585,80.

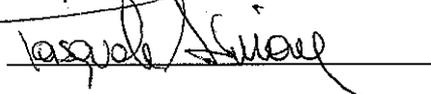
Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, il totale dell'investimento passa da complessivi € 1.247.098,80 proposti ad € 1.224.198,80 ammessi; di conseguenza, l'agevolazione concedibile ricalcolata risulta essere pari a complessivi € 493.238,10.

Il presente documento costituisce parte integrante della Relazione Istruttoria di ammissibilità del Progetto Definitivo.

Bari, 06/05/2010

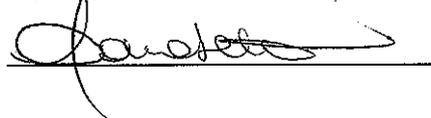
Il Valutatore

Pasquale Simone



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1207

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42, successive modifiche e integrazioni, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Ricognizione dei comuni singoli e delle associazioni dei comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica e abbiano istituito la commissione locale per il paesaggio. Attribuzione della delega e disciplina delle modalità di esercizio.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con il D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, sono state apportate modifiche ed integrazioni al del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice stabilisce che gli “enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”;
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice dispone che le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica stabiliti all'art. 146, comma 6, dello stesso Codice, entro il 31 dicembre 2009, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata;
- in mancanza di tale adempimento, le norme statali stabiliscono la decadenza delle deleghe paesaggistiche in essere.

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss. mm. ed ii. sono state approvate le norme che regolamentano la pianificazione paesaggistica, prevedendo, tra l'altro che le disposizioni in materia di

autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9 e 11 entrano in vigore nel momento in cui cessa il regime transitorio previsto dall'art. 159 del D.lvo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che, aveva come ultimo termine il 31 dicembre 2009.

Con la stessa legge regionale 20/2009 è stato altresì disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- a norma dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti “il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla l.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni dei Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni”;
- a norma dell'art. 7, comma 4, invece, “i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;
- infine, a norma dell'art. a norma dell'art. 7, comma 5: “ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004”;

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D. Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia; Con la deliberazione n. 2273/2009, si è altresì stabilito, pertanto, che i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, al fine di poter esercitare le funzioni paesaggistiche, devono istituire, in forma associata, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 20/2009, la Commissione locale per il paesaggio; mentre i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono destinatari diretti della delega purché abbiano istituito la Commissione locale per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

Con Deliberazioni della Giunta Regionale 11 gennaio 2010 n. 8, 10 febbraio 2010 n. 327, 9 marzo 2010, n. 649, 23 marzo 2010 n. 841, 13 aprile 2010 n. 1007, 11 maggio 2010, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è stata attribuita a 67 Comuni, dell'Elenco A, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009

ELENCO A: comuni dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009 delegati con precedente delibera

Provincia di Bari

Comune di Altamura (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Bari (DGR n. 649 del 09.03.2010)

Comune di Gravina in Puglia (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Molfetta (DGR n. 327 del 10.02.2010)

Comune di Monopoli (DGR n. 327 del 10.02.2010)

Comune di Noci (DGR n. 1007 del 13.04.2010)

Comune di Polignano a Mare (DGR n. 327 del 10.02.2010)

Comune di Terlizzi (DGR n. 1152 del 11.05.2010)

Provincia di BarlettaAndria -Trani

Comune di Andria (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Barletta (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Canosa (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Provincia di Brindisi

Comune di Brindisi (DGR n. 1152 del 11.05.2010)

Comune di Carovigno (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Fasano (DGR n. 1007 del 13.04.2010)

Comune di Ostuni (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Provincia di Foggia

Comune di Apricena, (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Cerignola (DGR n. 649 del 09.03.2010)

Comune di Lesina (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Poggio Imperiale (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Rodi Garganico (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di San Giovanni Rotondo (DGR n. 327 del 10.02.2010)

Comune di San Severo (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Vico del Gargano (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Provincia di Taranto

Comune di Avetrana (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Ginosa (DGR n. 327 del 10.02.2010)

Comune di Laterza (DGR n. 649 del 09.03.2010)

Comune di Leporano (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Lizzano (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Maruggio (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Pulsano (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di San Nicandro Garganico (DGR n. 1152 del 11.05.2010)

Comune di Torricella (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Provincia di Lecce

Comune di Alessano (DGR n. 841 del 23.03.2010)

Comune di Andrano (DGR n. 8 dell'11.01.2010)

Comune di Bagnolo del Salento (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Botrugno (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Cannole (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Castrignano del capo (DGR n. 1152 del 11.05.2010)
 Comune di Castro (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Cosano (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Cursi (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Diso (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Gagliano del Capo (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Galatone (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Giuggianello (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Lecce (DGR n. 1007 del 13.04.2010)
 Comune di Maglie (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Miggiano (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Minervino di Lecce (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Melendugno (DGR n. 1152 del 11.05.2010)
 Comune di Montesano Salentino (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Morciano di Leuca (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Nociglia (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Ortelle (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Palmeriggi (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Patù (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Ruffano (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Salve (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di San Cassiano (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Sanarica (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Santa Cesarea Terme (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Specchia (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Spongano (DGR n. 8 dell'11.01.2010)
 Comune di Surano (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Tiggiano (DGR n. 841 del 23.03.2010)
 Comune di Tricase (DGR n. 649 del 09.03.2010)
 Comune di Vernole (DGR n. 1152 del 11.05.2010)

PREMESSO CHE:

ad oggi, sulla scorta della documentazione in atti trasmessa dai Comuni in relazione a quanto previsto nella deliberazione G.R. n. 2273/2009, i Comuni riportati ne successivi elenchi B e C (sin-

golarmente o in forma associata) hanno comunicato di avere istituito la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009 garantendo altresì la differenziazione tra attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni in materia urbanistico-edilizia, in tal modo rispondendo ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni.

ELENCO B: Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dotati dei requisiti di cui all'art. 10 della l.r. 20/2009

Comune di Trani (BA)
 documentazione trasmessa con nota comunale prot. gen. 147 del 2010 e prot. gen. 15849 del 2010.
 Comune di Castellaneta (TA)
 documentazione trasmessa con nota comunale prot. 12255 del 14 05 2010.
 Comune di Ceglie Messapica (BR)
 documentazione trasmessa con nota comunale prot. 29300 del 23 12 2009, 3008 del 04 02 2010 e prot. 12262 del 17 05 2010.

ELENCO C: Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti costituiti in unione dotati del parere della cabina di regia di cui all'art. 7 comma 3 della l.r. 20/2009

Comuni di Alliste (LE), Matino (LE), Melissano (LE), Racale (LE), Taviano (LE). (UNIONE DEI COMUNI JONICA SALENTINA), parere della cabina di regia del 24 Maggio acquisito al protocollo dell'Assessorato alla Qualità del Territorio n. 879 del 24 Maggio
 Comuni di Crispiano (TA), Massafra (TA), Statte (TA) (UNIONE DEI COMUNI CRISPIANO, MASSAFRA, STATTE), parere della cabina di regia del 24 Maggio acquisito al protocollo dell'Assessorato alla Qualità del Territorio n. 879 del 24 Maggio
 Comuni di Alberobello (BA), Locorotondo (BA), Cisternino (BR), parere della cabina di regia del 24 Maggio acquisito al protocollo dell'Assessorato alla Qualità del Territorio n. 879 del 24 Maggio

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire ai Comuni di cui ai suddetti Elenchi B e C la delega di cui all'art. 7

della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice, riservandosi la stessa Giunta di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

Nello stesso tempo, per quanto attiene alle modalità di esercizio delle funzioni di sub-delega di cui innanzi, si precisa che per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico tutelati dalla legge ex art. 142 del Codice o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. valgono le disposizioni previste dalle NTA del P.U.T.T./P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, ai Comuni di cui all'Elenco B e alle elenco C, parte integrante del presente provvedimento, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI STABILIRE che per quanto attiene le modalità di esercizio della delega ex art. 7 della L.r. 20/2009 per gli immobili ed aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, ex art. 142 o, in base alla legge, ex art. 136, 143 comma 1, lettera d) e 157 del Codice valgono le disposizioni previste dallo stesso art. 146 del Codice; mentre per quanto attiene ai territori e agli immobili sottoposti a tutela dal Putt/P valgono le disposizioni previste dalle NTA dello stesso Putt/P;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1231

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: MER MEC S.p.A. - P. IVA 03959100722 Soggetto aderente: MEL SYSTEM S.r.l. - P. IVA 05833770729

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria esple-

tata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

Visto altresì:

- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;

- il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.1, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.01.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.1, Asse I, Linea 1.1;
- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 5.10.2009;
- la DGR n. 514 del 28/02/2010 e smi con la quale è stato approvato lo schema di Contratto di Programma e adempimenti consequenziali.

Considerato che

- l'impresa proponente Mer Mec S.p.A. e l'impresa

aderente Mel System S.r.l. hanno presentato in data 19.01.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0269 del 22 gennaio 2009);

- con DGR n. 1078 del 23/06/2009 l'impresa proponente Mer Mec S.p.A. con sede legale in Monopoli (BA), Via Oberdan n. 70, P. IVA 03959100722 e l'impresa aderente Mel System s.r.l. con sede legale in Modugno (BA), Via S.S. 98 Km 79,900, P. IVA 05833770729 sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad euro 23.624.139,93 di cui;
 - euro 15.239.527,23 per Mer Mec S.p.A.
 - euro 8.384.612,70 per Mel System s.r.l.

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 7.028.898,85 di cui:

- euro 4.371.000,00 per Mer Mec S.p.A.
- euro 2.657.898,85 per Mel System s.r.l.
- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_044 -0007635 del 25/06/2009 ha comunicato all'impresa proponente e all'impresa aderente l'ammissibilità delle proposte alla presentazione dei progetti definitivi;
- l'impresa proponente Mer Mec S.p.A. e l'impresa aderente Mel System s.r.l. hanno presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 20/05/2010 prot. 2609/BA, acquisita agli atti al prot. n. AOO_158 - 5038 del 21.05.2010 ha trasmesso la relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

Rilevato che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 2.328.898,85 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1.
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 4.700.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1.

Ritenuto che:

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 7.028.898,85 è garantita nella dotazione finanziaria pari a complessivi euro 100.000.000,00 impegnata con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, Cap. 1156010.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di approvazione delle proposte di progetto definitivo inoltrate dall'impresa proponente Mer Mec S.p.A. con sede legale in Monopoli (BA), Via Oberdan n. 70, P. IVA 03959100722 e dall'impresa aderente Mel System s.r.l. con sede legale in Modugno (BA), Via S.S. 98 Km 79,900, P. IVA 05833770729, e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti, dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare le proposte di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione dei progetti industriali da realizzarsi negli anni 2009 -2011 presentati dal Soggetto Proponente Mer Mec S.p.A. e dall'impresa aderente Mel System s.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 23.624.139,93 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 7.028.898,85 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 21 unità lavorative (ULA) come di seguito specificata:
 1. Mer Mec S.p.A. S.p.A.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 5.074.527,23 e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 10.165.000,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 4.371.000,00 (di cui euro 1.371.000,00 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 3.000.000,00 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 15 unità lavorative (ULA);
 2. Mel System s.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 3.284.612,70 e di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2009-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 5.100.000,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 2.657.898,85 (di cui euro 957.898,85 per l'investimento in Attivi Materiali ed euro 1.700.000,00 per le spese in Ricerca e Sviluppo) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 6 unità lavorative (ULA);
- di stabilire che il Contratto di Programma dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 514 del 28/02/2010 e smi, concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

pugliasviluppo

Progetto n. 5/2009

Azienda Proponente

MER MEC S.p.A.

Azienda Aderente

MEL SYSTEM S.r.l.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".
P.O. Puglia 2007-2013

MER MEC S.p.A.

Investimento in attivi materiali e R&S proposto: € 15.239.527

Investimento in attivi materiali e R&S ammesso: € 15.239.527

Agevolazione concedibile: € 4.371.000

Incremento occupazionale: 15 ULA

Localizzazione investimento: Monopoli -BA

MEL SYSTEM S.r.l.

Investimento in attivi materiali e R&S proposto: € 9.004.503

Investimento in attivi materiali e R&S ammesso: € 8.384.613

Agevolazione concedibile: € 2.657.899

Incremento occupazionale: 6 ULA

Localizzazione investimento: Modugno - BA

Indice

PREMESSA	17442
1. VERIFICA DI DECADENZA	17445
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO)	17445
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO),.....	17446
1.2.1 <i>Verifica del potere di firma</i>	17446
1.2.2 <i>Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale</i>	17446
1.2.3 <i>Verifica di avvio del programma di investimento</i>	17447
1.2.4 <i>Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)</i>	17447
1.3. CONCLUSIONI	17448
2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)	17449
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO	17449
3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	17453
3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE.....	17453
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA.....	17455
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE	17460
4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA	17473
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO	17473
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA	17474
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI	17478
5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....	17486
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA	17486
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA	17487
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI	17488
5.4 CONGRUENZA OPERE CIVILI	17488
5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA.....	17489
5.6 NOTE CONCLUSIVE	17489
5.7 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA	17489
5.8 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA	17490
5.9 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI	17491
5.10 CONGRUENZA OPERE CIVILI	17492
5.11 CONGRUENZA IMPIANTISTICA	17492
5.12 NOTE CONCLUSIVE.....	17492
6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN	17493
7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA.....	17494
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO	17494
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	17495
7.3 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO	17496
7.4 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO	17497
8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE	17498
IL SOGGETTO PROPONENTE	17498

IL SOGGETTO ADERENTE	17499
9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO	17501
IL SOGGETTO PROPONENTE	17501
IL SOGGETTO ADERENTE	17502
10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO.....	17503
11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA	17504
12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA.....	17505
12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.....	17505
12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE.....	17507
13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA.....	17510

PREMESSA

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

L'impresa **Mer Mec S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1078 del 23/06/2009.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è stato di € 15.185.000,00 (€ 5.020.000,00 per "attivi materiali" e € 10.165.000,00 per "Ricerca e Sviluppo", di cui € 3.433.000,00 per "Ricerca Industriale" e € 6.732.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile risultava essere pari ad € 4.371.000,00.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	900.000,00	135.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	4.120.000,00	1.236.000,00
TOTALE	5.020.000,00	1.371.000,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale"

Tipologia spesa	Ammontare Investimento per ricerca industriale (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)	
Personale	2.050.000,00	3.000.000,00	
Strumentazione e attrezzature	-		
Consulenze e servizi equivalenti	766.000,00		
Spese generali	310.000,00		
Altri costi di esercizio	307.000,00		
TOTALE	3.433.000,00		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento per sviluppo sperimentale (€)		
Personale	4.525.000,00		
Strumentazione e attrezzature	-		
Consulenze e servizi equivalenti	996.000,00		
Spese generali	605.000,00		
Altri costi di esercizio	606.000,00		
TOTALE	6.732.000,00		

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	5.062.627,23	1.371.000,00
Ricerca Industriale	3.433.000,00	3.000.000,00
Sviluppo Sperimentale	6.732.000,00	
TOTALE	15.185.000,00	4.371.000,00

Soggetto aderente: MEL SYSTEM s.r.l.

L'impresa **Mel System s.r.l.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1078 del 23/06/2009.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso da delibera è di € 8.651.237,11,00 (€ 3.551.237,11 per "Attivi Materiali" e € 5.100.000,00 per R&S di cui € 2.100.000,00 per "Ricerca Industriale" e € 3.000.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 2.725.618,56.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	106.537,11	53.268,56
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	3.000.000,00	750.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	444.700,00	222.350,00
TOTALE	3.551.237,11	1.025.618,56

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Ricerca Industriale"

Sintesi investimenti per ricerca industriale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	1.285.000,00	1.000.000,00
Strumentazione e attrezzature	-	
Consulenze e servizi equivalenti	450.000,00	
Spese generali	135.000,00	
Altri costi di esercizio	230.000,00	
TOTALE	2.100.000,00	1.000.000,00

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Sviluppo Sperimentale"

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	1.812.000,00	700.000,00
Strumentazione e attrezzature	-	
Consulenze e servizi equivalenti	640.000,00	
Spese generali	210.000,00	
Altri costi di esercizio	338.000,00	
TOTALE	3.000.000,00	700.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	3.551.237,11	1.025.618,56
Ricerca Industriale	2.100.000,00	1.000.000,00
Sviluppo Sperimentale	3.000.000,00	700.000,00
TOTALE	8.651.237,11	2.725.618,56

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 7 agosto 2009 (Prot. n. AOO_044 – 10467 del 03/09/2009) e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (30 giugno 2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI;
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI;
- RELAZIONE AMBIENTALE;
- PROGETTO DEFINITIVO PER INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.

Soggetto aderente: Mel System s.r.l.

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 7 agosto 2009 (Prot. n. AOO_044 – 10465 del 03/09/2009) e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (30 giugno 2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI;
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI;
- RELAZIONE AMBIENTALE;
- PROGETTO DEFINITIVO PER INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Vito PERTOSA, Rappresentante Legale della MER MEC S.P.A. in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 28 luglio 2009.

Soggetto aderente: Mel System s.r.l.

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dalla sig.ra Annamaria CAVALIERE, Rappresentante Legale della MEL SYSTEM s.r.l. in qualità di Amministratore Unico, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 28 luglio 2009.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

Soggetto aderente: Mel System s.r.l.

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto aderente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.

- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

La data di avvio del programma di investimento indicata da Mer Mec S.p.A. è il 26 giugno 2009¹. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (25 giugno 2009).

Soggetto aderente: Mel System s.r.l.

La data di avvio del programma di investimento indicata da Mel System s.r.l. è il 26 giugno 2009². Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (25 giugno 2009).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

- Investimento totale pari ad € 15.239.527,00 e, quindi, compreso tra 10 e 50 ml di euro.
- Requisito della prevalenza d'investimento da parte della Grande Impresa.
- Permanenza requisito dimensione: Mer Mec S.p.A. risulta essere una Grande Impresa. anche negli anni 2008 e 2009. In particolare, al 31/05/2008, si registra un numero di U.L.A. pari a 326³, superiore, quindi, a 250, ed un totale di bilancio di € 119.932.479,00, superiore ad € 43.000.000,00. Al 31/05/2009, si registrano n.354⁴ ULA, più di 250, ed un totale di bilancio di € 222.590.416, superiore ad € 43 milioni.

¹Tale data si riferisce al programma di investimenti in attivi materiali. Il progetto in R&S è stato avviato in data 30 giugno 2009.

² Tale data si riferisce al programma di investimenti in attivi materiali. Il progetto in R&S è stato avviato in data 9 luglio 2009.

³ Cfr. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante della Mer Mec S.p.A., sig. Vito Pertosa, in data 30/04/2009.

⁴ Cfr. Bilancio d'esercizio al 31 maggio 2009, pag. 15.

Soggetto aderente: Mel System s.r.l.

- Investimento totale pari ad € 9.004.503.
- Permanenza requisito dimensione: Mel System srl risulta essere una piccola impresa anche nell'anno di esercizio 2008: l'azienda occupa n. 40,73 ULA, meno, quindi, di 50 ULA, e realizza un fatturato pari ad € 5.133.964, inferiore ai 10 milioni di euro.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Soggetto proponente: Mer Mec S.p.A.

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- planimetria generale, a firma e timbro dell'ing. Roberto Silvestri, in adeguata scala (1:500), dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale individuato sul Fg. 11 P.IIa n. 4669/6, in via Oberdan 70, a Monopoli, delle superfici coperte, della superficie destinata all'investimento previsto. Tale planimetria è corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Trattandosi di ampliamento, le nuove superfici sono opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
- planimetria catastale e planimetria fotogrammetrica, in adeguata scala (mq. 1:1000);
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista, ing. Dario Di Turi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa, sig. Vito Pertosa (con timbro e firma del progettista, controfirmati dal legale rappresentante della società);
- relazione notarile a favore della Mer Mec S.p.A. del 29 febbraio 2008, redatta dal notaio Roberto Carino di Monopoli, con cui si attesta che la Mer Mec S.p.A. è proprietaria del complesso industriale sito in Monopoli (BA), via Oberdan civici 64, 66, 70, 72 e 74, individuato nel Fg. 11, P.IIe 4669 sub. 6 e 3077 sub. 9;
- copia del contratto di compravendita del 16 settembre 1994, stipulato tra la sig.ra Lucia Gigante ed il sig. Angelo Pertosa, in qualità di legale rappresentante di Mer Mec S.p.A., con cui Mer Mec S.p.A. acquisisce la proprietà del compendio immobiliare sito in Monopoli, alla via Oberdan n. 70, individuato al Fg. 11, P.IIa 3719, confluita, a seguito di variazione catastale, nella nuova nuova p.IIa nn. 4669 sub 6;
- copia del contratto di vendita del 22 luglio 2009, stipulato tra ENEL Distribuzione S.p.A. e Mer Mec S.p.A., a mezzo del quale Mer Mec S.p.A. ha acquisito la proprietà del terreno sito in Monopoli, alla via Oberdan, individuato al Fg. 11, P.IIa 6191;
- Copia della documentazione relativa all'acquisizione del compendio immobiliare sito in Monopoli, alla via Oberdan, individuato al Fg. 11, P.IIa 4669, a favore della società Meridional Meccanica s.a.s. e confluita nella proprietà della Mer Mec S.p.A. a seguito

- della fusione per incorporazione tra le due società avvenuto con atto a rogito notaio Antonio Parimbelli di Bergamo del 29 dicembre 1988;
- copia del contratto di compravendita del 14 marzo 1995, stipulato tra la sig.ra Lucia Gigante ed il sig. Angelo Pertosa, in qualità di legale rappresentante di Mer Mec S.p.A., a mezzo della quale Mer Mec S.p.A. acquisisce la proprietà del compendio immobiliare sito in Monopoli, alla via Oberdan n. 70, individuato al Fg. 11, P.IIIa 4992, sub.1;
 - copia del contratto preliminare di locazione del 26 febbraio 2008, stipulato tra il sig. Angelo Pertosa e la Mer Mec S.p.A., con cui le parti stabiliscono la concessione in locazione in favore della Mer Mec S.p.A. dell'unità immobiliare sita in Monopoli, alla via Oberdan n. 70, individuato al Fg. 11, P.IIIa 3320;
 - copia del contratto di locazione del 26 febbraio 2008, stipulato tra la società I.R.S. s.r.l. e la Mer Mec S.p.A., con cui Mer Mec S.p.A. acquisisce la disponibilità del capannone artigianale e/o industriale sito in Monopoli, alla via Conchia, n. 34;
 - relazione tecnica redatta dall'ing. Roberto Silvestri al fine di acclarare il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'opificio sito a Monopoli, in via Oberdan n. 70, con verbale di giuramento di perizia stragiudiziale (Tribunale di Bari – Sezione distaccata di Monopoli) del 28 luglio 2009;
 - relazione tecnica redatta dall'ing. Roberto Silvestri con la quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte delle competenti amministrazioni o enti, con verbale di giuramento di perizia stragiudiziale (Tribunale di Bari – Sezione distaccata di Monopoli) del 28 luglio 2009;
 - documentazione inerente ai provvedimenti autorizzativi:
 - D.I.A. n. 711 del 28/12/2009 prot. 62615 relativa alla realizzazione della nuova sala CED e comunicazione di accettazione del deposito, da parte del Comune di Monopoli, in data 01/02/2010 prot. 4723;
 - D.I.A. n. 625/2009 del 13/11/2009 per la realizzazione della nuova fossa per ispezione treni ferroviaria;
 - D.I.A. n. 222/09 del 20/04/2009 prot. 19610 relativa alla realizzazione di uffici e spogliatoi al piano terra;
 - Permesso a Costruire N. 204/2009 prot. 203/2009, S.U.E. n. 54366 del 06/11/2009, rilasciato il 11/11/2009 per la realizzazione della cabina elettrica di trasformazione.
 - documentazione inerente alle opere murarie ed assimilate da realizzare nell'opificio di via Oberdan, n.70, Monopoli (relazioni tecniche, computi metrici, lay-out);

- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e computi metrici e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- analisi di sostenibilità ambientale;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente che realizza il programma di investimento previsto dal progetto industriale di cui al comma 3 dell'articolo 42 (vedi relazione generale e attivi materiali)
- DURC INPS-INAIL rilasciato in data 16 luglio 2009 dallo Sportello Unico Previdenziale della sede INAIL di Monopoli;
- Bilancio di esercizio al 31 maggio 2008;
- Bilancio di esercizio al 31 maggio 2009;
- Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari del 28 luglio 2009;
- Libro matricola.
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 22 aprile 2010 con cui si attesta che il suolo acquistato non è stato oggetto di agevolazioni nei dieci anni che precedono l'istanza a valere sul Titolo VI.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Soggetto aderente: Mel System s.r.l.

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- planimetria generale, a firma e timbro dell'ing. Delio Cota, in adeguata scala (1:200), relativa al suolo sito nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno, dalla quale risultano la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, a parcheggio. Tale planimetria è corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- principali elaborati grafici relativi a piante, prospetti e sezioni del fabbricato sito nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno, in adeguata scala (1:100) e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista (ing. Delio Cota) e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
- copia del Verbale di consegna, redatto dal Consorzio ASI di Bari, in data 21/07/2009, del lotto di mq. 18.202, sito nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno, individuato al

Fg. 12 di Modugno alle p.lle 4, 48, 141, 146, 147, 216, 638, 639, 701, 704, 707 e 709, in favore della società Mel System s.r.l.

- copia del contratto di vendita, stipulato in data 02 ottobre 2004, a mezzo del quale Mel System s.r.l. ha acquisito il capannone industriale sito in Modugno alla Strada Statale 98, Km. 79,900, individuato al Fg. 11, p.lla 417.
- perizia giurata, presso il Tribunale di Bari, dell'ing. Delio Cota, datata 29 luglio 2009 con cui si attesta il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, la conformità urbanistica, la corretta destinazione d'uso dell'intervento previsto e si certifica l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio del permesso di costruire e di nulla osta da parte dei competenti organi preposti;
- documentazione inerente ai provvedimenti autorizzativi: Permesso a Costruire n. 19 del 05/03/2010, prot. n. 140/2009;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e computi metrici e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e articolazione temporale;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea ;
- analisi di sostenibilità ambientale;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente e dei soggetti che realizzano programmi di investimento previsti dal progetto industriale di cui al comma 3 dell'articolo 42 (vedi relazione generale e attivi materiali);
- DURC INPS-INAIL rilasciato in data 04 agosto 2009 dallo Sportello Unico Previdenziale della sede INAIL di Bari;
- Bilancio di esercizio al 31/12/2008;
- Bozza del Bilancio di esercizio al 31/12/2009;
- Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari del 28 luglio 2009;
- Libro matricola;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 29 marzo 2010 con cui si attesta che il suolo acquistato non è stato oggetto di agevolazioni nei dieci anni che precedono l'istanza a valere sul Titolo VI.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Il programma di investimenti è stato proposto, in fase di accesso, da Mer Mec S.p.A. (Grande Impresa), società partecipata al 100% dalla società Vesuvio s.r.l.

In data 12 marzo 2009 è stata realizzata la fusione per incorporazione tra Vesuvio s.r.l. e Mer Mec S.p.A., con effetti giuridici a partire dal 1° maggio 2009, a seguito della quale la società Vesuvio s.r.l. si è trasformata in società per azioni ed ha assunto la denominazione sociale dell'incorporata, Mer Mec S.p.A.

La documentazione relativa alla fusione per incorporazione è stata acquisita agli atti della Regione Puglia con prot. n. AOO_158 - 0000128 del 08/01/2010.

La compagine sociale è attualmente costituita da Rapido s.r.l.⁵, con quota del 67,46%, da Angelo s.r.l.⁶, con quota del 30,80%, dal sig. Giuseppe Mariano, 0,15%, dal sig. Mohanna Muffak, 0,12%, dal sig. Pietro Stama, 0,09%, dal sig. Donato Pepe, 0,09%, dal sig. Luciano Marton, 0,16%, dal sig. Carmelo Pennino, 0,34%, dalla sig.ra Chiara Pertosa, 0,17%, dal sig. Donald Benza, 0,15%, e dal sig. Zalmai Shabaz, 0,45%.

La società è stata costituita in data 25 ottobre 2005 con atto del Notaio Cesare Bignami di Milano (Rep. N. 96517, Racc. n. 27722) e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 05033050963 ed al REA di Bari al n. 516174.

L'azienda, con sede legale in Monopoli (BA), via Oberdan, n.70 e con capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato, di € 5.000.000,00⁷, opera nel settore ferroviario con riferimento allo sviluppo di tecnologie per la sicurezza ed il mantenimento in efficienza operativa delle reti ferroviarie.

MER MEC ha, nella regione Puglia, n. 2 sedi operative:

- Monopoli, via Oberdan, n.70;
- Monopoli, via Conchia, n.34.

I legali rappresentanti di MER MEC sono i sigg. Vito Pertosa, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed il sig. Silvano Brandi, in qualità di Amministratore Delegato.

⁵ Società controllata dal Fondo di Investimento Investitori Associati Sgr S.p.A.

⁶ Società controllata dal Cav. Lav. Vito Pertosa.

⁷ Cfr. Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari del 28 luglio 2009 del 28 luglio 2009

□ **Il soggetto aderente.**

La società aderente è stata costituita, con la denominazione "Mel System s.r.l.", in data 06/03/2002, con Atto costitutivo redatto dal notaio Cesare Cesari in Bari (Repertorio 48546, Raccolta 13966) e risulta iscritta al Registro delle Imprese di Bari al n. 05833770729 ed al REA di Bari al n. 443422.

La data di inizio dell'attività dell'impresa è il 13/10/2003.

MEL SYSTEM (Piccola Impresa) ha sede legale a Modugno (BA), alla Strada Provinciale 231 (ex Strada Statale 98) Km. 79,900.

Al momento della domanda (7 agosto 2009), il capitale sociale dell'impresa, deliberato, sottoscritto e versato, era di € 100.000,00⁸.

La compagine sociale è composta dalla sig.ra Maria Luisa Muolo (76%), dal sig. Vito Pertosa (19%) e dal sig. Giuseppe Domenico Falagario (5%).

Le attività principali della MEL SYSTEM riguardano la ricerca, la progettazione, l'installazione, la manutenzione ed il commercio di sistemi ed apparecchi di misura, diagnostica e controllo, elettrici, elettronici ed ottici, nonché di dispositivi e sistemi nel campo della robotica. Il settore ferroviario costituisce il principale ambito di attività dell'azienda.

Attualmente MEL SYSTEM ha, nella regione Puglia, n. 2 unità produttive:

- Modugno (BA) alla S.P. 231 (ex S.S. 98) Km. 79,900;
- Monopoli, via Oberdan, n.70.

Con il programma di investimenti presentato a valere sul PO FESR Puglia 2007-2013, Titolo VI, la società prevede di realizzare una nuova unità produttiva localizzata nella zona A.S.I. Bari-Modugno, nel comune di Modugno (BA), al viale Ortensie (angolo viale delle Orchidee).

Il legale rappresentante dell'azienda è la sig.ra Annamaria Cavaliere, in qualità di Amministratore Unico.

⁸ Certificato Camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari del 28 luglio 2009

3.2 Sintesi dell'iniziativa

(Importi in €/000)			
MER MEC – MEL SYSTEM	Fase di Accesso (importi ammessi)	Progetto definitivo (importi proposti)	Riformulazione a seguito di integrazioni
Attivi Materiali	8.571	8.912	8.979
Ricerca & Sviluppo	15.265	15.265	15.265
Totali	23.836	24.177	24.244

MER MEC S.P.A.

Il programma di investimenti proposto prevede la produzione del "Sistema Innovativo di Segnalamento 2012" e consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente in via Oberdan, n.70 e nella realizzazione di nuovi prodotti quali:

- Sistema innovativo di Segnalamento Sottosistema di Terra (SST): insieme delle installazioni elettroniche ubicate lungo l'infrastruttura ferroviaria, costituito da quattro componenti principali, encoder, boe, sistema radio *infill* e blocco conta assi;
- Sistema innovativo di Segnalamento Sottosistema di Bordo (SSB): insieme della strumentazione elettronica installata a bordo del treno;
- Sistema Blocco Conta Assi – BCA: dispositivo atto a rilevare il passaggio asse del rotabile per il funzionamento della logica di blocco;
- Radio In-Fill: sistema che consente la supervisione della marcia del treno attraverso l'aggiornamento delle informazioni a bordo;
- Sistema Odometrico: sistema volto a fornire all'intero sistema di segnalamento, informazioni relative allo spazio percorso, alla velocità ed alla direzione di percorrenza del veicolo ferroviario.

Il progetto mira alla realizzazione di un sistema innovativo di segnalamento per il supporto alla marcia dei treni e per la protezione rispetto ai segnali di linea. Il sistema sarà conforme allo standard europeo ERTMS (sistema europeo di gestione del traffico ferroviario), che dovrebbe sostituire le decine di sistemi differenti e incompatibili attualmente in uso in Europa e che è stato già adottato dalle linee ad alta velocità di numerosi paesi europei, Italia inclusa, mentre è in corso di adozione da numerosi altri paesi europei ed extraeuropei.

L'azienda precisa che nel mondo sono sei i produttori di sistemi di segnalamento a standard ERTMS; con il completamento di questo progetto la MER MEC prospetta di diventare il settimo produttore.

Si segnala che dal 1 gennaio 2010, MER MEC è entrato a far parte, come membro associato, del consorzio UNISIG⁹ il quale, fondato nel 1999 su specifica richiesta della Commissione Europea, ha il compito di redigere le specifiche tecniche per il sistema ERTMS/ETCS.

MER MEC afferma di avere una consolidata esperienza nello sviluppo delle soluzioni italiane di sistemi di segnalamento ed intende cogliere l'opportunità di *business* rinveniente nell'applicazione dell'ERTMS attraverso l'industrializzazione del Sistema Innovativo di Segnalamento.

Tale sistema consta di un Sottosistema di Terra, costituito dall'insieme delle installazioni elettroniche lungo l'infrastruttura ferroviaria per lo scambio delle informazioni terra-bordo, e di un Sottosistema di Bordo, ossia l'insieme della strumentazione elettronica installata a bordo del treno per il controllo della marcia rotabile.

Il sistema sarà in grado di offrire al macchinista tutte le informazioni necessarie per avere un controllo ottimale del treno. In particolare, il sistema permetterà di assicurare il rispetto dei limiti di velocità, soprattutto in prossimità di segnali o di altri punti della linea ferroviaria (es. passaggi a livello), mediante l'attivazione della frenatura d'urgenza in caso di velocità del treno superiore a quella massima ammessa per sicurezza, nonché l'adozione di comportamenti adeguati allo stato dei segnali che il treno incontrerà lungo la linea.

Si segnala che MER MEC ha presentato, insieme a Mel System e ad altre PMI, un altro programma di investimento a valere sul Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", P.O. FESR Puglia 2007-2013. Questo secondo progetto di massima (denominato "SHIRA Satellite at High Resolution TIR") è prevalentemente mirato allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo ed è tutt'ora in corso di istruttoria.

Si ritiene che, secondo quanto esposto dall'impresa, il piano d'investimento presentato per il presente contratto di programma è organico e funzionale.

MEL SYSTEM S.R.L.

⁹ Il consorzio UNISIG è una struttura puramente tecnica composta da 6 Membri fondatori, Alstrom Transport, Ansaldo STS, Bombardier Transportation, Invensys Rail Group, Siemens Mobility e Thales Rail Signalling Solutions, e da 2 Membri associati, AZD Praha s.r.o. e, dal 1 gennaio 2010, Mer Mec S.p.A.

Il programma di investimento, previsto da MEL SYSTEM, consiste nella realizzazione di prodotti che saranno utilizzati per la produzione del "Sistema Innovativo di Segnalamento 2012".

La società dichiara di operare dal 2004 nella produzione di sistemi e componenti elettronici per il Segnalamento ferroviario.

L'azienda intende sviluppare soluzioni hardware innovative e conformi agli standards ERMTS per qualificarsi come fornitore di grandi gruppi industriali del settore.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva e la diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi tra cui:

- Boa-Antenna Wireless: sistema che consente l'eliminazione dei cablaggi del sottosistema di terra lungo la linea ferroviaria e dei cablaggi all'interno del treno verso l'architettura di bordo, diminuendo, pertanto, l'utilizzo dei cavi in rame e le azioni di scavamento del sottosuolo e dei conseguenti scarti edilizi;
- Cestello Hardware Sistema Odometrico: componente hardware del sistema che fornisce informazioni relative allo spazio percorso, alla velocità ed alla direzione di percorrenza del veicolo ferroviario in maniera estremamente accurata;
- Componente Hardware Sistema Blocco Conta Assi: componente hardware del dispositivo di terra che garantisce la rilevazione del passaggio del treno per permettere alla logica di blocco la rilevazione di occupazione di sezione di blocco;
- Componente Hardware RIU (Radio Infill Unit): componente hardware del sistema di supervisione della marcia del treno attraverso l'aggiornamento delle informazioni a bordo mediante l'anticipazione di segnali collocati lungo la linea ferroviaria.

Il programma di investimenti riguarda, inoltre, la costruzione di un capannone industriale di mq 9.393 circa, formato da due blocchi/moduli di cui il primo, di mq 5.824 lordi, è relativo soltanto al progetto "Segnalamento 2012".

Si evidenzia che il 2° progetto di massima presentato da MEL SYSTEM a valere sul Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali", P.O. FESR Puglia 2007-2013 (vedi pag. 16), prevede un investimento in attivi materiali comprensivo della costruzione del secondo modulo del capannone a Modugno (BA) di mq 3.569.

L'azienda ha comunicato, con perizia giurata dell'ing. Delio Cota, datata 5 maggio 2010, che intende trasferire l'attuale sede di Modugno, S.P. 231 Km. 79+900, presso il nuovo capannone nella Z.I di Bari-Modugno (Viale Ortensie angolo Viale Orchidee) oggetto di richiesta di agevolazione del presente contratto di programma ed oggetto di richiesta di agevolazione con la seconda proposta di contratto.

Si evidenzia che, secondo quanto specificato e argomentato dall'impresa, i suddetti due contratti di programma si riferiscono a due iniziative autonome e indipendenti dal punto di vista produttivo in quanto il primo modulo di mq 5.824, oggetto del presente contratto, è funzionale allo svolgimento di attività relative alla produzione di soluzioni hardware per il settore ferroviario (il nuovo "Sistema Innovativo di Segnalamento 2012" ed altri prodotti già appartenenti al ciclo produttivo), mentre il secondo modulo di mq 3.569 sarà finalizzato alla produzione di hardware per il settore aerospaziale (sensori, strumenti, camere pancromatiche, spettrometri a immagine, telescopi TIR) e attrezzato da macchinari specifici per tali attività produttive (camera anecoica per test di compatibilità elettromagnetica, ed altro).

Si ritiene che, secondo quanto esposto dall'impresa, il piano d'investimento presentato per il presente contratto di programma è organico e funzionale.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue.

Azienda	Investimenti			Occupazione
	Attivi Materiali (€/000)	R&S (€/000)	Totale (€/000)	Incremento (ULA)
Mer Mec S.p.A.	5.074.527,23	10.165.000,00	15.239.527,23	15
Mel System s.r.l.	3.904.502,70	5.100.000,00	9.004.502,70	6
Totale	8.979.029,93	15.265.000,00	24.244.029,93	21
% su totale	37%	63%	100%	

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del beneficiario è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

Aziende	Dati ultimo bilancio presentato ¹⁰			Investimento previsto (€/000)	% sul totale dell'investim.
	Fatturato (€/000)	Totale bilancio (€/000)	Patrimonio netto (€/000)		
Mer Mec S.p.A.	47.292.933	179.154.713	54.557.355	15.239.527	63%
Mel System s.r.l.	5.133.964	7.573.157	1.870.430	9.004.502	37%
Totale	52.426.897	186.727.870	56.427.785	24.244.030	100%

¹⁰ Mer Mec S.p.A. ha presentato il bilancio di esercizio al 31 maggio 2009. Mel System s.r.l. ha presentato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da MER MEC può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	2009		2010		2011	
	I sem	II sem	I sem	I sem	II sem	I sem
MER MEC						
Investimenti industriali						
Ricerca e Sviluppo						

<i>Data inizio investimento attivi materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento attivi materiali</i>
26 giugno 2009	24 giugno 2011
<i>Data inizio investimento R&S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&S</i>
30 giugno 2009	24 giugno 2011

MER MEC ha fornito la copia del 1° ordine di acquisto¹¹, rilasciato dal fornitore ITSS Iberica Tecnologia S.L. (Spagna), n. 450001087 del 26 giugno 2009, per il "Sistema di rilevamento temperatura boccole che rappresenta un sistema di diagnostica del rotabile" dell'importo complessivo di € 121.627,02. Con riferimento a tale preventivo, inoltre, l'azienda ha fornito la fattura proforma n. 200906 - 31/00002 del 28 giugno 2009, relativo alla spesa ammissibile di € 6.480,00, pari al 30% del costo di n. 2 "HDB Scanner with 8 Beams", a valere sull'ordine su citato.

Per quanto riguarda il programma di investimento in R&S, l'azienda ha prodotto il contratto del 30 giugno 2009 con cui è stato conferito all'ing. Enrico Visentin l'incarico di consulenza a valere sul progetto Segnalamento 2012.

La data dell'avvio dell'investimento è successiva alla data della comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (data 25 giugno 2009 - A.R. n. 13692467828-9), in maniera conforme con quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso.

¹¹ Si evidenzia che Mer Mec ha fornito, inoltre, l'ordine di acquisto di Idrotermica Di leo Nicolò n. 4500001455 del 13/07/2009 di € 80.800 per "Climatizzazione uffici" e l'ordine di acquisto di Pro Energy, n. 4500001461 del 13/07/2009 di € 32.700 per "Impianto elettrico laboratori".

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da MEL SYSTEM può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	2009		2010		2011	
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
MEL SYSTEM						
Investimenti industriali						
Ricerca e Sviluppo						

<i>Data inizio investimento attivi materiali</i>	<i>Data di ultimazione investimento attivi materiali</i>
26 giugno 2009	24 giugno 2011
<i>Data inizio investimento R&S</i>	<i>Data di ultimazione investimento R&S</i>
30 giugno 2009	24 giugno 2011

MEL SYSTEM ha fornito la copia del 1° ordine di acquisto di I-Tronik s.r.l., n. 416 del 26 giugno 2009, per "Aspiratori fumi per forno a rifusione"¹², relativo alla spesa ammissibile di € 2.500,00+IVA.

L'azienda ha fornito, inoltre, la fattura n. 755 del 09 luglio 2009 rilasciato dal fornitore I-Tronik S.p.A., a valere sull'ordine su citato.

Per ciò che concerne il programma di investimento in R&S, l'azienda ha prodotto il contratto del 30 giugno 2009 con cui è stato conferito all'ing. Dante Sbragia l'incarico di consulenza.

La data di avvio dell'investimento è successiva alla data della comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (data 25 giugno 2009 - A.R. n. 13692467829-0), in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso.

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

➤ Soggetto Proponente

L'iniziativa proposta da MER MEC è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 30.20.02 "Costruzione di altro materiale rotabile, ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e miniere".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

¹² Si evidenzia che Mel System s.r.l. ha presentato un ulteriore ordine di acquisto di LIFE TEK s.r.l., n. 417 del 26 giugno 2009 per € 52.000 per "Forno a rifusione Heller 1809MKIII" e conseguente fattura n. 168 del 13 luglio 2009, di € 5.200,00+IVA, per acconto (10%) a valere sull'ordine.

Di seguito si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in attivi materiali di Mer Mec (in Euro)

	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	-	-
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	2.590,00	2.590,00
- Suolo aziendale (acquisto terreno per mq 37) per realizzazione di una cabina di trasformazione	2.590,00	2.590,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	870.735,64	870.735,64
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	227.440,75	227.440,75
Realizzazione opere dell'opificio industriale in Monopoli Via Oberdan n. 70 comprendenti: nuova sala CED per mq 76; fossa per officina manutenzione; ristrutturazione ed ammodernamento locali destinati a laboratori, uffici di produzione, amministrativi		
Fossa manutenzione ed ispezione carrozze ferroviarie	171.015,83	171.015,83
Lavori edili cabina elettrica	11.900,00	11.900,00
Realizzazione Nuova Sala CED	44.524,92	44.524,92
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	120.918,70	120.918,70
Ristrutturazione ed ammodernamento locali destinati a spogliatoi, uffici amministrativi, uffici tecnici e laboratori situati al piano terra	120.918,70	120.918,70
C.3 Impianti generali	445.669,79	445.669,79
Impianto di Condizionamento zona uffici	80.800,00	80.800,00
Impianto Elettrico ed illuminazione interna zona uffici e laboratori	32.700,00	32.700,00
Rete Wi-Fi Nuova Sala CED	11.935,56	11.935,56
Apparato rete dati Nuova Sala CED	43.070,17	43.070,17
Sistema di controllo server Nuova Sala CED	16.466,78	16.466,78
Centrale telefonica Nuova Sala CED	29.700,00	29.700,00
Sistema tvcc controllo e rilevazione incendio	13.753,53	13.753,53
Impianto elettrico Nuova Sala CED	130.610,00	130.610,00
Impianto spegnimento incendio ad aerosol - nuova sala ced	11.692,00	11.692,00
Ampliamento sistema supervisione nuova sala ced	31.034,10	31.034,10
Impianto di raffreddamento Nuova Sala CED	43.907,65	43.907,65
C.4 Strade, piazzali, rec.	76.706,40	76.706,40
Cabina elettrica di trasformazione	76.706,40	76.706,40
C.5 Opere varie	-	-
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	4.201.201,59	4.201.201,59
D.1 Macchinari	3.978.201,59	3.978.201,59
- Sistema ACC -Multistazione per il controllo e la gestione degli enti di una stazione e per il controllo della circolazione ferroviaria da un unico posto ferroviario	1.842.554,57	1.842.554,57

Sistema di rilevamento temperatura boccole per lai diagnostica del rotabile	121.627,02	121.627,02
- Veicolo ferroviario autopropulso per i test delle installazioni del Sottosistema di Terra	1.957.000,00	1.957.000,00
- Macchina di Spunta corredata di Sistema e Interfacce Meccaniche per la verifica automatica dei cablaggi	57.020,00	57.020,00
D.2 Impianti	-	-
D.3 Attrezzature	-	-
D.4 Software	223.000,00	223.000,00
- Model Bases Design: tecnica matematica e grafica utilizzata per sviluppare la componente SW di sistemi con alto grado di complessità	165.500,00	165.500,00
- ACEI- CAD 2004: Software di gestione per la spunta automatica di cablaggi su apparecchiature elettromeccaniche implementato su piattaforma Windows 32 bit e basato sull'applicativo grafico Autocad 2004.	57.500,00	57.500,00
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate.	-	-
D.6 Mezzi mobili	-	-
TOTALE INVESTIMENTO	5.074.527,23	5.074.527,23

- Studi preliminari di fattibilita'

L'azienda non ha presentato, per questo capitolo, alcuna documentazione di spesa.

- Suolo aziendale

L'azienda ha presentato, per questo capitolo, una documentazione di spesa (atto di compravendita) per un importo complessivo di € 2.590,00, relativo all'acquisto dalla società ENEL Distribuzioni S.p.A. del terreno per la realizzazione della cabina di trasformazione (Atto di Compravendita del 22/07/2009 a rogito del notaio Biagio Franco Spano di Monopoli rep. N 43055, racc. n. 13521 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 28/07/2009 al n. 16168).

A tale proposito si evidenzia che l'azienda ha inviato la dichiarazione del 22 aprile 2010, sottoscritta dal sig. Vito Pertosa, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con cui si afferma, tra l'altro, che:

- detto immobile, nei dieci anni che precedono la data di presentazione della suddetta istanza, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;
- a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione al C.d.P. - Titolo VI - i soci dell'impresa non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;

- a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni al C.d.P. – Titolo VI – Mer Mec e l'impresa promettente venditrice (ENEL Distribuzioni S.p.A.) non si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c.

L'importo complessivo di spesa, € 2.590,00, analizzato attraverso la documentazione presentata, si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda ha presentato, per questo capitolo, una documentazione di spesa (computi metrici, preventivi e ordini), per un importo complessivo di € 870.735,64, per lavori da realizzarsi all'interno dell'opificio industriale esistente ubicato in Via Oberdan n. 70 nel Comune di Monopoli, relativamente alle seguenti voci:

a) Opere civili per:

- realizzazione di nuova sala CED di mq. 76, nella zona ora destinata a magazzino, composta da sala controlli, sala sistemi, disimpegno e sala UPS, mediante ristrutturazioni di locali già esistenti, avente una superficie di mq 76 circa e comprendenti sia opere edili (rimozione pavimenti, scavo, pareti in cartongesso REI 120, pavimentazione flottante, ecc.), sia lavori di cablaggio in fibra e backup in rame, armadi e impianti di condizionamento;
- realizzazione di fossa per l'officina di manutenzione comprendenti opere murarie, armamenti e montaggio armamenti;
- realizzazione di cabina elettrica di trasformazione MT/BT da 20/0,4 Kv a servizio dell'azienda costituita da cella MT Siemens tipo 8DH10 LS1, trasformatore trifase MT/BT triangolo stella Siemens, Box trasformatore Siemens, quadro elettrico BT Siemens Soccorritore on-line per cabina, aspiratore aria per ventilazione artificiale locale, batteria condensatori trifase pot. 10 kVar;
- Ristrutturazione ed ammodernamento locali destinati a laboratori, servizi, spogliatoi, uffici amministrativi, uffici tecnici e laboratori situati al piano terra. In particolare dalla documentazione prodotta si evince che gli impiegati amministrativi preposti agli uffici saranno 11 e che la superficie complessiva degli uffici è di mq. 67 (superficie congrua in quanto inferiore ai mq. 25 ad addetto).

Relativamente a tali opere, l'azienda ha dichiarato una spesa di € 348.359,45, ritenute congrue.

- b) Realizzazione di impianto elettrico ed illuminazione a servizio dei locali ad uso uffici innanzi descritti. L'azienda ha dichiarato una spesa di € 32.700,00 ritenuta congrua.

- c) Realizzazione di impianto di riscaldamento, ventilazione e condizionamento a servizio dei locali ad uso ufficio. L'azienda ha dichiarato una spesa di € 80.800,00 ritenuta congrua.
- d) Realizzazione di impianti (elettrico, condizionamento, rilevazione incendi, spegnimento automatico, BMS, trasmissione dati e antintrusione) nella nuova Sala CED. L'azienda ha dichiarato una spesa di € 332.169,79, ritenuta congrua.

Si evidenzia che, in relazione alla realizzazione degli spogliatoi ed uffici (Impresa Edile Donato Aresia) e per la cabina elettrica di trasformazione (Penta System s.r.l.), i rispettivi preventivi comprendono "oneri per la sicurezza" per l'importo complessivo di € 3.650. Tali spese si ritengono ammissibili in quanto inerenti a costi per dispositivi per la sicurezza collettiva ed individuale. In sede di verifica della rendicontazione, tuttavia, si procederà ad accertare se tali spese comprendono anche i costi di progettazione, di gestione e di coordinamento per la sicurezza. In tal caso, l'importo corrispondente a tale voce sarà considerato inammissibile in maniera conforme a quanto previsto dal Regolamento.

Con riferimento al preventivo rilasciato da Siemens S.p.A., afferente al "Sistema TVCC Controllo e Rilevazione", si evidenzia che sono previste spese, ammissibili per € 4.996,40, per le seguenti prestazioni "Tipici di cablaggio, Preparazione file configurazione, Istruzione del personale, Manuale utente, Certificazione conformità impianto, Programmazione e attivazione centrale, Caricamento configurazione, verifica iterazioni, Verifica rilevatori in campo, Oneri e spese di trasferta". In particolare si evidenzia che tali "prestazioni" risultano complementari all'uso e alla messa in funzione dell'impianto di controllo. Si rinvia, tuttavia, alla fase di rendicontazione per la verifica circa la capitalizzazione delle su indicate spese e per la valutazione relativa all'inammissibilità delle voci "Istruzione del personale" e "Oneri e spese di trasferta", qualora dette spese fossero fatturate con importi distinti.

Per questo capitolo di spesa, pertanto, si ritiene congruo ed ammissibile un importo complessivo di **€ 870.735,64**.

- Macchinari Impianti e Attrezzature

Mer Mec ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 4.201.201,59** di cui € 3.978.201,59 relativi all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale ed € 223.000,00 relativi a software (spesa inferiore al 50% dell'investimento totale ammissibile, così come previsto dall'art. 50 del Regolamento).

Con riferimento ai macchinari, l'azienda prevede l'acquisto, dalla società fornitrice KELLER S.p.A., di un Veicolo Ferroviario Autopropulso. Il veicolo non è targato e sarà utilizzato per i test in linea delle installazioni del Sottosistema di Terra.

A tale proposito, a seguito della richiesta di integrazioni formulata da Puglia Sviluppo S.p.A., con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 6 maggio 2010, sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa, sig. Vito Pertosa, MER MEC ha comunicato che l'investimento relativo al Veicolo Ferroviario Autopropulso è strettamente funzionale al ciclo produttivo dell'impresa e che gli obiettivi del progetto "Segnalamento 2012" non potrebbero essere perseguiti pienamente senza effettuare test e i collaudi al di fuori del proprio impianto produttivo. L'azienda ha chiarito, inoltre, che il Veicolo Ferroviario Autopropulso sarà utilizzato per effettuare i test relativi al Sottosistema di Terra sulle infrastrutture delle Ferrovie di tutto il mondo. Pertanto, il veicolo potrebbe essere utilizzato anche in territori extra nazionali per poi rientrare nella sede di Monopoli (BA).

Secondo quanto emerge dalla dichiarazione del 6 maggio 2010, rilasciata dal rappresentante legale della Mer Mec, "la società si obbliga ad utilizzare il veicolo Ferroviario Autopropulso ed i sistemi per il segnalamento ferroviario installati su detto veicolo fuori dalle aree "Obiettivo Convergenza" U.E. 2007-2013 (in linea con il precedente "Obiettivo 1" U.E. 2000-2006) soltanto per le campagne di "test e collaudo" che non siano realizzate in attuazione di contratti di forniture e quindi a condizione che detti beni non siano impiegati al di fuori delle aree consentite al fine di erogare beni/servizi a clienti terzi". La società è obbligata, infine, a "riportare in apposito registro aggiornato giornalmente tutti gli impieghi del veicolo medesimo al di fuori dell'impianto produttivo di Monopoli (BA)".

Alla luce di quanto sopra, la spesa relativa al Veicolo Ferroviario Autopropulso si ritiene ammissibile in linea con quanto già indicato dalla Regione nel precedente C.d.P. Mis. 4.18, POR Puglia 2000/2006¹³.

Si evidenzia che le offerte dei fornitori KELLER e SIRTI sono comprensive di spese accessorie (spese di trasporto, montaggio, programma di addestramento, ecc.). Le su indicate spese accessorie sono considerate ammissibili in quanto non separabili dal macchinario acquistato. In sede di rendicontazione, tuttavia, si verificherà l'eventuale capitalizzazione delle stesse.

Si evidenzia che, secondo quanto riportato nei preventivi presentati a supporto delle spese proposte, le spese afferenti al fornitore CGSINFO SRL, relative alla "macchina di spunta" sono

¹³ Si rammenta che nel precedente programma agevolato Contratto di Programma Mis. 4.18 POR Puglia 2000/2006 (CdP Consorzio Sud Space) la Regione Puglia rendeva ammissibile (nota del 09/09/2008, prot. n. 38/A/6206) l'acquisto di un "veicolo strada rotaia" che necessitava di spostamenti in tutto il mondo. Tale autorizzazione fu concessa alle stesse condizioni di cui alla dichiarazione del 6 maggio 2010.

comprehensive di software necessario al funzionamento del macchinario e, quindi, non separabile come spesa.

Si segnala che i fornitori sono di nazionalità italiana, ad eccezione di ITSS Iberica Tecnologia s.l., società di nazionalità spagnola, e che tutti i preventivi e gli ordini sono in euro.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

Per questo capitolo di spesa, si ritiene congrua e ammissibile la somma di € **4.201.201,59**.

L'azienda ha precisato con integrazione del 29 marzo 2010, che tutti i macchinari oggetto di agevolazione saranno ubicati presso l'unità produttiva, sita in via Oberdan, n. 70, Monopoli.

Si ritiene, pertanto, che l'importo complessivo di spesa, pari ad € **5.074.527,23**, analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa, atti di acquisto e computi metrici), sia congruo pertinente e funzionale all'investimento.

➤ **Soggetto Aderente**

L'iniziativa proposta da MEL SYSTEM è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 33.20.03 "Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Nella tabella seguente, si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in attivi materiali di Mel System (in Euro)

	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	150.000,00	98.540,00
- studi preliminari di fattibilità, progettazione direzione lavori, ecc.	150.000,00	98.540,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	546.060,00	327.630,00
- Suolo aziendale (acquisto terreno per mq 18.202) ammesso per mq. 12.000	546.060,00	327.630,00
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	2.760.000,00	2.410.000,00
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	2.360.000,00	2.050.000,00

- Realizzazione di parte di capannone industriale in Zona Industriale A.S.I. Modugno-Bari alla Via Delle Orchidee ang. Via delle Ortensie facente parte del blocco/modulo n. 1 "CdP Segnalamento 2012" realizzato su tre livelli della superficie complessiva di mq 5.824 circa di cui mq 1.460 al piano interrato (ammessi mq 225), mq 2.540 al piano terra e mq 1.824 al piano primo di cui mq 160 destinati ad uffici amministrativi, il tutto comprensivo di opere edili ed opere relative alla recinzione e alla sistemazione esterna.	2.360.000,00	2.050.000,00
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	-	-
C.3 Impianti generali	400.000,00	360.000,00
Idrico-fognario, antincendio e termico	155.000,00	140.000,00
Elettrico	245.000,00	220.000,00
C.4 Strade, piazzali, rec.	-	-
C.5 Opere varie		
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	448.442,70	448.442,70
D.1 Macchinari	156.500,00	156.500,00
Forno a rifusione Heller 1809MKIII	52.000,00	52.000,00
Aspiratori fumi per forno a rifusione	2.500,00	2.500,00
- Camera climatica Challenge per prove ambientali simulate di componenti elettronici	102.000,00	102.000,00
D.2 Impianti	-	-
D.3 Attrezzature	225.926,00	225.926,00
SISTEMA VERIFICA PROGETTI FPGA	74.000,00	74.000,00
Ispezione ottica post-rifusione Symbion S36	75.000,00	75.000,00
Analizzatore di spettro digitale con frequenze massime a6,7GHz comprendente Pacchetto Compliance formato da: Agilent E4443A PSA; Agilent 89601 A; Kit di antenna.	76.926,00	76.926,00
D.4 Software	66.016,70	66.016,70
Software gestionale SAP ERP.	34.487,70	34.487,70
- Fornitura di IAR per il supporto di numerosi tipi di processori ARM.	8.960,00	8.960,00
- Pacchetto che include: HDL Designer; ModelSim PE VHDL.	22.569,00	22.569,00
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate.	-	-
TOTALE INVESTIMENTO	3.904.502,70	3.284.612,70

- Studi preliminari di fattibilita'

Mel System ha presentato, per questo capitolo, una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 150.000,00, consistente nel preventivo del 28/07/2009 dell'ing. Delio Cota, relativo alle "prestazioni professionali, inerenti alla realizzazione di un nuovo opificio nell'agglomerato industriale ASI Bari-Modugno".

Tale documentazione, tuttavia, comprende le seguenti voci di spesa ritenute inammissibili, per un totale di € 30.000,00, in quanto non classificabili come "studi di fattibilità economico-finanziaria" funzionali all'investimento, ai sensi della Circolare MICA del 23 marzo 2006:

- stesura del capitolato d'appalto per € 12.000;
- assistenza per l'espletamento delle procedure di appalto per € 8.000;
- assistenza tecnica pratiche per finanziamenti per € 10.000.

La somma residua, pari ad € 120.000, eccede il 3% dell'investimento totale ammissibile così come previsto dal Regolamento regionale n. 1 del 19 gennaio 2009. Per tali motivi si ritiene ammissibile la somma di € 98.540,00, inferiore di € 51.460 rispetto a quanto presentato dall'azienda.

Per la macrovoce "studi preliminari di fattibilità", pertanto, si ritiene congrua e pertinente la somma di € 98.540,00.

- Suolo aziendale

L'azienda ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (verbale di consegna del 21/07/2009 a seguito di deliberazione A.S.I. Bari - Modugno n. 110/09 del 25/06/2009) per un importo complessivo di € 546.060,00 relativo all'assegnazione del suolo aziendale esteso per mq 18.202, superficie reale, ed identificato al Catasto Terreno del Comune di Modugno al foglio n. 12, particelle n. 4 - 48 - 146 - 141 - 147 - 216 - 638 - 639 - 701 - 704 - 707 - 709 (superficie catastale mq 18.379).

L'azienda ha inviato la dichiarazione del 29 marzo 2010, sottoscritta dalla sig.ra Annamaria Cavaliere, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con cui si afferma, tra l'altro, che:

- detto immobile, nei dieci anni che precedono la data di presentazione della suddetta istanza, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni;
- a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione al C.d.P. - Titolo VI - i soci dell'impresa non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;
- a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni al C.d.P. - Titolo VI - Mel System e l'impresa promettente venditrice (Consorzio ASI di Bari) non si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c..

Si rammenta che, come rilevabile dalle integrazioni fornite con e-mail inviata dall'azienda in data 27 aprile 2010, il suolo acquistato sarà destinato alla realizzazione di un capannone costituito da 2 moduli, dei quali solo il modulo 1 sarà realizzato a seguito del programma di

investimento "Segnalamento 2012", mentre il modulo 2 sarà realizzato con un ulteriore programma di investimento, a valere sul Titolo VI, tuttora in corso di istruttoria, denominato "SHIRA Satellite at High Resolution TIR" (si veda pag. 17).

Si evidenzia, inoltre, che, secondo quanto dichiarato dalla perizia giurata dell'ing. Delio Cota, datata 6 maggio 2010, la superficie destinata al Programma di investimento "Segnalamento 2012", rappresenta circa il 66% dell'intero suolo aziendale (mq. 12.000); per tale motivo, in fase di istruttoria, è stata stralciata la somma di € 218.430 (quota parte riguardante l'investimento del secondo modulo).

L'azienda ha precisato, con dichiarazione del 12 maggio 2010, che le aree interessate al contratto di programma 2012, di superficie pari a mq. 12.000, ricadono su parte delle particelle catastali individuate al foglio 12 del comune di Modugno con i numeri 4, 48, 141, 146, 147, 216, 701, 704, 707, 709 individuabili presso il catasto fabbricati.

Per questo capitolo, pertanto, si ritiene congrua e pertinente la somma di € 327.630,00.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa, relativamente all'opificio industriale nella Zona Industriale A.S.I. Modugno - Bari in via delle Orchidee ad angolo con via delle Ortensie, una documentazione di spesa (preventivi e computo metrico) per un importo complessivo di € 2.760.000,00 relativa a:

a) Opere di costruzione di una porzione di un nuovo capannone (blocco/modulo 1) su tre livelli della superficie complessiva di mq 5.824, di cui un piano interrato di mq. 1460, un piano terra di mq 2.540 ed un piano primo di mq 1.824.

Tali superfici sono così distinte e destinate:

- il piano interrato comprenderà mq. 1.245 destinati a garage, mq. 105 per locali/vani tecnici e mq. 110 per il corpo scale/ascensori;
- il piano terra comprenderà mq. 365 per il reparto progettazione hardware, mq. 310 per il reparto industrializzazione e realizzazione prototipi, mq. 400 per la zona test tipologici e controllo qualità, mq. 290 per la zona produzione, mq. 995 per area a servizi, disimpegni ecc. e mq. 180 destinati a corpo scale/ascensori;
- il primo piano comprenderà mq. 140 destinati a reparto progettazione software e firmware, mq. 130 per laboratori di integrazione, messa a punto e collaudi funzionali, mq. 160 per uffici amministrativi, mq. 200 destinate a sale riunioni per progettazione, mq. 1014 per area servizi vari, disimpegni, spazi scoperti e mq. 180 per scale/ascensori.

Si precisa che con perizia a firma dell'ing. Delio Cota del 05/05/2010, giurata in data 06/05/2010 cron 1021, l'azienda ha comunicato che nel modulo riguardante il progetto "Segnalamento 2012", lavoreranno n. 31 ULA (comprehensive dell'incremento occupazionale di 6 unità in ULA), di cui n.6 addetti amministrativi. Oltre agli occupati sopra riportati, per lo svolgimento dell'attività, la società dichiara che impiegherà altri addetti non calcolabili come ULA, in quanto assunti dall'impresa con altre tipologie contrattuali di lavoro (contratti d'inserimento, contratti a progetto, apprendistato, lavoro interinale, ecc.).

Considerato, quindi, il numero di 6 impiegati amministrativi e dell'amministratore previsti a regime, la predetta superficie indicata per gli uffici (mq. 160) è considerata congrua.

L'azienda ha dichiarato una spesa di € 2.360.000 (come da preventivo del fornitore SER.COM del 26 aprile 2010) che prevede opere edili quali: scavi¹⁴, strutture, murature, pavimentazione, opere di finiture; opere di ascensori, prefabbricati di copertura capannone, infissi; opere di recinzione e sistemazioni esterne relative al blocco n.1 oggetto di agevolazione.

In fase di istruttoria è stata stralciato l'importo di € 310.000,00 (costo parametrico pari a € 250,00/mq) relative alla realizzazione di opere riguardante la parte di piano interrato destinata a garage per una superficie di mq 1.245, non funzionale all'investimento oggetto del presente programma. Pertanto, si accerta per questo voce una spesa complessiva di € 2.050.000,00, ritenuta congrua e pertinente considerato che il costo parametrico è pari a € 447,00/mq.

- b) Realizzazione di impianto idrico fognario, termico, antincendio e ventilazione. L'azienda ha dichiarato una spesa di € 155.000 (come da preventivo dell'impresa Mangialardi del 22 aprile 2010). In fase di istruttoria è stata stralciata la somma di € 15.000,00 afferente alla quota parte delle opere relative alla superficie del piano interrato non funzionale all'investimento. Si ritiene congruo e ammissibile, pertanto, per questo capitolo di spesa, l'importo complessivo di € 140.000,00.
- c) Realizzazione di impianto elettrico a servizio del nuovo capannone comprensivo di: messa a terra, quadri elettrici di distribuzione, quadri di zona per il sezionamento di impianti, linea montante luce, F.M. allacciamento e F.M autoclave con servizi vari, realizzazione di impianto fuori traccia per utenze varie, impianto elettrico sottotraccia per uffici e servizi completi di quadro elettrico generale, impianto videocitofonico, impianto di allarme ed impianto di illuminazione esterna. Mel System ha dichiarato una spesa di € 245.000,00 (come da

¹⁴ Si precisa che le spese relative alle attività di scavi e di sistemazione del suolo non sono state riclassificate nella macrovoce "suolo aziendale" perché inglobate nel totale del costo delle opere civili. La mancata riclassificazione, tuttavia, non comporta alcun cambiamento ai fini del calcolo dell'agevolazione perché sia per le opere murarie che per il suolo è prevista la medesima intensità dell'aiuto.

preventivo dell'impresa E.T.S. SI s.r.l. del 22 aprile 2010). In fase di istruttoria è stata stralciata la somma di € 25.000 riguardante la quota parte delle opere relative alla superficie del piano interrato non funzionale all'investimento. Si ritiene congruo e ammissibile, pertanto, l'importo di € 220.000,00.

Per la macrovoce "opere murarie ed assimilate", pertanto, si ritiene¹⁵ ammissibile un ammontare di spesa pari ad € 2.410.000,00. Tale importo è ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

- Macchinari Impianti e Attrezzature

Mel System ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 448.442,70, di cui € 382.426,00 relativi all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale ed € 66.016,70 relativi a software (spesa inferiore al 50% dell'investimento totale ammissibile, così come previsto dall'art. 50 del Regolamento).

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati, oggetto del programma in esame, sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti e supportati da preventivi.

Si evidenzia che, secondo quanto riportato nei preventivi presentati a supporto delle spese proposte, le spese afferenti ai seguenti fornitori e relativi macchinari sono comprensive di software necessari al funzionamento dei macchinari:

- Edaway S.p.A.: sistema verifica progetti FPGA.
- Distek: Analizzatore di spettro digitale con frequenze massime a 6,7GHz comprendente Pacchetto Compliance formato da: Agilent E4443A PSA, Agilent 89601 A e Kit di antenna.
- Prodelec S.p.A: Ispezione ottica post-rifusione Symbion S36.

In merito ai macchinari comprensivi di software, si ritiene che quest'ultimo sia necessario per il funzionamento dei macchinari e, quindi, non è separabile come spesa.

Si segnala, inoltre, che le spese afferenti al fornitore LIFE TEK per "Forno a rifusione Heller 1809MKIII" sono comprensive di spese accessorie di imballo.

¹⁵ L'ammissibilità è stata valutata in base al lay-out presentato dall'impresa ed a seguito dei grafici a firma dell'ing. Delio Cota allegati alla perizia giurata dello stesso ingegnere, datata 06/05/2010 cron. 1021.

Le su indicate spese accessorie sono considerate ammissibili in quanto non separabili dal macchinario acquistato. In sede di rendicontazione, tuttavia, si verificherà l'eventuale capitalizzazione delle stesse.

Tutte le offerte sono rappresentate da preventivi, ad eccezione dei seguenti ordini di acquisto:

- Itronik n. 416 del 26/06/2009 di € 2.500,00 relativo al sistema di aspirazione;
- Angelantoni Industria n. 493-09 del 16/07/09 di € 102.000,00 relativo all'acquisto di camera climatica Challenge;
- Life Tek n. 417/09 del 26/06/2009 di € 52.000,00 relativo all'acquisto di forno a rifusione Heller.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati oggetto del programma in esame sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti e sono supportati da preventivi di fornitori nazionali.

La spesa analizzata per tale macrovoce, quindi, è di € 448.442,70. Tale importo è ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

L'importo complessivo di spesa, € **3.284.612,70**, analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa, computo metrico e assegnazione suolo), si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

MER MEC ha fornito il bilancio al 31 maggio 2008, il bilancio d'esercizio al 31 maggio 2009 ed il bilancio consolidato al 31 maggio 2009. MEL SYSTEM ha fornito il bilancio di esercizio 2008 e la bozza di bilancio relativo all'anno 2009.

➤ **Soggetto Proponente**

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente (Mer Mec S.p.A.), nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenuti dal bilancio consolidato al 31 maggio 2009 del gruppo Mer Mec S.p.A. confermano il giudizio positivo espresso per l'incorporata Mer Mec S.p.A.

Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che MER MEC prevede di realizzare.

➤ **Soggetto Aderente**

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto aderente, nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenuti dal bilancio d'esercizio 2008 e dai dati provvisori della bozza di bilancio d'esercizio 2009 confermano il giudizio positivo della fase di accesso delle valutazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che MEL SYSTEM prevede di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

➤ **Soggetto Proponente**

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici previsionali e gli Stati Patrimoniali previsionali fino al 2013.

L'azienda ha indicato come anno a regime il 2012; di seguito si riportano i principali dati previsionali forniti in merito all'iniziativa:

Mer Mec S.p.A.	2007 (€/000)	Anno a regime - 2013 (€/000)
Valore della produzione	51.098	74.931
Costi della produzione	41.377	53.459
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	9.721	21.472
Reddito netto	2.345	10.555

Il fatturato complessivo nell'anno a regime, considerando l'esercizio 01/06/2012-31/05/2013, è stato stimato in circa € 21.784.585,00¹⁶.

Il risultato della Gestione caratteristica, pari ad € 21.472.952,00 circa, deriva dall'aumento dei costi di produzione (€ 53.458.573 circa), con particolare riferimento ai costi per le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per il personale ed a quelli relativi ai servizi.

L'azienda, nell'anno a regime, prevede un utile di € 10.555.123 circa, che sconta il saldo netto negativo della gestione finanziaria (€ 4.012.241 circa) e delle imposte di competenza del periodo (€ 6.748.357 circa).

L'azienda prevede di vendere già nella seconda metà del 2011 parte dei sistemi realizzati con il programma di investimenti generando un fatturato pari ad € 2.720.000. Nel 2012, Con riferimento al programma di investimento, l'azienda prevede di realizzare un fatturato di € 5.670.000,00 (26% circa del fatturato complessivo previsto a regime).

In particolare, sulla base di quanto descritto dal proponente nella "Scheda tecnica di sintesi", circa la capacità produttiva della Unità locale inserita nel Programma, è stato elaborato il seguente piano di produzione:

¹⁶ I Conti economici previsionali riportano una composizione dei valori della produzione per cui il fatturato rappresenta circa il 29%, mentre le "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" rappresentano più del 63%.

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro								
esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione e max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione e effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva	
	1	Sistema innovativo di Segnalamento (SST)	-	-	-	-	-	€ 0,00
	2	Sistema innovativo di Segnalamento (SSB)	-	-	-	-	-	€ 0,00
	3	Sistema Blocco Conta assi	-	-	-	-	-	€ 0,00
	4	Sistema Radio In-Fill	-	-	-	-	-	€ 0,00
	5	Sistema Odometrico	-	-	-	-	-	€ 0,00
							TOTALE	€ 0,00

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro								
esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva	
	1	Sistema innovativo di Segnalamento (SST)	Pz/anno	150	1	10	€ 150.000,00	€ 1.500.000,00
	2	Sistema innovativo di Segnalamento (SSB)	Pz/anno	200	1	15	€ 200.000,00	€ 3.000.000,00
	3	Sistema Blocco Conta assi	Pz/anno	700	1	10	€ 34.000,00	€ 340.000,00
	4	Sistema Radio In-Fill	Pz/anno	105	1	10	€ 68.000,00	€ 680.000,00
	5	Sistema Odometrico	Pz/anno	25	1	3	€ 50.000,00	€ 150.000,00
	n							
						TOTALE	€ 5.670.000,00	

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi", l'azienda ha redatto, per ogni prodotto da realizzare, una scheda descrittiva del processo produttivo e delle relative fasi. In particolare per la realizzazione di ciascun prodotto l'azienda prevede tre fasi:

1. Progettazione meccanica, elettrica, elettronica, software e optoelettronica;
2. Assemblaggio e montaggio sistemi meccanici, elettrici, elettronici e optoelettronici;
3. Prove, controlli e collaudo finale.

➤ **Soggetto Aderente**

Il soggetto aderente ha fornito i Conti Economici previsionali e gli Stati Patrimoniali previsionali fino al 2012 (anno a regime). Di seguito, si riportano i principali dati previsionali forniti:

Mel System s.r.l.	2008 (€/000)	Anno a regime - 2012 (€/000)
Valore della produzione	5.352	8.452
Costi della produzione	4.587	6.427
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	764	2.025
Reddito netto	442	1.098

MEL SYSTEM ha previsto, nell'anno a regime (2012) un fatturato di € 7.638.964 circa, incrementando di € 2.505.000 circa i ricavi conseguiti nell'anno 2008.

A fronte dei previsti aumenti del fatturato e del valore di produzione, è previsto l'incremento dei costi di produzione (€ 6.426.890 circa), con particolare riferimento ai costi per il personale, considerate le nuove assunzioni previste, ed ai costi delle materie prime necessarie per la produzione dei nuovi output progettati.

La società aderente precisa che la crescita di fatturato, pari ad € 2.505.000, sarà dovuta alla produzione, a regime, di nuovi prodotti messi a punto a seguito del programma di investimento presentato ed in particolare del "BOA-Antenna Wireless", per un fatturato di € 450.000, del "Cestello Hardware Sistema Odometrico", per un fatturato di € 105.000, del "Componente Hardware Sistema Blocco Conta Assi", per un fatturato di € 250.000, del "Componente Hardware RIU (Radio Infill Unit)", per un fatturato di € 220.000, del "Sistema BTM", per un fatturato di € 850.000 e dell' "Armadio ALA", per un fatturato di € 630.000.

L'utile previsto nell'anno a regime è pari ad € 1.097.590 circa. Su tale importo incidono le previsioni relative alla gestione finanziaria (€ 181.858 circa) ed alle imposte (€ 762.732 circa). Per quanto riguarda il piano di produzione, le previsioni dell'azienda sono riportate nel seguente prospetto.

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro								
esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di Investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Boa-Antenna Wireless	-	-	-	-	-	€ 0,00
	2	Cestello Hardware Sistema Odometrico	-	-	-	-	-	€ 0,00
	3	Componente Hardware Sistema Blocco Conta Assi	-	-	-	-	-	€ 0,00
	4	Componente Hardware RIU (Radio Infill Unit)	-	-	-	-	-	€ 0,00
	5	Sistema BTM	-	-	-	-	-	€ 0,00
	6	Armadio ALA (RSC+ODO)	-	-	-	-	-	€ 0,00
	TOTALE							€ 0,00

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro								
esercizio a regime	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1	Boa-Antenna Wireless	N. Pezzi/anno	117	1	9	€ 50.000,00	€ 450.000,00
	2	Cestello Hardware Sistema Odometrico	N. Pezzi/anno	23	1	3	€ 35.000,00	€ 105.000,00
	3	Componente Hardware Sistema Blocco Conta Assi	N. Pezzi/anno	32	1	4	€ 62.500,00	€ 250.000,00
	4	Componente Hardware RIU (Radio Infill Unit)	N. Pezzi/anno	18	1	2	€ 110.000,00	€ 220.000,00
	5	Sistema BTM	N. Pezzi/anno	40	1	5	€ 170.000,00	€ 850.000,00
	6	Armadio ALA (RSC+ODO)	N. Pezzi/anno	16	1	2	€ 315.000,00	€ 630.000,00
	TOTALE							€ 2.505.000,00

Si segnala, inoltre, che nella "Scheda tecnica di sintesi", l'azienda ha redatto, per ogni prodotto da realizzare, una scheda descrittiva del processo produttivo e delle relative fasi. In particolare per la realizzazione di ciascun prodotto l'azienda prevede tre fasi:

1. Progettazione e sviluppo;
2. Produzione;
3. Controllo qualità.

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

➤ Soggetto Proponente

Investimento proposto:	€ 15.239.527,23
Mezzi finanziari:	€ 10.868.634,67
Rapporto =	71%

Tipologia di apporto	Importo (€)			
	2009	2010	2011	Totale
Mezzi propri	1.000.000,00	6.300.000,00	3.568.634,67	10.868.634,67

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di MER MEC, così come dettagliato nel progetto definitivo, è di € 15.239.527,23 (di cui € 5.074.527,23 relativo a investimenti industriali e € 10.165.000,00 per "Ricerca e Sviluppo", di cui € 3.433.000,00 per "Ricerca Industriale" e € 6.732.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 4.371.000,00 (di cui € 1.371.000,00 sugli attivi materiali e € 3.000.000,00 sulle attività di ricerca e sviluppo).

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	2.590,00
Opere murarie e assimilate	870.735,64
Attrezzature, macchinari, impianti	4.201.201,59
TOTALE	5.074.527,23

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 3.3, l'investimento in attivi materiali ritenuto ammissibile è pari ad € 5.074.527,23.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le spese relative alla voce "suolo aziendale";
- 15% per le spese relative alla voce "opere murarie ed assimilate";
- 30% per le spese relative alla voce "macchinari, impianti ed attrezzature";
- 30% per le spese relative alla voce "acquisto di programmi informatici".

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per attivi materiali risulta pari ad € 1.391.359,32. Si precisa, tuttavia, che l'importo delle agevolazioni concedibili non può essere superiore a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1078 del 23 giugno 2009. Si conferma, pertanto, l'agevolazione massima concedibile, accertata in sede di valutazione del progetto di massima nella fase di accesso, pari ad **€ 1.371.000,00**.

Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo	
	Ammontare €
Spesa per ricerca industriale	3.433.000,00
Personale	2.050.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0
Consulenze e servizi equivalenti	766.000,00
Spese generali	310.000,00
Altri costi di esercizio	307.000,00
Spesa per Sviluppo sperimentale	6.732.000,00
Personale	4.525.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0
Consulenze e servizi equivalenti	996.000,00
Spese generali	605.000,00
Altri costi di esercizio	606.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	10.165.000,00

L'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che *"L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;*
- b) il 50% per la ricerca industriale;*
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."*

Per quanto riguarda l'agevolazione richiesta sull'investimento per le attività di ricerca e sviluppo, si evidenzia che, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, l'importo di € 3.000.000,00.

Si conferma, quindi, l'importo del contributo sulla ricerca, pari ad € **3.000.000,00**, accertato in sede di valutazione del progetto di massima, nella fase di accesso.

L'azienda ha prodotto un piano finanziario per la copertura degli interventi proposti (attivi materiali e ricerca e sviluppo). Tale piano si articola su un orizzonte temporale triennale (2009-2011) e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e coerenti in termini temporali. Il piano risulta equilibrato temporalmente.

Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria.

Fabbisogno	2009	2010	2011	Totale
Progettazione e studi	-	-	-	-
Suolo	2.590,00	-	-	2.590,00
Opere murarie e assimilate	290.000,00	400.000,00	180.735,64	870.735,64
Attrezzature, macchinari e altro	401.647,02	1.842.554,57	1.957.000,00	4.201.201,59
Progetto in R&S	2.150.000,00	4.800.000,00	3.215.000,00	10.165.000,00
Totale complessivo fabbisogni	2.844.237,02	7.042.554,57	5.352.735,64	15.239.527,23

Fonti di copertura	2009	2010	2011	Totale
Riserva esistente nel Patrimonio Netto (Verb. Assemblea soci 26/03/2010)	1.000.000,00	3.300.000,00	3.568.634,67	7.868.634,67
Riserva esistente nel Patrimonio Netto (Verb. CdA 13/05/2010)	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale escluso agevolazioni	1.000.000,00	6.300.000,00	3.568.634,67	10.868.634,67
Agevolazioni per attivi materiali	685.500,00	-	685.500,00	1.371.000,00
Agevolazioni per R&S	1.500.000,00	-	1.500.000,00	3.000.000,00
Totale fonti	3.185.500,00	6.300.000,00	5.754.134,67	15.239.634,67

Mer Mec S.p.A. ha previsto, per gli investimenti in attivi materiali e in Ricerca e Sviluppo proposti, una copertura garantita dall'apporto di mezzi finanziari propri per un importo di € 7.868.634,67 del Fondo indisponibile "Contratto di Programma 2012" e dall'utilizzo dell'importo di € 3.000.000,00 della Riserva Sovrapprezzo Azioni esistente nel Patrimonio netto, come è possibile rilevare dal bilancio al 31/05/2009.

A tale riguardo si specifica che l'azienda ha previsto, per l'apporto dei suddetti mezzi propri, l'istituzione di un fondo di riserva indisponibile per tutta la durata del progetto, finalizzata al programma agevolato. In particolare, l'azienda ha prodotto copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 26 marzo 2010 con cui è stato deliberato l'impegno ad istituire un Fondo Indisponibile "Contratto di Programma Segnalamento 2012", pari ad € 7.868.634,67, utilizzando la Riserva Sovrapprezzo Azioni.

L'azienda, inoltre, ha prodotto copia conforme all'originale del verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010 con cui è stato deliberato l'impegno a vincolare la

Riserva Sovrapprezzo Azioni per un importo di € 3.000.000,00 per la copertura del Contratto di Programma "Segnalamento 2012" a valere sul Titolo VI – P.O. FESR 2007/2013.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

Si evidenzia, infine, che, dal bilancio di esercizio al 31 maggio 2008, dal bilancio di esercizio al 31 maggio 2009 e dal bilancio consolidato al 31 maggio 2009, non si rilevano eccedenze di attività immobilizzate rispetto ai capitali permanenti.

➤ **Soggetto Aderente**

Investimento proposto:	€ 9.004.502,70
Mezzi finanziari:	€ 6.180.421,25
Rapporto =	69%

Tipologia di apporto	Importo (€)			
	2009	2010	2011	Totale
Mezzi propri	1.200.000,00	600.000,00	400.000,00	2.200.000,00
Finanziamenti a m/l termine soci	0,00	3.800.000,00	180.421,25	3.980.421,25
Totale	1.200.000,00	4.400.000,00	580.421,25	6.180.421,25

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di **MEL SYSTEM**, così come dettagliato nel progetto definitivo è di € 9.004.502,70 (di cui € 3.904.502,70 relativo a attivi materiali e € 5.100.000,00 relativo alle attività di ricerca e sviluppo, di cui € 1.000.000,00 per "Ricerca industriale" ed € 700.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento ammesse nella fase di accesso sono pari ad € 2.725.618,56 (di cui € 1.025.618,56 per gli investimenti industriali e € 1.700.000,00 per le attività di ricerca e sviluppo).

Si evidenzia, tuttavia, che, relativamente all'investimento in attivi materiali, l'importo ammissibile è di € **3.284.612,70**.

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	Ammontare proposto (€)	Ammontare ammissibile (€)
Studi preliminari e di fattibilità	150.000,00	98.540,00
Suolo aziendale	546.060,00	327.630,00
Opere murarie e assimilate	2.760.000,00	2.410.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	448.442,70	448.442,70
TOTALE	3.904.502,70	3.284.612,70

Alla luce della verifica di congruenza delle spese, l'importo ammissibile, relativo alle opere murarie ed assimilate è inferiore di € 350.000 rispetto a quello proposto dall'azienda.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le piccole imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 50% per le spese relative a "studi preliminari di fattibilità e consulenze";
- 25% per le spese relative al "suolo aziendale";
- 25% per le spese relative ad "opere murarie ed assimilate";
- 50% per le spese relative a "macchinari, impianti ed attrezzature varie";
- 50% per le spese relative all' "acquisto di programmi informatici".

Alla luce di quanto sopra, l'importo del contributo concedibile per "attivi materiali" è pari ad € **957.898,85**, e non di € 1.025.618,56, come accertato in fase di accesso.

Sintesi investimenti proposti sulle attività di ricerca e sviluppo	
	Ammontare €
Spesa per ricerca industriale	2.100.000,00
Personale	1.285.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	450.000,00
Spese generali	135.000,00
Altri costi di esercizio	230.000,00
Spesa per Sviluppo sperimentale	3.000.000,00
Personale	1.812.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	640.000,00
Spese generali	210.000,00
Altri costi di esercizio	338.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	5.100.000,00

L'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che *"L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- a) Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- b) Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.

Alla luce di quanto sopra, si conferma che l'agevolazione massima concedibile per il progetto di ricerca è di € **1.700.000,00**, di cui € **1.000.000,00** relativi alla spesa per la ricerca industriale ed € **700.000,00** relativi alla spesa per lo sviluppo sperimentale, così come accertato in fase di accesso.

L'azienda ha prodotto un piano finanziario per la copertura degli interventi proposti (attivi materiali e ricerca e sviluppo). Tale piano si articola su un orizzonte temporale triennale (2009-2011) e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e coerenti in termini temporali. Il piano risulta equilibrato temporalmente.

Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria.

Fabbisogno	2009	2010	2011	Totale
Progettazione e studi	20.000,00	66.537,11	12.002,89	98.540,00
Suolo	327.630,00	-	-	327.630,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	1.500.000,00	410.000,00	2.410.000,00
Attrezzature, macchinari e altro	160.000,00	100.000,00	188.442,70	448.442,70
Progetto in R&S	1.000.000,00	2.385.000,00	1.715.000,00	5.100.000,00
Totale complessivo fabbisogni	2.007.630,00	4.051.537,11	2.325.445,59	8.384.612,70

Fonti di copertura	2009	2010	2011	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	1.200.000,00	600.000,00	400.000,00	2.200.000,00
Finanziamenti a m/l termine e/o finanziamento soci	0,00	3.800.000,00	180.421,25	3.980.421,25
Totale escluso agevolazioni	1.200.000,00	4.400.000,00	580.421,25	6.180.421,25
Agevolazioni per attivi materiali	478.949,43	-	478.949,43	957.898,85
Agevolazioni per R&S	850.000,00	-	850.000,00	1.700.000,00
Totale fonti	2.528.949,43	4.400.000,00	1.909.370,68	8.838.320,10

Per quanto riguarda l'investimento in attivi materiali, l'azienda dichiara che la copertura di tali investimenti è garantita dall'apporto di mezzi finanziari propri per un importo di € 2.200.000, e da finanziamenti a m/l termine per € 3.980.421,25.

Relativamente all'apporto di mezzi propri, l'azienda ha prodotto copia del Verbale di assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 24 marzo 2010, con la quale è stato deliberato l'impegno ad

istituire un Fondo Indisponibile "Contratto di Programma Segnalamento 2012" per € 2.200.000¹⁷.

A tale proposito, si evidenzia che, dal bilancio di esercizio 2008 e dalla bozza di bilancio di esercizio 2009, non si rilevano eccedenze di attività immobilizzate rispetto ai capitali permanenti.

Per ciò che concerne il finanziamento a m/l termine c/soci di complessivi € 3.980.421,25 previsto dal piano finanziario, l'azienda ha prodotto n. 3 delibere di Assemblee di soci che, tra l'altro, finalizzano il finanziamento suddetto alla copertura finanziaria dell'investimento in attivi materiali di cui al "Contratto di Programma regionale - Regione Puglia - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009". In particolare, l'azienda ha prodotto:

- copia conforme all'originale del verbale di Assemblea dei soci del 13 ottobre 2009 con cui è stata deliberata la concessione di un finanziamento infruttifero di € 3.000.000;
- copia conforme all'originale del Verbale di Assemblea dei soci del 16 novembre 2009 con cui è stata deliberata la concessione di un finanziamento infruttifero di 800.000;
- copia conforme all'originale del verbale dell'Assemblea dei soci del 3 maggio 2010 con cui è stata deliberata la concessione di un finanziamento infruttifero di € 180.421,25.

Si precisa che i suddetti finanziamenti a m/l termine c/soci di complessivi € 3.980.421,25 saranno concessi dal socio Vito Pertosa.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

¹⁷ Il suddetto Fondo indisponibile è così compreso, in linea con le poste di Patrimonio Netto indicate nella bozza di bilancio al 31/12/2009:

Fondo indisponibile "Contratto di Programma Segnalamento 2012" (€)	
Fondo Riserva straordinario	1.690.428,00
Fondo Riserva ordinario	60.000,00
Versamento soci	449.572,00
Totale	2.200.000,00

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

	Investimento in Attivi materiali ammesso	Investimento in Ricerca e Sviluppo ammesso	Totali
MER MEC	5.074.527,23	10.165.000,00	15.239.527,23
MEL SYSTEM	3.284.612,70	5.100.000,00	8.384.612,70
TOTALE	8.359.139,93	15.265.000,00	23.624.139,93
	Agevolazione concedibile in Attivi materiali	Agevolazione concedibile in R&S	Totali
MER MEC	1.371.000,00	3.000.000,00	4.371.000,00
MEL SYSTEM	957.898,85	1.700.000,00	2.657.898,85
TOTALE	2.328.898,85	4.700.000,00	7.028.898,85

5. Cantierabilità dell'iniziativa

MER MEC S.P.A.

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, l'iniziativa proposta in "attivi materiali" verrà localizzata in Via Oberdan n. 70 nel Comune di Monopoli e riguarda una porzione dell'unità immobiliare e, più precisamente, una porzione del piano terra, di proprietà dell'azienda, destinata ad uso laboratorio e/o uffici facente parte di maggiore consistenza di complesso industriale riportato in catasto al foglio 11 p.lle nn. 3719-4992-4993-1440 che, a seguito di variazione catastale, ha assunto le nuove p.lle nn. 4669 sub 6 graffata alla n. 3077 sub 9.

L'area sulla quale sarà realizzata la cabina di trasformazione acquistata dalla Mer Mec S.p.A. è identificata al catasto terreni al foglio n. 11 particella 6191 di ca 37.

La disponibilità del complesso immobiliare oggetto dell'investimento si evince:

- per la maggior parte del complesso industriale, tra cui l'area oggetto di richiesta di agevolazione, da diversi atti di compravendita di terreno successivamente edificate e si evince in maniera esplicita dalla relazione notarile rilasciata dal notaio Roberto Carino di Monopoli in data 29/02/2008;
- per il terreno sul quale verrà realizzata la cabina di trasformazione, dall'Atto di Compravendita del 22/07/2009 a rogito del notaio Biagio Franco Spano di Monopoli rep. N 43055, racc. n. 13521 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 28/04/2009 al n. 16168;
- per parte del complesso, non oggetto di richiesta di agevolazione (identificata al foglio n. 11 p.lla 3320 sub 1), relativa a via Oberdan n.72 e n.74, dal Contratto Preliminare di Locazione del 26/02/2008 che fa seguito ad un precedente contratto di comodato stipulato sempre dalle stesse parti registrato il 18/03/2006 presso l'Agenzia delle Entrate di Bari.

Il complesso industriale risulta realizzato attraverso varie autorizzazioni rilasciate da parte del Comune di Monopoli così dettagliate:

- C.E. prot. N. 16643 del 21/11/2002 pratica n. 15186, quale intervento SUAP e delibera Consigliere n. 37 del 22/02/2002 che destinava il lotto interessato (opificio ed area relativa) in zona industriale;
- Permesso a Costruire prot. N. 25112 del 28/10/2004, pratica n. 16352;
- Permesso a Costruire prot. N. 26632 del 10/06/2008, pratica n. 90/08- 16847;
- Comunicazione DIA prot. N. 27508 del 13/06/2008, pratica n. 336/08;
- Comunicazione DIA prot. N. 19610 del 15/04/2009, pratica n. 222/09.

Il tutto si evince dalla Perizia Giurata dell'ing. Roberto Silvestri di Monopoli del 28/07/2009, giurata in pari data cron. 2051 con la quale si attesta che l'intervento relativo all'opificio Mer

Mec S.p.A. ubicato in Monopoli, via Oberdan n. 70, attinente alla realizzazione di ampliamento, ammodernamento e costruzione di uffici, alla realizzazione della nuova Sala CED e della fossa di manutenzione ed ispezione delle carrozze ferroviarie è rispettoso dei vincoli edilizi ed urbanistici e di corretta destinazione d'uso.

Per quanto riguarda le opere previste nel progetto, l'impresa ha ottenuto i seguenti titoli abilitativi alla esecuzione dei predetti lavori:

- D.I.A. n. 711 del 28/12/2009 prot. 62615 relativa alla realizzazione della nuova sala CED e comunicazione di accettazione del deposito, da parte del Comune di Monopoli, in data 01/02/2010 prot. 4723.

- D.I.A. n. 625/2009 del 13/11/2009 per la realizzazione della nuova fossa per ispezione treni ferroviaria in variante alle autorizzazioni innanzi descritte.

- D.I.A. n. 222/09 del 20/04/2009 prot. 19610 relativa alla realizzazione di uffici e spogliatoi al piano terra in variante alle autorizzazioni innanzi descritte.

- Permesso a Costruire N. 204/2009 prot. 203/2009, S.U.E. n. 54366 del 06/11/2009, rilasciato il 11/11/2009 per la realizzazione della cabina elettrica di trasformazione.

Si precisa che l'azienda ha trasmesso alla Regione Puglia in data 07/08/2009 (prot. n. AOO_044 - 10467 del 03/09/2009) e in data 20/11/2009 (prot. n. AOO_044 - 14632 del 25/11/2009) gli elaborati grafici allegati ai predetti Permessi di Costruire e DIA

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Assessorato all'ecologia - Regione Puglia, con nota del 13/04/2010, prot. n. AOO_089 - 00005369, ha trasmesso, al Servizio Ricerca e Competitività - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da MER MEC S.p.A.

Secondo tale valutazione, sulla base della documentazione fornita *"si ritiene di poter esprimere parere positivo sulla sostenibilità ambientale in oggetto subordinando tale parere alle seguenti prescrizioni:*

- *Rispetto dei limiti di emissione sonora di cui alla normativa di riferimento (Legge Quadro 447/95, DPCM 5.12.1997, L.R. 12 febbraio 2002, N.3;*
- *Acquisizione dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto;*

- *Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE e del D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 che le recepisce, in merito alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti pericolosi;*
- *Utilizzazione, come dichiarato, unicamente di motori e scarichi a bassa emissione per i veicoli di diagnosi;*
- *Utilizzazione, come dichiarato, esclusivamente di apparecchiature a basso consumo (monitor LCD, illuminazione ad alta efficienza).*

L'Autorità Ambientale ha precisato che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, l'impresa Mer Mec S.p.A. deve produrre l'"Autorizzazione per le emissioni in atmosfera" prima della messa in esercizio della parte dell'impianto oggetto di agevolazione riguardante i processi di saldatura e verniciatura.

L'ufficio auspica altresì, in virtù della politica ambientale dichiarata (certificazione ISO 14001), che:

- *Le opere a realizzarsi siano adeguate non solo al mero rispetto normativo, ma alle migliori tecnologie disponibili per il raggiungimento di elevati standard di sostenibilità ambientale;*
- *A fronte dell'intervento previsto e della localizzazione in area urbana sia realizzata una zona attrezzata a verde con piantumazione di essenze arboree autoctone.*

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Trattasi di un ampliamento della capacità produttiva esistente con diversificazione della produzione della unità produttiva in nuovi progetti aggiuntivi.

5.4 Congruenza opere civili

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa, relativamente all'opificio industriale in via Oberdan, n. 70 Monopoli (BA), una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 870.735,64, relativa ad opere di realizzazione Nuova Sala CED, di realizzazione della fossa ferroviaria per l'officina di manutenzione (opere murarie, armamenti e montaggio armamenti), ad opere per adeguamento e completamento di spazi al piano terra da destinarsi ad uffici, laboratori e servizi (comprendente opere murarie e impianti generali) ed a lavori edili inerenti alla realizzazione della cabina elettrica.

La spesa analizzata per la macrovoce di spesa "opere murarie ed assimilate", e ritenuta ammissibile è di € 870.735,64. Tale importo è ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento (Paragrafo 1.3).

5.5 Congruenza impiantistica

L'azienda ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 4.201.201,59 relativi all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale.

L'importo complessivo di spesa di € 4.201.201,59, è stato analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento (Paragrafo 1.3).

5.6 Note conclusive

Relativamente al programma di investimento presentato da MER MEC, finalizzato alla realizzazione di un sistema innovativo di segnalamento ferroviario denominato "Segnalamento 2012", ed in particolare alla realizzazione di opere murarie ed assimilate per l'ammodernamento dell'unità produttiva esistente ed all'acquisto di macchine, attrezzature e impianti, si esprime parere favorevole da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda dichiara per l'intero investimento in attivi materiali l'importo complessivo di € **5.074.527,23**. Tale importo risulta ammissibile e congruo.

MEL SYSTEM S.R.L.

5.7 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, risulta che l'iniziativa proposta in "attivi materiali" verrà localizzata nella Zona Industriale A.S.I. Modugno (BA) e riguarda la costruzione di un primo blocco/modulo del nuovo capannone sul terreno di complessivi mq 18.202 (superficie reale) ed identificato nel Catasto Terreno del Comune di Modugno al foglio n. 12, particelle n. 4 - 48 - 146 - 141 - 147 - 216 - 638 - 639 - 701 - 704 - 707 - 709 (superficie catastale mq 18.379).

In particolare, il suolo su cui insisterà la realizzazione del blocco/modulo oggetto di agevolazione è di mq. 12.000 e ricade su parte delle particelle catastali individuate al foglio 12

del comune di Modugno con i numeri 4, 48, 141, 146, 147, 216, 701, 704, 707, 709 individuabili presso il catasto fabbricati (dichiarazione del 12 maggio 2010 sottoscritta dalla sig.ra Annamaria Cavaliere, in qualità di Amministratore Unico della Mel System s.r.l., e dall'ing. Delio Cota, iscritto all'Albo degli ingegneri della provincia di Bari al n. 4872).

L'area individuata per la localizzazione dell'investimento agevolato risulta essere stata assegnata alla Società Mel System s.r.l. dal consorzio A.S.I. di Bari con delibera n. 110/09 del 25/06/2009 di cui al Verbale di Consegna del 21/07/2009.

L'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto il suolo è localizzato, come innanzi detto nella Zona Industriale A.S.I. di Modugno (BA) tipizzata per insediamenti produttivi, disciplinata dalla Variante al Piano Particolareggiato A.S.I. 2007 (Attualmente vigente) così come si evince dalla Perizia giurata dell'ing. Delio Cota di Bari del 29/07/2009 giurata in pari data cron. 2668.

Per quanto riguarda la costruzione del nuovo insediamento produttivo l'azienda ha presentato copia del Permesso a Costruire n. 19 del 05/03/2010, prot. n. 140/2009 che comprende la realizzazione dell'intero stabilimento (modulo 1+modulo 2). L'impresa, inoltre, ha dichiarato, in data 28/04/2010, che gli elaborati grafici allegati alla richiesta del predetto Permesso a Costruire, rilasciato dal Comune di Modugno, sono identificabili in quelli trasmessi alla Regione Puglia in data 20 novembre 2009 (prot. n. AOO_044 - 14631 del 25/11/2009).

Dai su indicati nel Permesso di Costruire e nella perizia giurata, si evince che l'intervento previsto rispetta i vincoli edilizi, la conformità urbanistica, la corretta destinazione d'uso, e che nulla osta al rilascio di eventuali nulla osta da parte dei Componenti Organi Preposti alla Emissione di Pareri.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.8 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Assessorato all'ecologia - Regione Puglia, con nota del 13/04/2010, prot. n. AOO_089 - 00005369, ha trasmesso, al Servizio Ricerca e Competitività - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da MEL SYSTEM s.r.l.

Secondo tale parere di sostenibilità ambientale, *"dall'esame della documentazione fornita e valutato il contesto industriale di inserimento, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa a condizione che:*

- *si provveda, prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, all'acquisizione dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *siano attuate le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE e del D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 che le recepisce, in merito alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti pericolosi;*
- *sia realizzato, così come previsto, un sistema di analisi e monitoraggio costante delle emissioni in atmosfera;*
- *sia realizzato, così come previsto, un sistema di analisi e monitoraggio del processo di rottamazione, recupero di plastica, carta, cartucce toner, marcatura dei prodotti per lo smaltimento;*
- *siano utilizzate esclusivamente, così come previsto, apparecchiature a basso consumo (monitor LCD, illuminazione ad alta efficienza).*

L'Autorità Ambientale ha precisato che, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, l'impresa Mel System s.r.l. deve produrre l'"Autorizzazione per le emissioni in atmosfera" prima della messa in esercizio della parte dell'impianto oggetto di agevolazione riguardante i processi di saldatura e verniciatura.

L'Ufficio auspica altresì che le opere a realizzarsi siano adeguate in termini di performances ambientali alle migliori tecnologie disponibili per il raggiungimento di elevati standard di sostenibilità ambientale. In particolare si ritiene opportuno che:

- *a fronte dell'incremento delle superfici impermeabilizzate che si creeranno con la costruzione dello stabilimento, tale impatto venga mitigato attraverso il riutilizzo delle acque meteoriche all'interno dei cicli produttivi e di ordinario funzionamento della struttura (impianto idrico termo-sanitario, impianto irrigazione delle aree verdi);*
- *a fronte dell'aumento dei consumi energetici sia incrementato l'approvvigionamento da fonti di energia rinnovabile così come indicato nella Relazione di Sostenibilità Ambientale;*
- *a fronte dell'incremento della volumetria industriale prevista, sia creata una zona attrezzata a verde con piantumazione di essenze arboree autoctone.*

5.9 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Trattasi di una nuova unità produttiva che diversificherà la capacità produttiva aziendale.

5.10 Congruenza opere civili

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa, relativamente all'opificio industriale nella Zona Industriale A.S.I. Modugno – Bari in via delle Orchidee ad angolo con via delle Ortensie, una documentazione di spesa per un importo complessivo di € 2.760.000,00, relativa ad opere di costruzione del 1° blocco/modulo di mq. 5.824 di un nuovo capannone, realizzazione di impianti di climatizzazione, realizzazione di impianto elettrico, impianto idrico, fognario e antincendio per capannone e uffici.

La spesa analizzata per la macrovoce di spesa "opere murarie ed assimilate", quindi, è di € 2.760.000,00. Tale importo è ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento (Paragrafo 1.3).

5.11 Congruenza impiantistica

L'azienda ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 448.442,70 relativa all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale.

L'importo complessivo di spesa di € 448.442,70, è stato analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congruo pertinente e funzionale all'investimento (Paragrafo 1.3).

5.12 Note conclusive

La società aderente, MEL SYSTEM s.r.l. ha presentato un progetto riguardante la diversificazione della produzione, mediante la realizzazione di una nuova unità produttiva, in Modugno, per la produzione di Sistemi e Componenti di Segnalamento Ferroviario. L'investimento consiste nelle seguenti attività:

- realizzazione del 1° blocco/modulo di un nuovo capannone industriale in Modugno (BA) alla Via delle Orchidee ang. Via delle Ortensie.
- acquisto di macchinari e attrezzature necessari alla nuova produzione.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda ha presentato un importo complessivo di spesa pari a € 3.904.502,70.

A seguito della verifica della documentazione presentata, è stato ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento l'importo complessivo di € **3.687.642,70**.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta sia dalla società proponente, MER MEC, che dalla società aderente, MEL SYSTEM, illustra esaurientemente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, il *business plan* presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche delle differenti linee di prodotto aziendali. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

MER MEC S.P.A.

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

MER MEC evidenzia che i propri prodotti saranno caratterizzati dalle seguenti innovazioni tecnologiche:

- validazione e standardizzazione del "kernel comune" di funzionalità del Sistema, delle architetture di sistema standardizzate e delle interfacce funzionali rilevanti fra i sottosistemi;
- introduzione di sensori optoelettronici in luogo dei tradizionali relè;
- implementazione delle installazioni di terra su fibra ottica;
- introduzione di comunicazioni wireless in sostituzione dei tradizionali cablaggi;
- studio di materiali altamente performanti per sottosistemi di terra esposti a grandi escursioni termiche fra inverno ed estate (intervallo di temperatura: $-25^{\circ}\text{C}/+70^{\circ}\text{C}$);
- applicazione di tecnologie microelettroniche per la riduzione della lunghezza delle sezioni di blocco in maniera da aumentare il numero di treni che possono circolare contemporaneamente sulla stessa tratta;
- ottimizzazione della gestione delle specifiche e verifica e validazione secondo gli standards CENELEC;
- progettazione dei circuiti microelettronici e miglioramento delle tecnologie per la produzione di circuiti integrati, in modo da ottenere circuiti che possano garantire una rapida trasmissione delle informazioni da terra a bordo e che siano in grado di cambiare stato molto rapidamente, consumando meno energia e scaldando di meno (deteriorandosi più lentamente);
- compatibilità del sistema con le alte velocità (350 Km/h) e standardizzazione dei livelli operativi, di manutenzione e fornitura dei sottosistemi.

L'azienda precisa, inoltre, che tali innovazioni tecnologiche comporteranno i seguenti vantaggi in termini di produzione:

- procedure di installazione semplificate;
- scalabilità ed integrabilità con gli impianti pre-esistenti;
- adattabilità a qualunque sistema ferroviario anche extraeuropeo;
- possibilità di operare congiuntamente ad altri fornitori;
- aumento dell'affidabilità;

- immunità elettromagnetica;
- minori costi di approvvigionamento e di manutenzione;
- gestione ottimale delle infrastrutture e del traffico ferroviario (incremento della capacità e delle prestazioni del trasporto con tempi di transito ridotti).

Dalla Relazione generale relativa all'investimento in attivi materiali si evince, inoltre, che gli investimenti in Attrezzature, Macchinari e Software consentiranno di innovare le fasi di progettazione hardware, progettazione software, test e produzione di sistemi elettronici.

In particolare, per la progettazione hardware, sarà acquisito il sistema ACC Multistazione. Tale sistema è necessario per la definizione delle specifiche del sottosistema di terra ed è in grado di garantire il controllo e la gestione di tutti gli enti di una stazione (segnali, deviatori, passaggi a livello, ecc.) e di consentire il controllo della circolazione ferroviaria, in termini di massima efficacia, regolarità e sicurezza.

Con riferimento alla progettazione software, sarà acquisito il "Model Based Design" che consente di sviluppare la componente software mediante approccio grafico con conseguente definizione di un modello dal quale si genera in automatico il codice di linguaggio.

Per ciò che concerne i test, sarà acquisito un veicolo diagnostico per i test in linea delle installazioni del Sottosistema di Terra.

Per quanto riguarda, infine, la produzione di sistemi elettronici, saranno acquisiti il su citato sistema ACC Multistazione, il sistema Rilevazione Temperatura Boccole (entrambi necessari per la realizzazione del sottosistema di terra) e una macchina di spunta con software correlato ACEI-CAD 2004 che provvede all'acquisizione del cablaggio, all'acquisizione dati ed al confronto delle due situazioni.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'investimento proposto prevede un impatto occupazionale di 15 unità, di cui:

- n. 6 ingegneri elettronici ed informatici con esperienza nelle applicazioni di sviluppo software per applicazioni real-time e safety critical;
- n. 2 ingegneri meccanici con esperienza di modellazione CAD tridimensionale;
- n. 1 ingegnere gestionale con esperienza nella conduzione e gestione di commesse e progetti di ricerca;
- n. 3 ingegneri elettrici con esperienza nella progettazione di impianti;
- n. 3 tecnici elettronici con esperienza di test di circuiti elettronici.

Si evidenzia che, oltre alle predette figure professionali, l'organico della Mer Mec è composto da risorse che operano nei seguenti settori: human resource, finance, legal affairs, strategies&business development, quality environment&social mgt, marketing, sales, executives assistant&travel office, new products development, TQM, Q&P, SBU diagnostics Systems, SBU signaling, SBU Adv. Services e research.

MEL SYSTEM s.r.l.

7.3 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'azienda evidenzia che il programma di investimenti consentirà di innovare le fasi di progettazione e sviluppo, produzione, controllo qualità, logistica e amministrazione.

La fase di progettazione e sviluppo beneficerà dell'acquisizione del "tool hw/sw Aldec DO-254 CTS", di un "analizzatore di spettro digitale con frequenza massima a 6,7 Ghz", di "EWARM ambiente di sviluppo integrato (IDE)", di "HDL designer" e "ModelSIM PE VHDL".

In particolare, l'azienda precisa che tali attrezzature, macchinari e software implementeranno la metodologia di verifica e di progetto, consentiranno analisi ad elevate prestazioni in applicazioni microwave, consentiranno lo sviluppo ed il debug di applicazioni "embedded" per il microprocessore ARM e permetteranno il riutilizzo dei progetti.

La fase del controllo qualità, inoltre, sarà migliorato attraverso l'acquisizione di una camera climatica per prove ambientali simulate (temperatura, umidità, corrosione, vibrazioni ecc.) di componenti elettronici.

La fase di produzione sarà innovata attraverso l'acquisto di:

- forni a rifusione, per il trattamento delle saldature delle schede;
- sistema d'ispezione ottica automatica "Symbion S36Plus" per migliorare l'efficienza e la qualità del prodotto;
- tecnologia DPIX (Dimensional Picture Information eXtraction) per rendere più precisa la misurazione della posizione dei componenti ed una piena copertura dei difetti di saldatura.

L'amministrazione dell'azienda beneficerà, infine, dell'acquisizione del software gestionale SAR ERP che consentirà di controllare tutte le fasi operative ed organizzative della commessa.

L'azienda evidenzia che i prodotti saranno caratterizzati da una serie di innovazioni tecnologiche, tra cui:

- l'impiego di materiali altamente performanti per la realizzazione di packaging in grado di resistere in condizioni ostili;
- l'introduzione di sensori con tecnologie a film sottile e sensori opto elettronici;

- la realizzazione di un prodotto innovativo (Boa-Antenna) wireless in luogo del sistema tradizionale wired.

Complessivamente, infine, la produzione derivante dall'investimento sarà:

- interoperabile, ossia compatibile con tutti i sistemi di sicurezza attualmente esistenti dei diversi paesi europei;
- caratterizzata da un elevato livello di sicurezza (SIL4);
- conveniente economicamente per i clienti.

7.4 Qualificazione professionale del personale impiegato

La previsione di occupazione prevista è di 6 ULA, composte da n. 4 ingegneri elettronici con esperienza nella progettazione hardware basata su logiche programmabili FPGA, PAL e PLD e n. 2 tecnici elettronici. Tali risorse andranno a potenziare l'area produzione e l'area ricerca e sviluppo.

In generale, l'azienda ha comunicato che nel modulo riguardante il progetto "Segnalamento 2012", lavoreranno n. 31 ULA, comprensive sia dell'incremento occupazionale di 6 unità in ULA, sia di parte dei dipendenti attualmente occupati nell'unità produttiva di Modugno, S.P. 231 Km. 79+900. Si rammenta, infatti, che l'azienda ha comunicato, con perizia giurata dell'ing. Delio Cota, datata 5 maggio 2010, che intende trasferire l'attuale sede di Modugno, S.P. 231 Km. 79+900, presso il nuovo capannone nella Z.I di Bari-Modugno (Viale Ortensie angolo Viale Orchidee).

Oltre agli occupati sopra riportati, inoltre, la società dichiara che impiegherà altri addetti non calcolabili come ULA, in quanto assunti dall'impresa con altre tipologie contrattuali di lavoro (contratti d'inserimento, contratti a progetto, apprendistato, lavoro interinale, ecc.), operanti nei settori dell'amministrazione, della produzione, della ricerca e sviluppo e del commerciale.

8. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente

La Relazione generale relativa agli investimenti in "attivi materiali" prevede che il programma d'investimento presentato da Mer Mec porterà, rispetto all'occupazione precedente alla presentazione della domanda (anno 2008), un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime (2012), pari a 15 ULA, costituito principalmente da ingegneri e da diplomati tecnici che possiedono competenze specifiche.

Si segnala che la società MER MEC S.p.A. ha realizzato un programma di investimento, ammesso alle agevolazioni di cui alla Misura 4.18 "Contratti di Programma" - POR Puglia 2000/2006 (Contratto di Programma Consorzio Sud Space).

A tale riguardo, la società MER MEC S.p.A. si impegnava a realizzare un incremento occupazionale pari a 20 U.L.A., passando da un'occupazione preesistente di 126,40 U.L.A. dichiarata nel 2003 ad un'occupazione prevista a regime, nell'anno 2009, di 146,40 U.L.A.

Secondo quanto previsto dal punto 6.3 della Circolare 900315 del 14/07/2000, il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza, tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.

Per questi motivi, si deve tener conto dell'occupazione raggiunta da Mer Mec nell'anno a regime (2009), quale dato di partenza, ai fini del calcolo dell'incremento occupazionale per il nuovo Contratto di Programma.

Con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del 30 dicembre 2009, il sig. Vito Pertosa, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa MER MEC, ha dichiarato che l'azienda, negli anni 2007, 2008 e 2009, non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale e che il numero di dipendenti (in termini ULA) al 31/05/2009, data dell'ultimo bilancio consolidato Gruppo Mer Mec S.p.A. approvato, è pari a n. 360. Con dichiarazioni del 26 febbraio 2010 e del 6 maggio 2010, inoltre, l'azienda ha dichiarato che nell'anno solare 2009, corrispondente all'anno a regime del Contratto di Programma Mis. 4.18 Consorzio Sud Space, il dato occupazionale della sede di Monopoli, in termini ULA, è stato pari a n. 250,41.

Si evidenzia che con lettera del 10/02/2010 prot. 772/BA, Puglia Sviluppo S.p.A. ha richiesto a MER MEC l'invio della copia del libro matricola che è stato acquisito da Puglia Sviluppo in data 22 giugno 2009, prot. n. 2062/BA.

Dal combinato disposto del Libro Matricola e delle su indicate dichiarazioni relativa ai dati occupazionali, si evince la correttezza del dato U.L.A. riferibile all'anno 2009.

Di seguito si riporta il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto.

Addetti diretti	Occupazione anno a regime precedente CDP Mis. 4.18 (2009)		Occupazione a regime CDP Titolo VI (2013)		Delta	
	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne
• <i>dirigenti</i>	10,67	0,00	10,67	ND	0,00	ND
• <i>quadri e impiegati</i>	181,70	26,71	196,70	ND	15,00	ND
• <i>operai</i>	58,04	0,42	58,04	ND	0,00	ND
TOTALE	250,41	27,13	265,41	ND	15,00	ND

Il soggetto aderente

La Relazione generale relativa agli investimenti in "attivi materiali" di Mel System prevede che il programma d'investimento presentato porterà, rispetto all'occupazione precedente alla presentazione della domanda (anno 2008), un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime (2012), pari a 6 ULA, distribuite come di seguito illustrato nel prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto.

Addetti diretti	Occupazione precedente (2008)		Occupazione a regime (2012)		Delta	
	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne	ULA	Di cui donne
• <i>dirigenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• <i>quadri e impiegati</i>	30,17	3,30	38,42	ND	8,25	ND
• <i>operai</i>	4,25	0,00	2,00	0,00	- 2,25	0,00
TOTALE	34,42	3,30	40,42	ND	6,00	ND

Con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del 23 dicembre 2009, la sig.ra Annamaria Cavaliere, in qualità di Rappresentante legale dell'impresa Mel System, ha dichiarato che l'azienda, negli anni 2007, 2008 e 2009, non ha fatto ricorso ad alcun tipo di intervento integrativo salariale. Con dichiarazione del 5 maggio 2010, l'azienda ha dichiarato che il

numero di dipendenti (in termini ULA) alla data del 31/12/2008 è pari a n. 35,90, di cui n. 34,42 relativi all'unità produttiva di Modugno.

Con lettera del 10/02/2010 prot. 773/BA, Puglia Sviluppo S.p.A. ha richiesto a MEL SYSTEM l'invio della copia del libro matricola che è stato acquisito da Puglia Sviluppo in data 22 giugno 2009, prot. n. 2062/BA.

Con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 26 febbraio 2010, l'azienda ha comunicato i dati occupazionali corrispondenti a quanto riscontrabile dal Libro Matricola e, a far data dal 01/01/2009, dal Libro Unico del Lavoro. Dal combinato disposto del Libro Matricola e delle su indicate dichiarazioni inerenti ai dati occupazionali, si evince la correttezza del dato U.L.A. riferibile all'anno 2008 (anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni).

Si evidenzia, infine, che la società Mel System s.r.l. ha realizzato un programma di investimento, ammesso alle agevolazioni a valere sulla Misura 4.1c "PIA-PIT" – POR Puglia 2000/2006, (PIA-PIT Consorzio 2M CLIV), che riguardava l'unità produttiva di Monopoli (BA), via Oberdan n.70 e che prevedeva un incremento occupazionale pari a 4 U.L.A.

A tale proposito, l'azienda ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 5 maggio 2010, sottoscritta da Annamaria Cavaliere, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con la quale è stato chiarito che l'incremento occupazionale previsto dal presente Contratto di Programma (pari a 6 U.L.A.) si aggiunge all'incremento delle 4 U.L.A. del precedente PIA-PIT¹⁸.

¹⁸ Di seguito si fornisce la tabella occupazionale che l'azienda prevede, nell'anno 2012, nella regione Puglia:

Sede	U.L.A. (anno 2012)
Monopoli	4,00
Modugno	40,42
TOTALE	44,42

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente

MER MEC afferma che il programma di investimento presentato avrà importanti ricadute sul territorio e che l'aumento della produzione aziendale comporterà una maggiore collaborazione con fornitori operanti nel territorio della regione Puglia.

In particolare Mer Mec dichiara di rivolgersi, attualmente, ad oltre 700 fornitori pugliesi e prevede che, al termine del programma di investimento, tale numero subirà un sostanziale incremento.

A tal proposito, l'azienda precisa che i suoi *partners* economici operano nei settori di costruzioni meccaniche, Information Technology, fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, automazione e controlli, telecomunicazioni, ingegneria, manutenzione ed installazione.

La collaborazione di Mer Mec con le imprese locali si sostanzia in collegamenti funzionali da cui scaturiscono sinergie produttive e sinergie tecnologiche.

Da un lato, le sinergie produttive attengono alle forniture di componenti e/o impianti per la produzione dei sistemi oggetto del programma di investimento. Dall'altro, le sinergie tecnologiche si basano su accordi per la predisposizione di progetti e/o la fornitura di componenti, sistemi ed impianti destinati ad applicazioni ad alto contenuto tecnologico. Nei casi di accordi di lunga durata, il personale esterno viene ospitato in azienda per tutta la durata del progetto.

L'azienda, inoltre, precisa di non prevedere sinergie commerciali con aziende locali, in quanto il mercato di riferimento è quello nazionale ed internazionale.

Nell'ambito del programma di investimento presentato, l'azienda prevede di esternalizzare, nell'indotto locale, attività inerenti alla progettazione, ai test, alla produzione in genere, alle lavorazioni meccaniche ed alle opere murarie. Tale esternalizzazione comporterà una ricaduta economica rilevante per l'indotto sia in termini di fatturato che di incremento occupazionale.

Mer Mec evidenzia che l'iniziativa qualifica le produzioni dell'area inerenti alle applicazioni elettro-meccaniche, elettroniche e software. Si tratta di produzioni complesse da un punto di vista hardware/software (interfacce, sistemi di acquisizione dati, schede elettroniche progettate per applicazioni safety-critical, schede a microprocessore, dispositivi di comunicazione GSM-R, modem e antenne) svolte in numerose piccole e medie imprese del tessuto locale. Ciò comporta che le professionalità imprenditoriali locali nel settore tecnico saranno incentivate.

Mer Mec, inoltre, evidenzia che, partecipando ai Distretti Aerospaziale e della Meccanica, la propria crescita tecnologica ed aziendale potrà avere un importante effetto traino sulle produzioni dei settori dell'aeronautica, dell'aerospazio e dell'automotive.

Anche in questo caso la fornitura di applicazioni elettromeccaniche, elettroniche e software, da parte delle piccole e medie imprese del tessuto locale incentiverà l'implementazione delle competenze tecniche imprenditoriali.

Il soggetto aderente

Mel System afferma che l'aumento della produzione aziendale, in virtù del programma di investimento, determinerà un aumento considerevole delle prestazioni operanti nella regione Puglia.

L'azienda dichiara di collaborare, a livello locale, per attività di consulenza e fornitura, con aziende operanti nei settori del terziario, industriale, meccanico ed elettronico.

In particolare, la collaborazione con tali imprese si sostanzia in sinergie produttive e sinergie tecnologiche. Le sinergie produttive riguardano essenzialmente la fornitura di componenti e l'esecuzione di test per la produzione dei sistemi oggetto del programma di investimenti. Le sinergie tecnologiche attengono ad accordi stipulati per la predisposizione di progetti e la fornitura di componenti, sistemi ed impianti destinati ad applicazioni ad alto contenuto tecnologico.

Mel System prevede di esternalizzare, nel corso dell'iniziativa, forniture relative all'attività di progettazione elettronica, attività di progettazione meccanica, lavorazioni meccaniche ed opere murarie. L'azienda afferma che ciò determinerà una ricaduta economica rilevante per l'indotto sia in termini di fatturato che di incremento occupazionale.

Con riferimento, inoltre, ai fabbisogni formativi relativi al project management, al team management, alla progettazione elettronica, ai software, ai sistemi di Safety Critical ed alla lingua inglese, l'azienda prevede che almeno il 50% dell'attività di docenza esterna sarà affidata a società o esperti pugliesi operanti nell'ambito della formazione.

Mel System, inoltre, dichiara di far parte del Distretto Aerospaziale e del Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia. In virtù di tale partecipazione, l'azienda ritiene che la propria crescita tecnologica ed aziendale potrà avere un importante effetto traino sulle produzioni dei settori dell'aeronautica e dell'aerospazio.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra le dimensioni delle imprese beneficiarie e le dimensioni dei corrispondenti progetti di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso,:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria dei soggetti beneficiari e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza dei soggetti beneficiari e la dimensione degli investimenti proposti.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dalle imprese beneficiarie risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

In particolare, l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre i tempi di realizzazione del progetto.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di progettazione definitiva il proponente ha prodotto esaustive informazioni in merito alle prescrizioni indicate in sede di ammissione alla fase istruttoria ed in particolare ha chiarito in maniera dettagliata quali sono gli investimenti per ogni unità produttiva coinvolta.

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) nel campo dell'ingegneria mecatronica che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

MER MEC e MEL SYSTEM hanno definito un unico progetto nell'ambito del quale svolgono attività complementari strettamente interconnesse, così che il progetto deve essere considerato e valutato unitariamente.

Il progetto mira alla realizzazione di un sistema innovativo di segnalamento per il supporto alla marcia dei treni e per la protezione rispetto ai segnali di linea. Il sistema sarà conforme allo standard europeo ERTMS, già adottato dalle linee ad alta velocità di numerosi paesi europei, Italia inclusa, e in corso di adozione da numerosi altri paesi europei ed extraeuropei.

Il proponente afferma che oggi esistono nel mondo solo 6 produttori di sistemi di segnalamento a standard ERTMS e che con il completamento del presente progetto, diventerà il settimo produttore, utilizzando i componenti prodotti da MEL SYSTEM.

I risultati del progetto in R&S risultano chiari e verificabili, dal momento che nel caso di MER MEC consistono in apparati con comportamento definito dallo standard internazionale ERTMS e che rappresentano: i) il sottosistema di bordo, ii) il sottosistema di terra, iii) il sottosistema blocco conta assi, iv) il sottosistema radio infill, v) il modulo odometrico.

Nel caso di MEL SYSTEM i risultati del progetto in R&S riguardano i sottosistemi degli apparati di cui sopra ed in particolare: i) cestello hardware sistema odometrico, ii) componente hardware sistema blocco conta assi, iii) componente hardware radio in fill, iv) boa-antenna wireless, v) sistema BTM, vi) armadio ALA.

In particolare, il presente progetto prevede attività di Ricerca industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS), articolate in obiettivi realizzativi (OR).

Gli obiettivi realizzativi di RI consistono nella definizione del modello di business, dei requisiti di sistema e specifiche tecniche e dell'architettura funzionale e interfacce, nella progettazione del sistema innovativo di segnalamento, nello studio dei componenti e delle specifiche globali del sottosistema di Terra, nel processo di verifica del sottosistema di Terra, nello studio dei componenti e delle specifiche globali del sottosistema di Bordo, nel processo di verifica del sottosistema di Bordo, nell'elaborazione dei dati acquisiti e nella diffusione dei risultati.

Gli obiettivi realizzativi dello Sviluppo Sperimentale, invece, consistono nello sviluppo del sottosistema di Terra, del sistema Blocco Conta Assi e del sistema Radio Infill, nell'assemblaggio dei componenti e dei sistemi che costituiscono l'intera SST, nello sviluppo e installazione del sottosistema di Bordo e del sistema odometrico.

In particolare, il presente progetto prevede attività di Ricerca industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS), articolate in obiettivi realizzativi (OR).

La possibilità di valorizzazione industriale dei risultati è straordinariamente elevata, dal momento che si prevede una notevole espansione del mercato per i sistemi di segnalamento a standard ERTMS e che esiste un numero molto ristretto di aziende in grado di produrre tali apparati.

Il progetto è sicuramente di grande interesse e merita il finanziamento, specie per le prospettive di valorizzazione industriale dei risultati e per le ricadute occupazionali immediate e future.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da Mer Mec e da Mel System è di 75, come si evince dalla seguente tabella:

MER MEC S.P.A. + MEL SYSTEM S.R.L.		
Indici di valutazione		
Paragrafi	Punteggio max	Punteggio assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20	20
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10	10
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20	18
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10	9
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10	8
TOTALI	80	75

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte**MER MEC S.P.A.**

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)		2.050.000,00	2.050.000,00
Strumentazione ed attrezzature		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività di supporto scientifico di ENEA, KAD, VVN ed altri esperti	766.000,00	766.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		310.000,00	310.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali UD e fabric in carbonio	307.000,00	307.000,00
Totale spese per ricerca industriale		3.433.000,00	3.433.000,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)		4.525.000,00	4.525.000,00
Strumentazione ed attrezzature		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività di supporto scientifico di ing. Messina, ing. Magno ed altri esperti	996.000,00	996.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		605.000,00	605.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		606.000,00	606.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		6.732.000,00	6.732.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		10.165.000,00	10.165.000,00

MEL SYSTEM S.R.L.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale operante nelle unità locali ubicate in Puglia		1.285.000,00	1.285.000,00
Strumentazione ed attrezzature		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività di supporto scientifico di ing. Sbargia, ing. Binetti, ing. Lobifaro ed altri esperti	450.000,00	450.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		135.000,00	135.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		230.000,00	230.000,00
Totale spese per ricerca industriale		2.100.000,00	2.100.000,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale operante nelle unità locali ubicate in Puglia		1.812.000,00	1.812.000,00
Strumentazione ed attrezzature		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Attività di supporto scientifico di esperti di segnalamento ferroviario	640.000,00	640.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		210.000,00	210.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		338.000,00	338.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		5.100.000,00	5.100.000,00

In merito all'entità delle agevolazione ed alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 2.3.

I costi presentati dalle aziende si ritengono congrui ed ammissibili sulla base di quanto precisato dalle aziende nella "Relazione sugli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale", nella parte relativa alle informazioni tecnico-economiche ed ai costi ammissibili, nonché sulla base dei seguenti contratti di consulenza:

- con riferimento a Mer Mec S.p.A., contratto del 30 giugno 2009 con cui è stato conferito all'ing. Enrico Visentin l'incarico di consulenza a valere sul progetto Segnalamento 2012.
- con riferimento a Mel System s.r.l., contratto del 30 giugno 2009 con cui è stato conferito all'ing. Dante Sbragia l'incarico di consulenza a valere sul progetto Segnalamento 2012.

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Con riferimento al soggetto proponente MER MEC S.p.A., in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si evidenzia che l'azienda è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- Produrre, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la "Autorizzazione per le emissioni in atmosfera" prima della messa in esercizio della parte dell'impianto oggetto di agevolazione riguardante i processi di saldatura e verniciatura;
- Attuare le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE e del D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 che le recepisce, in merito alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- Realizzare un sistema di analisi e monitoraggio costante delle emissioni in atmosfera;
- Realizzare un sistema di analisi e monitoraggio del processo di rottamazione, recupero di plastica, carta, cartucce toner, marcatura dei prodotti per lo smaltimento;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature a basso consumo (monitor LCD, illuminazione ad alta efficienza).

Per ciò che concerne le spese per l'acquisizione del Veicolo Ferroviario Autopropulso, che sarà utilizzato per effettuare i test relativi al Sottosistema di Terra sulle infrastrutture delle Ferrovie di tutto il mondo, si evidenzia che la Mer Mec S.p.A. è obbligata ad utilizzare il veicolo Ferroviario Autopropulso ed i sistemi per il segnalamento ferroviario installati su detto veicolo fuori dalle aree "Obiettivo Convergenza" U.E. 2007-2013 (in linea con il precedente "Obiettivo 1" U.E. 2000-2006) soltanto per le campagne di "test e collaudo" che non siano realizzate in attuazione di contratti di forniture e quindi a condizione che detti beni non siano impiegati al di fuori delle aree consentite al fine di erogare beni/servizi a clienti terzi. La società è obbligata, infine, a riportare in apposito registro aggiornato giornalmente tutti gli impieghi del veicolo medesimo al di fuori dell'impianto produttivo di Monopoli (BA).

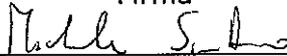
Con riferimento al soggetto aderente, MEL SYSTEM, in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si evidenzia che l'azienda è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- Produrre, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la "Autorizzazione per le emissioni in atmosfera" prima della messa in esercizio della parte dell'impianto oggetto di agevolazione riguardante i processi di saldatura e verniciatura;

- Attuare le direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE e del D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 che le recepisce, in merito alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti pericolosi;
- Realizzare, così come previsto, un sistema di analisi e monitoraggio costante delle emissioni in atmosfera;
- Realizzare, così come previsto, un sistema di analisi e monitoraggio del processo di rottamazione, recupero di plastica, carta, cartucce toner, marcatura dei prodotti per lo smaltimento;
- Utilizzare esclusivamente, così come previsto, apparecchiature a basso consumo (monitor LCD, illuminazione ad alta efficienza).

Bari, 20/05/2010

Il Valutatore
Michele Scivittaro

Firma


Il Responsabile di Commessa
Emmanuela Spaccavento

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1233

Accordi/intese Stato - Regioni anno 2009 - Recepimento

L'Assessore alla Politiche della salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile A. P., confermata dai Dirigenti dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 1, comma 173, della legge n. 311/30 dicembre 2003, ai fini del finanziamento integrativo a carico dello Stato a favore delle Regioni, ha imposto una specifica intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/5 giugno 2003, che prevede determinati adempimenti, nel contesto degli obiettivi di finanza pubblica, finalizzata al contenimento della spesa.

L'individuazione dei predetti adempimenti da parte delle Regioni per l'accesso dei fondi di cui innanzi è stata sancita con l'intesa della Conferenza Stato - Regioni e P. A. nella seduta del 23 marzo 2005 con il n. 2271 di repertorio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato - Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Per completezza, da rilevare che con delib. G. R. n. 1221/09 e n. 1222/09 sono stati, rispettivamente, recepiti

1. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai

sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2008. (repertorio atti n. 20/CSR);

2. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali di linee guida per l'utilizzo da parte delle Regioni e Province autonome delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2009.

Gli accordi/intese, una volta recepiti, ai fini di un'ampia pubblicizzazione e dell'accesso da parte delle strutture del SSR per la loro conoscenza ed attuazione, previa pubblicazione sul BURP, devono essere immessi sui siti internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e dell'A.Re.S. (www.are-spuglia.it).

La presente deliberazione sarà notificata ai Direttori generali delle ASL, delle Aziende ospedaliere e degli IRCCS.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 3 PAOS
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente dell'Ufficio 3 e dal Dirigente di Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire i seguenti Accordi/ Intese sanciti in Conferenza Stato-Regioni:

CONFERENZA STATO - REGIONI

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per progetti in materia di cellule staminali.	26/02/2009
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche di un bando di ricerca sanitaria per l'anno 2008 finalizzata per attività di ricerca sulle malattie rare.	26/02/2009
Accordo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.	Accordo sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Programma di autosufficienza nazionale di sangue e farmaci emoderivati per l'anno 2009".	29/10/2009
Accordo ai sensi dell'articolo 35, comma 14, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n.207, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.	Accordo sullo schema di decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali recante "Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale".	29/10/2009
Accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n.191.	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante: "Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale".	29/10/2009

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Attuazione delle linee guida per le attività di genetica medica".	26/11/2009
Accordo ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219.	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente la ripartizione dei fondi per gli oneri di funzionamento, per l'anno 2009, delle strutture individuate per garantire il coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali.	17/12/2009
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131	Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul Programma di monitoraggio e sorveglianza della patologia tiroidea.	26/02/2009

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L. R. n. 13/94;
3. di disporre l'inserimento dei predetti accordi nei siti internet della regione Puglia e dell'A.Re.S.;
4. di notificare il presente atto, a cura del Settore AOS, ai Direttori generali ed ai Commissari straordinari delle ASL, Aziende ospedaliere ed IRCCS;
5. di riservarsi la comunicazione al tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2010, n. 1234

Art. 24, co. 4, L.R. 4/2010 - Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia. Nomina componenti.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base

dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 2 -Rapporti Istituzionali e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1951 del 20/10/2009 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR, affidando al competente Ufficio del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica la relativa istruttoria, da effettuarsi sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dei criteri metodologici approvati con D.G.R. n. 120/2004, successivamente integrati e modificati dagli avvisi approvati con DD.GG.RR. n. 1644/2007 e n. 2005/2007 nonché dall'avviso approvato con la stessa D.G.R. n. 1951/2009, fatte salve ulteriori eventuali modificazioni introdotte dalla normativa statale e regionale in materia.

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2010 - "Norme urgenti in materia di sanità e disposizioni diverse" ha introdotto significative novità in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR.

Ai sensi dei commi 1, 2 e 3 del suddetto art. 24, il competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute predispone ed aggiorna annualmente l'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Istituti del

Servizio Sanitario Regionale della Puglia. I candidati in parola, ritenuti idonei sulla base della conformità dei titoli presentati a quanto richiesto dall'avviso, sono successivamente sottoposti alla valutazione di apposita Commissione di esperti.

Ai sensi del successivo comma 4 dell'art. 24, infatti, la Giunta Regionale nomina annualmente, ai fini della valutazione per titoli e colloquio dei candidati inseriti nel predetto elenco regionale degli idonei predisposto dal competente Servizio dell'Assessorato, una Commissione che resta in carica fino alla sua sostituzione.

Tale Commissione è composta da tre membri, riconfermabili per non più di due volte, da individuarsi come di seguito indicato:

- a) Un rappresentante dell'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.);
- b) Un docente di diritto amministrativo o di economia aziendale designato dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli studi di Puglia;
- c) Un esperto in management sanitario designato dall'Assessore alle politiche della salute.

Il Presidente della Regione Puglia, con nota prot. n. 1292/SP del 4 marzo 2010, ha chiesto al Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Prof. Corrado Petrocelli, di individuare ai fini della partecipazione alla predetta Commissione un docente di diritto amministrativo o di economia aziendale, designato dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli Studi di Puglia. Con successiva nota prot. n. 1293/SP del 4 marzo 2010, il Presidente ha chiesto altresì al Direttore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali (Age.Na.S.), dr. Fulvio Moirano, di individuare ai medesimi fini di partecipazione alla predetta Commissione un rappresentante dell'Age.Na.S.

Il Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Prof. Petrocelli, ha riscontrato la richiesta del Presidente con nota prot. n. 17/2010 del 5 maggio 2010, comunicando che la Conferenza dei Rettori ha individuato il Prof. Vittorio Dell'Atti quale componente della Commissione in oggetto;

Il direttore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, dr. Fulvio Moirano, ha riscontrato la richiesta del Presidente con nota prot. n. 1701 del 19 marzo 2010, esprimendo la sua personale disponibilità a ricoprire il ruolo di componente

della Commissione in oggetto in rappresentanza dell'Age.Na.S.;

L'Assessore alle Politiche della Salute, a seguito di ampio ed articolato esame degli esperti di management sanitario a livello nazionale, con nota prot. n. 24/263/SP del 15 aprile 2010 ha individuato come esperto in management sanitario ai fini della partecipazione alla predetta Commissione il prof. Roberto Vaccani, docente di "Comportamento manageriale e strutture organizzative" presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano fin dal 1975. Il prof. Vaccani, in possesso di prestigiosi titoli accademici e professionali, ha espletato incarichi e consulenze in materia di selezione e formazione manageriale nell'ambito di aziende sia pubbliche che private, oltre ad essere stato componente della Commissione di valutazione e selezione degli aspiranti Direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità di esperto di strumenti di gestione del personale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010 il Dirigente del competente Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica dell'Assessorato alle Politiche della Salute ha approvato le risultanze istruttorie, ed i relativi elenchi dei candidati idonei ed esclusi sulla base dei titoli posseduti (rispettivamente Allegati A e B al predetto provvedimento dirigenziale), inerenti all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui alla DGR n. 1951 del 20/10/2009, le cui procedure sono state modificate dall'art. 24 L.R. 4/2010.

Con la medesima Determinazione Dirigenziale n. 138/2010 si è dato atto che, in ottemperanza al disposto dell'art. 24 L.R. 4/2010, i candidati iscritti nell'elenco degli idonei di cui all'art. 24. co. 1, L.R. 4/2010 - Allegato A) allo stesso provvedimento, risultati idonei sulla base dei titoli posseduti a seguito dell'istruttoria svolta dal competente Ufficio dell'Assessorato alle Politiche della Salute, dovranno sottoporsi alla valutazione per titoli e colloquio della Commissione di cui al co. 4 dello stesso art. 24, alla quale spetta il compito di predisporre l'elenco definitivo degli idonei per titoli e

colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR ai sensi dell'art. 24, co. 6, L.R. 4/2010.

Si propone pertanto di procedere alla nomina dei tre componenti della Commissione in oggetto, prevedendo per ciascuno di essi un compenso, comprensivo del rimborso per le spese di viaggio, vitto ed alloggio, pari ad euro 10.000,00.

Si propone altresì di prevedere la costituzione di uno Staff di segreteria della Commissione in oggetto, da individuare con successivo provvedimento dirigenziale, destinando ai compensi da corrispondere ai componenti del predetto Staff di segreteria un importo massimo complessivo di euro 5.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione comporta una spesa a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 pari ad euro 35.000,00, da finanziare con le disponibilità del capitolo 712050 -UPB 5.6.1. Con successivo atto dirigenziale si provvederà ad impegnare la predetta somma entro il corrente esercizio finanziario.

Il Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio 2 -Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

- di prendere atto che, in attuazione dell'art. 24, co. 1, 2 e 3, L.R. 4/2010, con Determinazione Dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010 sono state approvate le risultanze istruttorie, ed i relativi elenchi dei candidati idonei ed esclusi sulla base dei titoli posseduti (rispettivamente Allegati A e B al predetto provvedimento dirigenziale), inerenti all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui alla DGR n. 1951 del 20/10/2009, le cui procedure sono state modificate dall'art. 24 L.R. 4/2010;
- di nominare, ai fini della valutazione dei candidati idonei sulla base dei titoli posseduti inseriti nel predetto Allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 138/2010, i componenti della Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia di cui all'art. 24, co. 4, L.R. 4/2010 come di seguito indicato:
 1. Dott. FULVIO MOIRANO, direttore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Rappresentante designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.) con nota prot. n. 1701 del 19 marzo 2010;
 2. Prof. VITTORIO DELL'ATTI, docente di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Bari - Docente designato dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli studi di Puglia con nota prot. n. 17/2010 del 5 maggio 2010;
 3. Prof. ROBERTO VACCANI, docente in "Comportamento manageriale e strutture organizzative" presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano - Esperto in management sanitario designato dall'Assessore alle

politiche della Salute con nota prot. 24/263/SP del 15 aprile 2010.

- di stabilire che a ciascuno dei componenti della Commissione individuati dal presente provvedimento spetti un compenso, comprensivo del rimborso per le spese di viaggio, vitto ed alloggio, pari ad euro 10.000,00;
- di disporre la costituzione di uno Staff di segreteria della Commissione in oggetto, da individuare con successivo provvedimento dirigenziale, destinando ai compensi da corrispondere ai componenti del predetto Staff un importo massimo complessivo di euro 5.000,00;
- di dare mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzio-

nali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la individuazione dei componenti dello Staff di segreteria della Commissione in oggetto e la determinazione dei relativi compensi entro il limite massimo fissato dal presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**